

RAPPORTO DI GESTIONE 2012



REPOWER

SOMMARIO



Relazione annuale

- L'anno in sintesi 04
- Relazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione 08
- Relazione del CEO 10
- **Approfondimenti** 14
- Nuove iniziative per gestire l'energia 14
- Potenziali di efficienza nel settore degli edifici 16
- Collegamenti intelligenti per più efficienza 20
- Risparmiare energia giocando 22

- Corporate Governance 24
- Consiglio d'Amministrazione 34
- Direzione 38

Relazione finanziaria 41

Indirizzi 124

Date 126

L'ANNO IN SINTESI

- *Nel 2012 Repower ha conseguito un ricavo di 2.372 milioni di franchi (- 6 %).*
- *Prezzi bassi sul mercato energetico e voci straordinarie negative influenzano il risultato operativo (EBIT), pari a 81 milioni di franchi (110 milioni di franchi al lordo di effetti straordinari) e del 38 % inferiore all'esercizio precedente.*
- *L'utile del Gruppo si attesta a 31 milioni di franchi (- 43 %).*
- *I settori commerciali del Trading e della Vendita in Italia e Svizzera hanno contribuito positivamente al risultato.*
- *Nell'autunno 2012 Repower ha messo in funzione, nei tempi previsti, il parco eolico di Lucera in Puglia. L'impianto da 26 MW ha già generato volumi di produzione soddisfacenti.*
- *Il 2012 è stato un anno record per la gestione degli impianti idroelettrici propri grazie a buone condizioni idrologiche: la produzione è stata del 12 % superiore all'anno precedente.*
- *La vendita di gas è in crescita e fornisce un contributo positivo al risultato. I volumi di vendita in Italia e Germania sono aumentati del 12 % rispetto all'anno precedente.*
- *Il risultato in Romania si è stabilizzato.*

DATI FINANZIARI

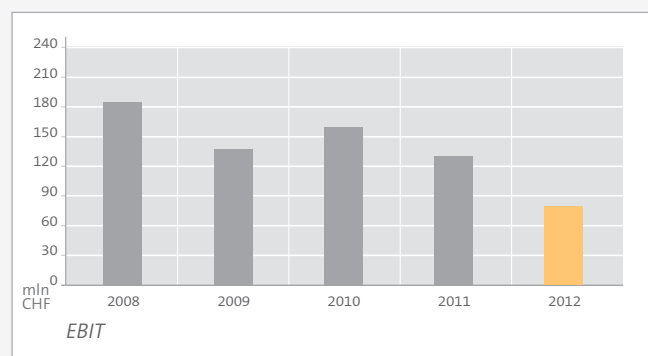
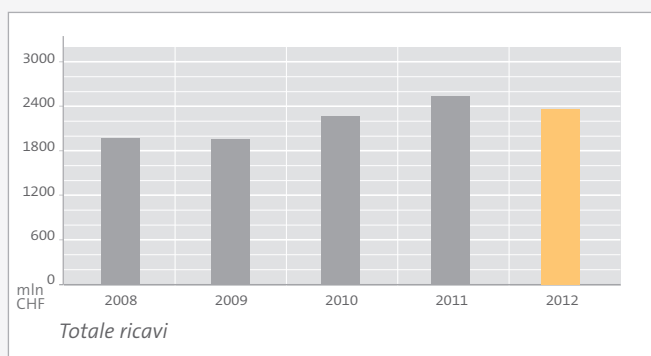
in milioni di CHF

Ricavi e utili

	2011	2012	Variazioni
Totale ricavi	2.523	2.372	- 6 %
Risultato operativo (EBIT)	130	81	- 38 %
Risultato netto del Gruppo (Gruppo e terzi)	54	31	- 43 %

Stato patrimoniale

	2011	2012	Variazioni
Totale di bilancio al 31. 12.	2.367	2.302	- 3 %
Patrimonio netto al 31. 12.	965	983	+ 2 %
Quota del capitale proprio	41 %	43 %	



STATISTICA DEI TITOLI

Capitale sociale	2.783.115	azioni al portatore	da CHF	1,00	CHF 2,8 mln
	625.000	buoni di partecipazione (PS)	da CHF	1,00	CHF 0,6 mln

CHF

Quotazioni

		2011	2012
Azioni al portatore	massimo	569	410
	minimo	275	191
Buoni di partecipazione (PS)	massimo	378	280
	minimo	222	172

Dividendi

	2009	2010	2011	2012 ^{*)}
Azioni al portatore	8,00	8,00	5,00	2,50
Buoni di partecipazione (PS)	8,00	8,00	5,00	2,50

*) Dividendo 2012 con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea generale. Non sussistono né vincoli né limitazioni al diritto di voto.

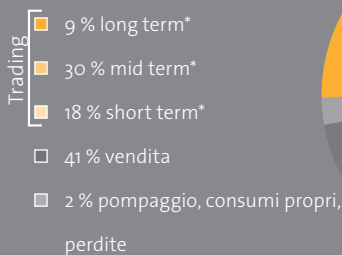
BILANCIO ENERGETICO

	2011	2012	Variazioni
Commercio di elettricità in GWh			
Trading	12.039	9.049	- 25 %
Distribuzione e vendita	6.415	6.516	+ 2 %
Pompaggio, consumi propri, perdite	410	393	- 4 %
Vendita di elettricità	18.864	15.958	- 15 %
Trading	15.532	12.970	- 16 %
Produzione propria	2.243	1.890	- 16 %
Energia da partecipazioni	1.089	1.098	+ 1 %
Acquisto di elettricità	18.864	15.958	- 15 %
Commercio di gas in 1.000 mc			
Vendita a clienti finali	153.654	171.271	+ 12 %
Trading (vendite)	437.694	468.512	+ 7 %
Vendita di gas	591.348	639.783	+ 8 %
Consumi centrale Teverola (Italia)	290.615	206.821	- 29 %

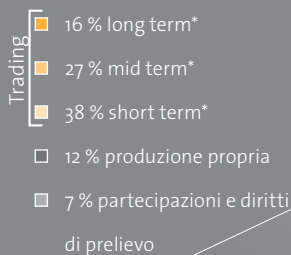
ORGANICO

	2011	2012
al 31 dicembre		
Svizzera	489	512
Italia	169	179
Germania	19	23
Romania	30	29
Repubblica Ceca	25	26
Totale	732	769
Apprendisti	30	30
Agenti di vendita in Italia	453	485

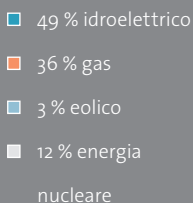
**VENDITA DI ENERGIA NEL 2012:
15.958 GWh**



**ACQUISTO DI ENERGIA NEL 2012:
15.958 GW**



PRODUZIONE PROPRIA E PARTECIPAZIONI 2.987 GWh



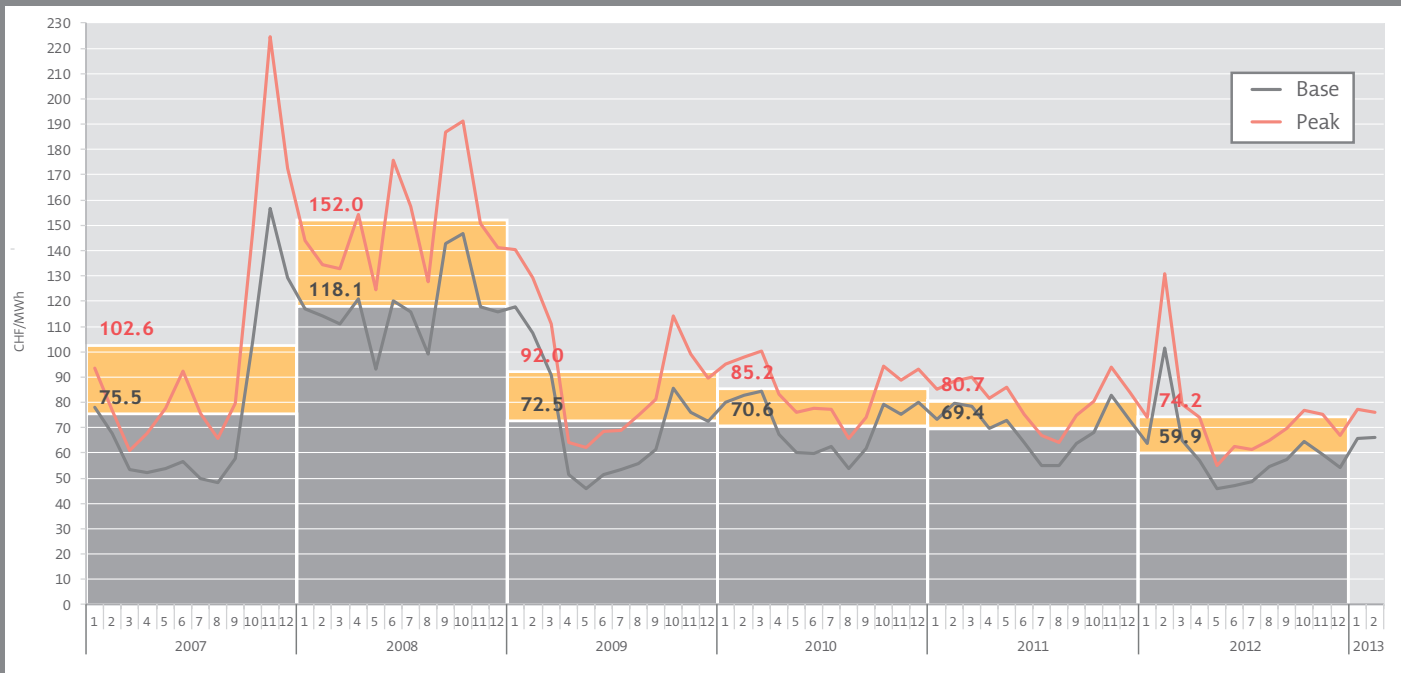
* La classificazione dei contratti nel trading dipende dalla durata tra la data di conclusione del contratto e la data corrispondente alla fine della fornitura (fine del contratto):

short term = fino a 3 mesi

mid term = oltre 3 mesi, fino al massimo a 2 anni dopo la fine dell'anno in cui è stato stipulato il contratto

long term = tutti i contratti che superano quanto previsto dal mid term

PREZZI DELL'ELETTRICITÀ ALLA BORSA SWISSIX



L'andamento dei prezzi dell'elettricità contrattati alla borsa Svizzera Swissix mostra il costante calo dei prezzi dal 2008 ad oggi. (Fonte: Repower)

PIÙ MERCATO PER CONSENTIRE UNA VERA SVOLTA ENERGETICA

Il settore energetico è di fronte a un profondo cambiamento. L'auspicata ristrutturazione politica e sociale del sistema energetico è ambiziosa e irta di incertezze. Repower condivide gli obiettivi dalla Strategia energetica 2050 del Consiglio federale e – presupposto che sia accompagnata da valide condizioni quadro – vi vede anche opportunità. I modelli d'incentivazione per le energie rinnovabili dovranno però essere impostati in modo tale da non scardinare i meccanismi del mercato.

Dalle nuove fonti rinnovabili in Europa proviene già un importante contributo all'approvvigionamento energetico. Nel 2012 in Germania, le energie rinnovabili coprivano già il 23 per cento dell'intera produzione di elettricità. Oltre all'idroelettrico, cresce dunque l'importanza anche di altri vettori energetici quali la biomassa, l'eolico e il fotovoltaico. Questi sviluppi di per sé positivi rispecchiano la volontà politica e sociale di abbandonare progressivamente le fonti esauribili, come il nucleare, per produrre elettricità. L'auspicata ristrutturazione del sistema energetico implica però grosse sfide.

- L'immissione in rete di elettricità proveniente da fonti non convenzionali, quali quella eolica e solare, pone questioni finora sconosciute alla gestione della rete e presuppone una sufficiente capacità di stoccaggio e trasporto. Inoltre è necessario compensare le oscillazioni sulla rete elettrica attraverso una gestione dinamica dei consumi. L'interazione intelligente tra consumi, produzione, stoccaggio e trasporto assumerà un ruolo chiave in futuro.
- I costi per la produzione di elettricità da nuove energie rinnovabili trovano un riscontro solo parziale sul mercato, perché vengono finanziati attraverso imposte e tasse. In presenza di un elevato irraggiamento solare e

molto vento vengono immessi sul mercato grandi quantitativi di energia, praticamente gratuita, con l'effetto di far calare artificialmente i prezzi dell'elettricità e di mettere fortemente sotto pressione gli impianti non sovvenzionati. Nel 2013 in Germania il contributo per lo sviluppo delle energie rinnovabili lieviterà a oltre 5 centesimi di euro per kWh, superando l'attuale prezzo medio di mercato dell'elettricità. Ci ritroviamo quindi nella situazione paradossale in cui, per motivi economici, anche gli investimenti in capacità produttive flessibili, come l'energia idroelettrica, sono messi in discussione.

RICERCA DI MECCANISMI D'INCENTIVAZIONE A MISURA DI MERCATO

Nella procedura di consultazione Repower ha condiviso gran parte dei contenuti proposti dalla Confederazione nella Strategia energetica 2050. Il ruolo dello stato, però, dovrebbe limitarsi a indicare valori target e a garantire condizioni quadro stabili invece di volerne fissare l'implementazione nei minimi dettagli. Un approvvigionamento energetico efficiente e sostenibile può nascere solo sostituendo la visione settoriale incentrata sull'elettricità con una prospettiva globale del sistema energia. In questo senso disposizioni unilaterali per il consumo di corrente – che totalizza meno di un quarto del consumo energetico finale – e per la produzione non sono utili.

I meccanismi di incentivazione devono essere adattati in modo tale da mantenere vivo l'interesse per gli investimenti e che gli sforzi per incrementare l'efficienza vengano remunerati. I costi di produzione devono rispecchiarsi sul mercato, altrimenti la richiesta di sovvenzioni non potrà che estendersi a una cerchia più ampia. È assurdo dover sovvenzionare anche le centrali di riserva in nome della sicurezza dell'approvvigionamento, perché altrimenti non verrebbero costruite. Un'alternativa alla remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) è rappresentata ad esempio dal



DR. EDUARD RIKLI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

«Repower prosegue la sua strategia, che prevede un modello operativo verticalmente integrato e la realizzazione di progetti mirati»

modello delle quote. Questo sistema prevede la definizione tramite legge di quote minime per le nuove energie rinnovabili. Le imprese energetiche possono produrre questo tipo di elettricità nei propri impianti o acquistare energia rinnovabile a prezzi concorrenziali sul mercato. In questo modo i potenziali di efficienza e produzione rinnovabile vengono sfruttati automaticamente secondo criteri di redditività.

INTEGRAZIONE VERTICALE SUI MERCATI CHIAVE

Come i suoi competitor, anche Repower inizia a risentire dei subbugli sul mercato energetico. Per questo motivo la struttura aziendale verrà modificata, il portafoglio di progetti snellito e si interverrà per abbattere i costi in modo duraturo. La strategia del Gruppo non subirà modifiche: Repower si attiene al principio del modello operativo integrato nei suoi mercati chiave di Svizzera, Italia, Germania e Romania. Per supportare le attività di vendita e trading il parco produzione verrà potenziato attraverso progetti mirati. L'ammontare delle nostre quote nei singoli progetti e l'impostazione della loro tempistica di sviluppo e realizzazione verranno riesaminate ed eventualmente adattate. Gli investimenti auspicati per i prossimi 10-15 anni verranno ridotti sostanzialmente rispetto alle precedenti previsioni. Repower punta a diversificare il portafoglio di produzione concentrandosi su impianti utilizzabili con flessibilità, puntando su tecnologie diverse a seconda delle condizioni vigenti sui mercati locali. Per quanto riguarda la vendita, Repower risponde alle difficili condizioni del mercato liberalizzato offrendo prodotti confezionati su misura per le esigenze delle piccole e medie imprese. Sul mercato svizzero rafforzeremo la nostra posizione grazie a partnership con altre utilities nei settori della produzione (Repartner AG), del servizio alla clientela e delle reti.

ORIENTAMENTO ALL'ECONOMIA DI MERCATO, SENZA VARIAZIONI

Nel mese di dicembre dell'esercizio in rassegna Alpiq AG ha reso nota la vendita della sua partecipazione in Repower nell'ambito del suo programma di ristrutturazione. I due azionisti, Axpo e Cantone dei Grigioni, hanno deciso di assumere temporaneamente ognuno la metà (12,3%) della partecipazione finora detenuta da Alpiq. Axpo e il Cantone dei Grigioni, che si spartiranno le attuali quote azionarie del 92%, continueranno a costituire un gruppo di azionisti con sindacato di blocco. Essi intendono integrare nell'azionariato un nuovo partner strategico. L'impostazione strategica e l'attività operativa di Repower non sono interessate da questa transazione. Repower resta un'impresa energetica grigionese guidata secondo principi economico-aziendali.

PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA RISTRUTTURAZIONE

Sia gli sviluppi menzionati in ambito di politica energetica come pure la situazione economica creano condizioni di mercato estremamente incerte, ma i fattori utilizzati per parametrizzare la nostra impostazione strategica sono rimasti invariati: secondo varie previsioni infatti, la quota di energia elettrica continuerà ad aumentare, mentre parallelamente è previsto un calo complessivo dei consumi energetici. Per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento servono capacità di stoccaggio e centrali di riserva in grado di assorbire e integrare la produzione irregolare legata alle nuove energie rinnovabili. L'importanza dei servizi aumenterà ulteriormente.

Repower è convinta di poter far fronte alle nuove sfide grazie al suo posizionamento solido. Con i suoi progetti e le sue idee innovative è in grado di contribuire alla ristrutturazione del sistema energetico.



UN RISULTATO PENALIZZATO DAL MERCATO E DA FATTORI STRAORDINARI

La cattiva situazione economica e i bassi prezzi sul mercato energetico hanno pesato sull'esercizio 2012. Repower ha conseguito un risultato operativo di 81 milioni di franchi, nettamente inferiore all'esercizio precedente, e un utile di 31 milioni di franchi. L'azienda prevede una situazione ancora difficile e per questo motivo sta adeguando i processi e le strutture aziendali, concentrando al contempo gli investimenti.

Gli effetti della crisi dei debiti e della crisi economica nell'area euro sono stati determinanti anche per l'esercizio 2012. La contrazione economica è sfociata in un calo della solvibilità dei clienti e ha avuto ripercussioni sulla domanda di energia elettrica che in Europa si è nuovamente attestata al di sotto dei valori registrati prima della crisi finanziaria ed economica. Sul mercato italiano, dove il Gruppo genera due terzi del volume di vendita, la domanda è scesa addirittura del 3% rispetto all'esercizio precedente. La soglia minima di CHF 1,20 stabilita dalla Banca Nazionale Svizzera per il cambio con l'euro ha portato più sicurezza nella pianificazione per le imprese svizzere, ma le pressioni sui prezzi restano forti.

INCERTEZZE E DISTORSIONI DEL MERCATO

Sull'attività operativa ha avuto ripercussioni estremamente penalizzanti l'andamento dei prezzi praticato sul mercato energetico. Dopo la scelta di modelli d'incentivazione sbagliati, il costo dell'elettricità da fonti rinnovabili risulta artificiosamente basso, al punto che il prezzo di mercato ha perso qualsiasi correlazione con i costi di produzione. Il prezzo dell'energia elettrica per MWh negoziato alla Borsa di Lipsia nel 2012 è crollato di 20 CHF rispetto al prezzo medio degli ultimi cinque anni (cfr. grafico a pagina 7).

Nell'attuale dibattito politico sul futuro dell'energia si percepisce una forte insicurezza. Il settore energetico si rende conto di trovarsi sospeso in bilico tra esigenze economiche, ecologiche e sociali. La situazione si profila anche più complessa, dato che è pressoché impossibile prevedere lo sviluppo di determinati fattori. Tanto per fare solo due esempi, oggi non si sa ancora come evolverà il quadro normativo e con quale velocità matureranno sul mercato nuove tecnologie. Ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento energetico si devono stabilire al più presto le basi giuridiche in modo che gli attori dispongano di condizioni quadro affidabili almeno in campo normativo. Notiamo inoltre che i progetti concreti per la realizzazione di nuove centrali elettriche vengono utilizzati per amplificare dibattiti su questioni di principio. I dibattiti possono sicuramente essere considerati un segno di sana democrazia e in tal senso vanno apprezzati, ma nell'attuale fase di profondo cambiamento del settore energetico non si devono trascurare i principi tecnici dell'approvvigionamento. Le prese di posizione ideologiche non aiutano a progredire, servono piuttosto prospettive globali e obiettive.

RISULTATO POSITIVO MALGRADO FATTORI STRAORDINARI

Nel 2012 Repower ha conseguito un risultato d'esercizio (EBIT) di 81 milioni di franchi, inferiore del 38% rispetto all'esercizio precedente. Questo risultato è stato condizionato dalle difficili condizioni del mercato e da fattori straordinari che hanno pesato per circa 30 milioni di franchi. Depurato dalle voci straordinarie il risultato sarebbe in linea con le attese (CHF 110 milioni). Un contributo positivo è giunto dall'attività di trading e vendita in Svizzera e in Italia. Gli ottimi dati della produzione nel settore idroelettrico ed eolico hanno anche influenzato positivamente il risultato.



KURT BOBST, CEO:

«Il risultato operativo segue la situazione estremamente complessa del mercato dell'elettricità. Ora più che mai vi è una grande richiesta di nuove offerte e nuovi servizi»

Tra le voci straordinarie figurano rettifiche di valore relative a piccole centrali idroelettriche e rettifiche di valore su crediti, soprattutto per quanto riguarda le attività di vendita in Italia. Sul risultato finanziario hanno pesato inoltre effetti valutari e le ripercussioni negative derivanti della copertura del tasso d'interesse per complessivi 9 milioni di franchi. Il risultato netto consolidato ammonta a 31 milioni di franchi (-43%).

CALO DEL FATTURATO NEL TRADING

Nell'esercizio in rassegna il Gruppo Repower ha registrato un totale ricavi pari a 2.372 milioni di franchi, il 6% in meno dell'esercizio precedente. Il volume di energia movimentato dal trading è risultato nettamente inferiore all'esercizio precedente (-25%), un fatto da ricondurre soprattutto a una più scarsa attività delle operazioni di trading a breve termine. Sempre nel trading, la compravendita di gas è invece progredita a 469 milioni di metri cubi (+7%). Grazie a una gestione attiva sono state sfruttate con successo anche le capacità di trasporto transfrontaliero di elettricità e gas. Un buon fatturato è stato realizzato nella compravendita di certificati di origine. Viceversa, a causa del basso livello dei prezzi, le attività nel commercio di CO₂ si sono limitate sostanzialmente alla gestione del fabbisogno proprio per la centrale a ciclo combinato di Teverola. Nel complesso, gli esperti trader hanno saputo sfruttare le poche opportunità presentatesi sul mercato per conseguire buoni margini di guadagno.

Il volume delle vendite è aumentato leggermente (+1,7%) a 6.522 GWh. Al maggiore fatturato conseguito sui mercati di Germania, Romania e Svizzera ha fatto da contraltare la lieve flessione in Italia. Repower è riuscita a ottimizzare il portafoglio clienti in Germania e Romania. L'esercizio

è stato positivo nel settore gas: in Italia, rispetto all'esercizio precedente il volume delle vendite è cresciuto del 12% a 170 milioni di metri cubi.

PROSEGUONO I PROGETTI NEL SETTORE PRODUZIONE

Nei suoi mercati chiave Repower applica una strategia con modello operativo integrato. L'attività di trading e di vendita viene garantita principalmente attraverso la produzione da impianti propri o da partecipazioni. Repower mira all'ampliamento e alla diversificazione del portafoglio di produzione puntando su diversi progetti. Abbiamo raggiunto tappe importanti, soprattutto nei seguenti progetti:

Nell'autunno 2012, nei tempi previsti, è stato messo in funzione il **parco eolico di Lucera** in Puglia, dopo dodici mesi di lavori. Il parco comprende tredici aerogeneratori con una potenza installata di 26 megawatt. Dopo la regolare messa in funzione l'impianto ha già fornito una buona produzione con 18,6 GWh di energia elettrica. Con Lucera il portafoglio eolico di Repower passa a 5 parchi, situati in Italia e in Germania, con una potenza installata complessiva di 73 megawatt. Nel frattempo è in corso la procedura di autorizzazione per un consistente ampliamento di Lucera; la stessa operazione è in corso per il **parco eolico di Corleto Perticara** in Basilicata.

Procede a grandi passi anche il progetto per la realizzazione di una **centrale a ciclo combinato gas-vapore** ad alta efficienza, nel **CHEMPARK di Leverkusen**. Nel CHEMPARK di Leverkusen, su una superficie di 480 ettari sono insediati circa 200 siti industriali. La centrale in progetto fornirà loro calore sotto forma di vapore di processo, con due diversi livelli di pressione. Nell'esercizio in esame sono andate a buon fine le trattative

contrattuali tra Repower, Bayer Real Estate e CURRENTA, la società che gestisce il CHEMPARK. È stato pubblicato l'appalto per la realizzazione chiavi in mano e la messa in funzione dell'impianto. Grazie a una comunicazione aperta e attenta ai cittadini e all'evidenza che la centrale elettrica impiega una tecnologia ecosostenibile ed estremamente efficiente, la procedura di approvazione è andata avanti senza obiezioni rilevanti. Repower ha ottenuto la decisione di approvazione dal governo distrettuale di Colonia nel primo trimestre 2013, che dovrebbe comportare una decisione d'investimento entro quest'anno. Per la costruzione della centrale elettrica, che avrà una resa massima di 550 MW, sono stati preventivati circa due anni e mezzo. Le nuove capacità produttive dovranno da un lato essere sfruttate sul mercato tedesco e dall'altro lato ampliare il portafoglio di Repartner Produktions AG.

Il progetto della **centrale idroelettrica di Chlus** nella Prettigovia anteriore/Valle del Reno ha subito nel 2012 un nuovo orientamento. Il progetto si inserisce perfettamente nell'attuale contesto di politica energetica: con una produzione annua di oltre 200 GWh – pari all'incirca al fabbisogno di 45.000 utenze domestiche – Repower parteciperà in maniera sostanziale agli obiettivi di potenziamento della Confederazione e del Cantone dei Grigioni nel settore dell'energia idroelettrica. Durante lo studio del progetto è tuttavia emerso che la variante originaria non sarebbe redditizia: la prevista costruzione di due centrali elettriche, i lavori in sotterraneo a Chlus e i vincoli ambientali hanno fatto lievitare i costi. Dopo aver attentamente vagliato diversi pareri si è optato per una variante che prevede una sola centrale a Trimmis. Occorrerà sfruttare il salto tra la centrale esistente di Küblis e il Reno. Nella nuova variante di progetto restano invariati gli interventi per la valorizzazione ecologica del fiume Landquart, in Prettigovia. Il progetto continua a essere una grossa sfida sul piano economico, se si tiene conto dei prezzi bassissimi del mercato dell'energia elettrica. Repower sta portando avanti i lavori al progetto di concessione e la documentazione per la valutazione di impatto ambientale (VIA), con l'obiettivo di concludere i lavori nel 2013.

Con la **centrale ad accumulazione con sistema di pompaggio Lagobianco** Repower persegue un altro progetto che si inserisce perfettamente nel quadro generale del futuro approvvigionamento energetico. In futuro l'impianto assorbirà la corrente elettrica in eccesso e pomperà acqua a monte, verso il bacino di accumulazione superiore, per poi viceversa turbinare l'acqua e generare corrente nei momenti di maggiore domanda. Grazie alla rapida capacità di reazione, le centrali ad accumulazione con sistema di pompaggio svolgono una funzione importante ai fini della stabilità di rete. Nell'esercizio in esame la società a destinazione specifica Lagobianco SA ha lavorato intensamente al progetto di costruzione e alle questioni inerenti la domanda di approvazione delle concessioni da parte del Cantone dei Grigioni. Ciò comprende, per esempio, un procedimento di parcellizzazione nel Comune di Poschiavo: nell'ambito delle misure di compensazione ecologica è infatti prevista la rivalizzazione del Poschiavino. Al fine di acquisire la superficie necessaria per la realizzazione di questi interventi, insieme al

Comune di Poschiavo e all'associazione locale degli agricoltori Repower ha chiesto al governo grigionese di disporre una parcellizzazione. Con la procedura scelta i proprietari interessati dovranno essere ricompensati della perdita del terreno con l'assegnazione di nuove superfici. Inoltre sono stati portati avanti i lavori per la valutazione d'impatto ambientale secondo stadio (VIA II). Il VIA II si occupa per esempio delle emissioni acustiche e di polvere durante i lavori di costruzione. Infine stanno andando avanti anche i colloqui con i potenziali nuovi partner. Repower prevede di trasformare la Lagobianco SA in una società a controllo congiunto.

A **Saline Joniche**, nel Sud Italia, Repower ha in progetto la costruzione di una **centrale a carbone**. Con questo progetto il Gruppo intende contribuire a una diversificazione del mix energetico in Italia e ridurre la forte dipendenza dal gas. Nel giugno 2012, con il «Decreto VIA», il Consiglio dei ministri italiano ha firmato la valutazione di impatto ambientale per il progetto. L'iter autorizzativo procede dunque secondo le direttive di legge. Tra Repower e gli altri partner di progetto è stato concordato per contratto che Repower, al più tardi dal momento in cui sarà disponibile l'autorizzazione edilizia per la centrale elettrica, ridurrà la propria quota nella società a destinazione specifica dal 57,5 al 20 per cento.

INVESTIMENTI NEL SETTORE RETI

A fine 2012 la rete di trasmissione svizzera è stata trasferita al gestore di rete nazionale Swissgrid, come previsto dalla legge sull'approvvigionamento elettrico. Parimenti **Repower Transportnetz AG** con gli impianti della rete di trasmissione è passata a **Swissgrid AG** il 3 gennaio 2013. Su mandato di Swissgrid, Repower rimane responsabile del funzionamento, nonché della gestione e manutenzione delle strutture cedute.

Nel 2012 Repower ha investito circa 27 milioni di franchi nel rinnovo e nella manutenzione delle **reti di distribuzione** di alta, media e bassa tensione e nell'urbanizzazione di nuovi quartieri. Nell'agosto 2012, nei tempi previsti, è stata messa in funzione una nuova area produttiva a Illanz. Questi investimenti, che la società sostiene ogni anno, servono in prima linea a garantire un approvvigionamento sicuro in tutte le regioni in cui siamo presenti. Per quanto concerne le percentuali di guasti e problemi Repower dimostra di aver raggiunto valori positivi, anche superiori alla media, nel confronto con il mercato svizzero e europeo.

STRATEGIA DI COOPERAZIONE E ASSISTENZA AI CLIENTI

Nel 2012 Repower ha continuato la sua strategia di cooperazione sul mercato svizzero. **Repartner Produktions AG** ha chiuso l'anno con risultati molto positivi. Nel suo primo anno d'esercizio a pieno regime, la centrale idroelettrica di Taschinas in Prettigovia ha soddisfatto le aspettative di produzione; anche l'asset management e la produzione dei due parchi eolici di Lübbenau e Prettin (Germania) hanno evidenziato un risultato positivo. Repartner Produktions AG offre alle società svizzere fornitrici di energia elettrica l'accesso a una produzione diversificata sul territorio nazionale e all'estero.

Il portafoglio produzione è sviluppato gradualmente e nella struttura finale dovrà comprendere circa 1.800 gigavattora all'anno di energia generata in centrali idroelettriche, eoliche e a gas. Oltre a Repower altri otto partner detengono partecipazioni in Repower Produktions AG.

Nell'autunno 2012 Repower ha invitato i suoi clienti dell'area di distribuzione svizzera a scegliere tra **quattro soluzioni di energia elettrica**. Repower è stata una delle prime imprese energetiche in Svizzera a offrire, già nel 2000, energia verde certificata, grazie al marchio «PUREPOWERgraubünden». L'offerta si arricchisce ora dei prodotti «Solarpower», «Acquapower» e «Mixpower». Dal 1° gennaio 2013 «Aquapower», prodotta al 100 per cento da energia idroelettrica svizzera, è il nuovo prodotto standard di Repower. Alla fine del 2012 il 32 per cento dei clienti contattati avevano espresso la loro scelta per uno dei prodotti. La maggior parte di loro ha optato per il prodotto più economico, ossia «Mixpower». Complessivamente il 9 per cento dei clienti ha scelto esplicitamente la corrente da energia idroelettrica e il 3 per cento ha scelto uno dei due prodotti verdi. Da queste esperienze emerge soprattutto una maggiore consapevolezza da parte dei clienti per la provenienza dell'elettricità. D'altro canto, l'alta preferenza degli utenti per Mixpower mostra che per il momento la richiesta di energia elettrica da fonti rinnovabili rimane limitata.

Insieme ad altre imprese del settore elettrico, Repower ha lanciato un **portale dell'efficienza energetica** e ha lavorato con Swisscom Energy Solutions a un **progetto per un controllo dinamico dei consumi**. Questi argomenti sono approfonditi alle pagine 20 - 23.

A seguito del calo della domanda, dovuto alla situazione economica, il **mercato delle vendite in Italia** ha registrato un volume di 4,25 terawattora, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (-5,3%). Inoltre i pagamenti arretrati hanno determinato la necessità di ottimizzare il portafoglio clienti. In tutti i suoi mercati il Gruppo Repower punta a un'elevata qualità nell'assistenza ai clienti, a prodotti su misura e a servizi innovativi. In Italia sono compresi il prodotto «**PUNT'avanti**» o l'offerta «**Verde Dentro**». Con «PUNT'avanti» i clienti hanno la straordinaria possibilità di seguire, su un portale web personale, l'andamento del prezzo dell'elettricità negoziato in borsa per il giorno successivo. In questo modo possono confrontarlo con la propria curva dei consumi e conoscere il proprio potenziale di risparmio. L'offerta «Verde Dentro» comprende, oltre alla fornitura di energia verde certificata, un'offerta di mobilità elettrica e un software che misura l'efficienza energetica delle apparecchiature, fornendo così un aiuto per intervenire positivamente su consumo e costi.

In **Germania** il Gruppo persegue un modello simile a quello italiano. Repower si concentra sul segmento delle piccole e medie imprese, alle quali dal 2012 fornisce anche gas, oltre a energia elettrica. Il volume di vendita dell'elettricità è di nuovo cresciuto nettamente rispetto all'esercizio precedente. Grazie a prodotti su misura Repower è riuscita a concludere in Germania contratti pluriennali con una parte dei clienti. Nel mercato del gas si è riusciti a creare nel primo anno una buona base di clienti. Il poten-

ziamento dell'attività di vendita procede di pari passo con l'organizzazione di una rete di agenti di commercio.

Il **mercato della Romania** si è ripreso, dopo un 2011 difficile. A ciò hanno contribuito le misure attuate sul lato dell'approvvigionamento, gli adeguamenti dei prezzi e le ottimizzazioni del portafoglio clienti. Siamo riusciti a incrementare del 7 per cento il volume delle vendite, focalizzando i nostri sforzi su piccoli e medi clienti finali (<20 GWh all'anno). In Romania il mercato si è ulteriormente aperto nel 2013, grazie alla nuova legge sull'energia elettrica e in seguito alla procedura concorsuale del produttore statale Hidroelectrica. Come previsto dal contratto, nell'autunno 2012 l'azionista di minoranza di Repower Furnizare România S.r.l., Ion Grecu, è uscito dall'azionariato della società. Con il rilevamento della quota di minoranza del 20 per cento, la società di vendita rumena appartiene ora interamente a Repower.

RINGRAZIAMENTO AI DIPENDENTI

I nostri dipendenti dimostrano nel loro lavoro quotidiano una grande disponibilità di impegno, contribuendo così al successo di Repower. A nome del Consiglio d'Amministrazione e di tutta la Direzione desidero ringraziarli per il loro impegno e la loro lealtà.

PROSPETTIVE

La situazione sul mercato si prefigura molto complessa anche nel 2013. Nell'immediato futuro i prezzi dell'energia elettrica resteranno bassi, le enormi distorsioni presenti sul mercato persisteranno e l'incertezza del quadro normativo non scomparirà. Inoltre la difficile situazione economica continuerà a pesare anche sul settore energetico. Affronteremo le sfide che abbiamo illustrato con tre importanti iniziative: dal 2013 metteremo in atto un programma di aumento dell'efficienza, rafforzeremo il portafoglio progetti e investiremo in soluzioni innovative.

Con queste iniziative creeremo i presupposti per superare tutte le sfide ed essere presenti sul mercato, anche in futuro, in veste di partner affidabile e innovativo. Repower prevede che il risultato operativo nel 2013 si attesterà sullo stesso livello del 2012.



NUOVE INIZIATIVE PER GESTIRE L'ENERGIA

INTRODUZIONE AL TEMA DELL'APPROFONDIMENTO

La discussione a livello politico e di società sulla «svolta energetica» spesso si concentra solo sulle tecnologie per la produzione di energia elettrica. Il dibattito ruota intorno all'abbandono del nucleare o all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili. L'approvvigionamento energetico del futuro deve tuttavia essere studiato e sviluppato tenendo in debita considerazione il sistema globale. In quest'ottica l'impiego efficiente dell'energia e un controllo intelligente del sistema produzione-reti-consumo assumono un ruolo decisivo.

La fame di energia è grande: se dal 1973 a oggi la popolazione mondiale è aumentata dell'80 per cento, nello stesso arco temporale il consumo di energia è raddoppiato. Gran parte di questo aumento è da ricondurre ai Paesi industrializzati. Con la bilancia economica in costante crescita nei paesi emergenti con un'alta densità di popolazione, i consumi di energia continueranno ad aumentare in maniera significativa anche in futuro. L'agenzia internazionale dell'energia (AIE) prevede entro il 2030 - solo in Cina e in India - un aumento del 20 per cento dell'attuale consumo mondiale. La maggior parte dell'energia proviene da fonti energetiche fossili. Attualmente l'energia elettrica rappresenta poco meno di un quinto del consumo energetico su scala mondiale, anche se tra il 1973 e il 2009 è triplicata: la quota di energia elettrica è quindi progredita più di altre tipologie di energia. L'importanza dell'energia elettrica nel consumo finale continuerà ad aumentare in virtù dell'effetto sostitutivo.

UNO SGUARDO AL SISTEMA GLOBALE

Come mostrano le cifre, la domanda di energia è strettamente correlata alla crescita dell'economia e della popolazione. Per riuscire a garantire più a lungo termine un approvvigionamento energetico sostenibile sul piano eco-

nomico, ecologico e sociale occorre scindere il fabbisogno energetico dalla crescita economica e demografica. In Svizzera e in Germania siamo di fronte a una doppia sfida: ridurre le emissioni di CO₂ che hanno un impatto sul clima e parallelamente compensare l'energia che verrà a mancare a seguito della disattivazione delle centrali nucleari. Con la Strategia energetica 2050 il Consiglio federale ha presentato un primo pacchetto di provvedimenti per la trasformazione del sistema energetico in Svizzera, in cui si prevede - entro il 2050 - di limitare il consumo di energia annuo a 125 TWh, pari a circa la metà dell'attuale consumo in Svizzera. Per conseguire i risparmi auspicati, tra il 2012 e il 2050 l'intensità energetica dovrà essere ridotta del 2 per cento ogni anno. Questa trasformazione dipende in maniera decisiva dalla capacità di sviluppare in tempo utile nuove tecnologie e di applicarle, senza deroghe al principio di redditività economica. La ristrutturazione perseguita non può quindi concentrarsi solo sull'elettricità ma deve tener conto del consumo energetico globale, che comprende anche la cosiddetta energia grigia. Inoltre, allo studio isolato di singoli settori occorre sostituire uno studio generale che tenga conto di approvvigionamento, stoccaggio, trasporto e consumi.

IDEE PER IL SISTEMA ENERGETICO DI DOMANI

Nelle pagine seguenti illustriamo in tre diversi articoli cosa può significare concretamente la parola «efficienza energetica» e in che direzione deve evolversi il settore. Nel primo articolo ci siamo scientemente chinati su un argomento che esula dal settore elettrico: abbiamo chiesto a un istituto di ricerca in che modo si può sfruttare il potenziale di efficienza nel settore edilizio, che costituisce di gran lunga la fetta più importante del consumo energetico. In futuro le uniche alternative possibili per un utilizzo ottimale dell'energia saranno il collegamento e il coordinamento intelligente di tutti



gli elementi del sistema, dunque di impianti di produzione, consumatori e bacini di accumulo. Una rete stabile si basa sull'equilibrio tra produzione e consumo: garantire questo equilibrio sta diventando una sfida sempre più difficile. Alla domanda poco flessibile si contrappone una produzione da nuove energie rinnovabili sempre più irregolare e decentralizzata. Per compensare queste oscillazioni occorrerà adeguare maggiormente il rapporto tra consumo e produzione. Uno stimolo in questa direzione è offerto dal modello studiato da Repower in collaborazione con Swisscom Energy Solutions. Infine occorre chiedersi di cosa ci sia effettivamente bisogno, oltre agli stimoli finanziari, per riuscire a indurre nei consumatori una maggiore consapevolezza in materia di gestione dell'energia. Jan Marckhoff, CEO di BEN Energy AG, spiega l'idea che ha dato vita ai portali dell'efficienza e le esperienze conseguite.

PRENDERE ESEMPIO DALLA NATURA

Le immagini del rapporto di gestione di quest'anno riprendono il tema dell'efficienza in senso lato. Basti pensare al movimento, alla percezione sensoriale o al bilancio energetico del corpo: gli animali illustrati sono un esempio pratico di come l'essere vivente riesca ad adeguarsi alle varie condizioni ambientali e a raggiungere l'obiettivo della sopravvivenza sfruttando con intelligenza i mezzi a disposizione. Da sempre, nello sviluppo della tecnologia, l'essere umano ha puntato a questo tipo di perfezione. Con il termine di «biomimetica» si intende la capacità dell'uomo di traslare nella tecnologia alcune caratteristiche particolari della natura. Anche nel settore dell'energia si studiano e si ricercano soluzioni intelligenti per le esigenze del futuro.

FLESSIBILITÀ

Il camaleonte è il simbolo della flessibilità e del dinamismo. La sua grande capacità di mimetizzarsi gli permette di adattare forma, colore e movimento in base all'ambiente circostante. La colorazione esterna dipende da fattori quali temperatura, insolazione solare, ora del giorno e umidità. Con temperature alte l'animale avrà colori chiari, per riflettere la luce solare, con temperature basse succede il contrario. Anche nel settore della distribuzione di energia la flessibilità avrà un ruolo sempre più importante. Per ottimizzare l'efficienza, produzione, immagazzinamento, trasporto e consumi di energia dovranno essere ben armonizzati.



POTENZIALI DI EFFICIENZA NEL SETTORE DEGLI EDIFICI

RINNOVO SOSTENIBILE DEL VECCHIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per ottenere il massimo dell'efficienza possibile è ovvio partire proprio dal punto in cui si concentrano il maggiore consumo di energia e il maggiore potenziale di efficienza: il settore degli edifici. Gli istituti di ricerca e i rappresentanti dell'economia edilizia a livello nazionale e internazionale stanno studiando materiali isolanti e nuove tecnologie da adottare per il rinnovo dell'ampio patrimonio di vecchie costruzioni. Tra questi va sicuramente ricordato l'Istituto svizzero di ricerca dei materiali (Empa), sul cui lavoro si concentra la nostra attenzione in queste pagine.

Per la copertura del proprio fabbisogno energetico la Svizzera dipende per tre quarti da importazioni di gas e prodotti petroliferi. Se si considerano anche le energie primarie necessarie per la produzione di elettricità, la dipendenza dall'estero raggiunge addirittura l'80 per cento. Con una percentuale del 46 per cento circa del consumo finale interno di energia il parco edifici svizzero, che conta 1,64 milioni di abitazioni, si colloca tra i primi posti nelle categorie di consumo. Nel 2011 per il riscaldamento in Svizzera sono stati impiegati circa 3,5 milioni di tonnellate di olio combustibile e 3,1 miliardi di metri cubi di gas. L'uso di energie fossili può dunque essere ridotto limitando il fabbisogno di calore.

UN PARCO EDIFICI ANTIQUATO

Per il riscaldamento degli interni e per l'acqua calda gli edifici costruiti tra il 1920 e il 1970 consumano in media oltre 200 kWh all'anno di energia per ogni metro quadro. In seguito alla crisi del petrolio, dall'inizio degli anni '80, sono stati fissati standard edilizi più rigorosi. Il consumo annuo di energia generato con le nuove costruzioni MINERGIE o MINERGIE-P Standard per riscaldamento, raffreddamento, aerazione e acqua calda varia da 30 a 50 kWh per mq, quindi decisamente inferiore rispetto a una costruzione vec-

chia. Tuttavia ancora oggi la quota dei risanamenti energetici nel settore edilizio rimane molto bassa. Per quanto riguarda l'orientamento delle leggi sull'energia e dei rifacimenti tecnici per le costruzioni nuove si dimentica che il fabbisogno energetico degli edifici, in una prospettiva a lungo termine, viene determinato dalle costruzioni realizzate prima del 2000 (cfr. grafico a pag. 17).

Un approccio efficace consiste nel risanare in maniera sostenibile il vecchio patrimonio edilizio, che presenta un elevato consumo di energia. Anche la Confederazione ha individuato nel settore degli edifici un grande potenziale di efficienza e pone in questo settore uno degli accenti della sua strategia energetica. Per ridurre di 28 TWh il consumo energetico globale degli edifici entro il 2050 (nonostante la tendenza vada in senso contrario) si dovrà aumentare nettamente la quota dei risanamenti energetici del parco edifici esistente. Come è possibile raggiungere quest'ambizioso obiettivo nella pratica?

Attualmente i costi dell'energia sono troppo bassi per rendere sensato il risanamento di edifici sotto l'aspetto strettamente finanziario. Un rifacimento complessivo invece può creare valore aggiunto in materia di comfort e adeguare gli edifici alle esigenze moderne, per quanto concerne i disegni in pianta e la divisione degli ambienti. Un risanamento completo comprende tutti gli aspetti dell'abitare: dall'approvvigionamento energetico all'aerazione, dalla divisione degli ambienti e l'ottimizzazione della luce, all'isolamento termico e all'impiantistica.

INTONACO SPECIALE AD ALTO ISOLAMENTO

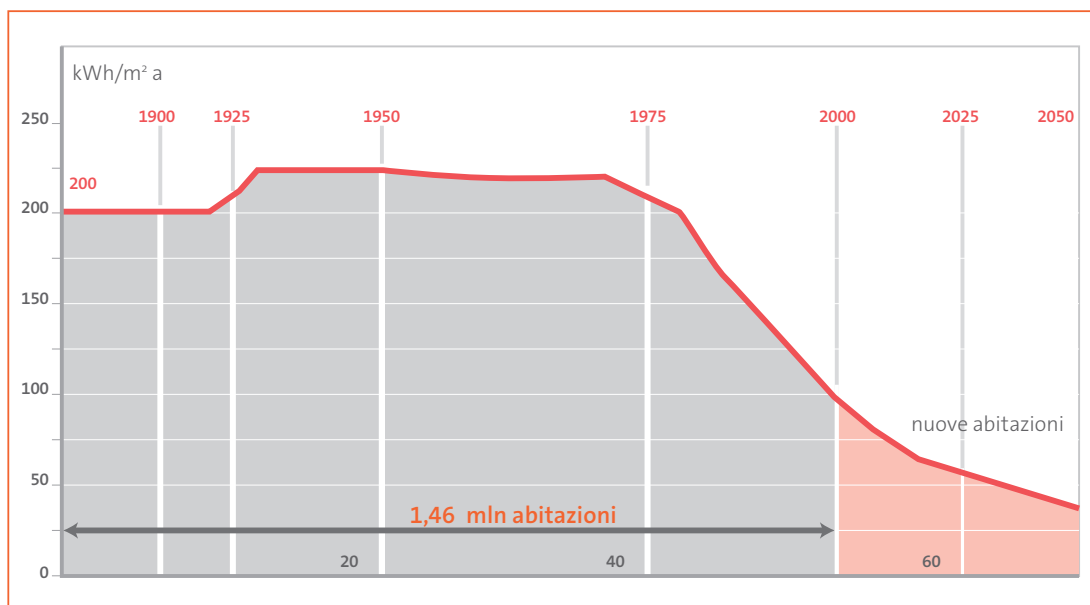
Il maggior potenziale di ottimizzazione in materia di riscaldamento è l'isolamento termico. Per limitare la perdita di calore attraverso l'involucro

ISOLAZIONE

Grazie alla sua saliva il baco da seta costruisce un bozzolo ben isolato che protegge la pupa dalle fredde temperature invernali durante la sua metamorfosi. La seta è un materiale molto apprezzato per il suo sottile spessore e per le sue proprietà termiche.

dell'edificio si possono utilizzare diversi materiali e componenti. Se si vuole mantenere inalterato l'aspetto della facciata di un edificio storico, la soluzione migliore è un rivestimento interno con intonaco isolante. Inoltre nei vani scala pieni di spigoli, negli archi e nei muri di sostegno il rivestimento in intonaco è molto più facile da realizzare rispetto all'applicazione di pannelli isolanti, molto difficili da tagliare. L'Istituto svizzero di ricerca dei materiali (Empa - cfr. box a pag. 19) ha messo a punto insieme a un altro partner industriale un intonaco a base di aerogel, con proprietà isolanti migliori rispetto al tradizionale pannello in polistirolo. Per il suo aspetto

l'aerogel viene detto anche «fumo ghiacciato» e deve le sue proprietà isolanti principalmente alla bassa densità: il materiale è composto al cinque per cento da silicati, il resto è aria. È un prodotto minerale, che può essere utilizzato senza alcun problema negli interni perché non provoca la formazione di sostanze organiche nocive. Questo speciale prodotto è sul mercato dalla fine del 2012 e introduce un'importante novità tecnologica nell'isolamento termico.



Consumi di energia nel settore abitativo per nuove costruzioni (fonte: Empa)

ACCUMULO CHIMICO DI CALORE

Un altro approccio consiste nel cercare una soluzione per riuscire a «conservare» per i mesi invernali il calore in eccesso accumulato durante i mesi estivi. La radiazione globale, quindi i raggi del sole diretti e diffusi, ha un andamento contrario alla curva del riscaldamento annuale: quando il fabbisogno di calore è elevato la radiazione globale è bassa, e viceversa. Oggi l'energia solare in eccesso va persa perché le tecnologie per l'accumulo di calore a lungo termine sono ancora in fase sperimentale. Gli studi specialistici cercano di sfruttare l'energia acquisita per mezzo di celle solari per creare la concentrazione di una soluzione di idrossido di sodio (NaOH). Per generare calore la soluzione viene di nuovo addizionata con acqua e con questo processo si sprigiona il calore immagazzinato. Il vantaggio di questo sistema, basato su un principio di accumulo chimico, consiste nel fatto che il calore può essere accumulato senza perdite. È dunque un metodo ad altissima efficienza. Tuttavia rimane ancora senza risposta la domanda di quanto costi un chilowattora di calore accumulato, ragion per cui il percorso verso la commercializzazione richiederà ancora molto tempo.

RINNOVO EDILIZIO SOSTENIBILE INVECE DI MANUTENZIONE PUNTUALE

Il tradizionale rinnovo di edifici spesso corrisponde a una manutenzione piuttosto che a una modernizzazione per le future generazioni. Invece di rimettere in sesto un edificio con un approccio lungimirante, gli interventi si concentrano su singoli e urgenti provvedimenti mirati a non assottigliare inutilmente la rendita di un immobile. Si dimentica che dopo 50 anni di uso e di modeste spese di manutenzione è necessario fare interventi massicci in un edificio, affinché lo si possa utilizzare in modo appropriato per altri 50 anni.

Alla luce di questa situazione l'Empa ha partecipato al progetto «CCEM-Retrofit», nel quale insieme ai partner dell'industria sono state studiate alcune soluzioni per un rinnovo sostenibile di case plurifamiliari e insediamenti residenziali. Il principio che se ne ricava è semplice: sull'edificio esistente viene collocato un involucro nuovo, completamente prefabbricato. Il nuovo involucro consente di realizzare e integrare nuove strutture e costruzioni annesse, che ne possano accrescere il valore. Questa soluzione offre inoltre la garanzia che l'edificio, dopo il rinnovo, sia conforme ai più elevati standard di efficienza energetica e comfort. Di norma l'involucro esterno della costruzione vecchia, che solitamente è realizzato in muratura, viene utilizzato come struttura portante per il nuovo rivestimento della facciata. Lo strato isolante viene utilizzato per integrare un sistema d'aerazione. In questo modo si possono evitare complessi e onerosi lavori di rifacimento all'interno dello stabile. Per realizzare gran parte degli elementi in fabbrica, le misurazioni dell'edificio esistente vengono effettuate con una tecnologia laser ad altissima precisione. La struttura prefabbricata dei moduli per il rinnovo comporta diversi vantaggi: consente un processo di costruzione semplice e un buon coordinamento dei lavori. Gli interni possono continuare a essere abitati indisturbatamente mentre i lavori sono in corso.

DALLA SINGOLA COSTRUZIONE AL SISTEMA URBANO INTELLIGENTE

Ancora maggiore efficienza la si può ottenere se il rinnovo non avviene solo a livello del singolo edificio, ma viene esteso a un'unità di maggiori dimensioni. A tal fine si deve rilevare la tipologia degli edifici di un quartiere. Può essere opportuno identificare alcuni edifici che devono essere demoliti e sostituiti con una nuova costruzione a efficienza energetica. Altri edifici vengono rinnovati completamente con il procedimento sopra descritto. Gli edifici storici protetti possono forse essere utilizzati per l'accumulo stagionale di calore, dal momento che questi edifici spesso dispongono dello spazio necessario. Gli edifici vengono collegati tra loro attraverso il cosiddetto sistema «energy hub». Nel punto nodale dell'energia del quartiere vengono convogliate le diverse funzioni della gestione dell'energia: la distribuzione e la conversione fino all'accumulo di calore, freddo ed elettricità. Gli impianti di produzione rinnovabili decentrati possono essere collegati al punto nodale e rilevare una parte dell'approvvigionamento elettrico. Se nei singoli edifici o nelle unità di consumo vengono installati anche moduli di controllo e di comunicazione, il consumo all'interno del quartiere può essere compensato in maniera ottimale e adeguato alla produzione variabile. Si forma quindi una rete flessibile che funziona come una centrale elettrica virtuale (cfr. anche articolo a pagina 20-21).

Diversi quartieri con sistema energetico intelligente possono essere collegati tra loro in unità intelligenti di maggiori dimensioni. In questo modo interi quartieri urbani e agglomerati possono essere collegati alla rete elettrica regionale, che a sua volta è collegata alla rete nazionale. L'obiettivo è sempre quello di mantenere il flusso energetico al livello più basso possibile. Il modello di approvvigionamento del futuro si basa sul principio di sfruttare quanto più possibile a livello regionale la produzione decentralizzata e irregolare delle nuove energie rinnovabili: distribuirle in caso di necessità o accumularle in caso di eccedenza. Ciò consente di ridurre i potenziamenti della rete, tuttavia non elimina la necessità di una «supergrid» con elevate prestazioni, con la quale si può trasportare l'elettricità su lunghe distanze.



**INTERVISTA CON IL DR. PETER RICHNER,
VICEDIRETTORE EMPA, CAPO DEL DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA MECCANICA E DELLE COSTRUZIONI**

«UN RINNOVO COMPLETO GENERA VALORE AGGIUNTO»

Quali sono i vantaggi dell'approccio perseguito nel CCEM-Retrofit per il rinnovo dell'edilizia abitativa rispetto a un rinnovo di tipo tradizionale degli edifici?

In un rinnovo completo, oltre al potenziamento energetico vengono considerate anche le esigenze moderne di uno spazio abitativo. Inoltre il nostro approccio consente di ampliare la superficie abitativa, per esempio trasformando i balconi in giardini d'inverno. Nei due progetti pilota il tetto esistente è stato rimosso e sostituito con un altro appartamento. Di fatto la convenienza economica dei progetti dipende da questo spazio abitativo aggiunto.

Come si fa a convincere i proprietari degli edifici – a prescindere da incentivi finanziari e fiscali – a modernizzare completamente le vecchie costruzioni?

Molte case plurifamiliari realizzate tra il 1950 e il 1970 sono in una bella posizione, ma non soddisfano più le aspettative moderne in materia di comfort ed efficienza energetica e senza dubbio non rientrano più nella categoria top tra gli edifici. Con un rinnovo completo potrebbero essere reintegrati in questa categoria. In questo modo il proprietario avrà di nuovo un immobile che soddisfa i requisiti moderni e genera una congrua rendita.

Qual è la procedura migliore che il proprietario di una casa deve seguire per decidere tra manutenzione, rinnovo completo o costruzione sostitutiva? Esistono forme di aiuto per la decisione?

Con il «Retrofit Advisor» abbiamo creato uno strumento che consente al proprietario di una casa plurifamiliare di individuare facilmente il potenziale del suo immobile. Le opzioni «rinnovo a colpi di pennello», rinnovo completo con il principio Retrofit e nuova costruzione sostitutiva vengono confrontate tra loro sotto l'aspetto economico, ecologico e dell'impatto sociale. L'utente può fare alcune considerazioni e mettere a confronto diverse varianti. Questa prima analisi serve quale base per il progetto dettagliato. Al momento stiamo lavorando per allargare il Retrofit-Advisor nell'ambito di un progetto di ricerca europeo e per trasportarlo su una piattaforma internet.

Vi sono già spunti nella pratica su come si possano mettere in atto le ottimizzazioni energetiche a livello di quartieri o di intere zone cittadine?

Sì, primi spunti ci sono già e diverse aziende elettriche municipalizzate si stanno muovendo in questa direzione. Tra i quesiti centrali ai quali non è stata data una risposta conclusiva vi sono la dimensione ideale dell'interconnessione, le soluzioni tecniche che devono essere messe in atto nel sistema energy hub, la tecnica di regolazione e naturalmente anche questioni giuridiche come «Vi è un obbligo di allacciamento?», «In che modo vengono fatti i conteggi?» e così via.

La velocità d'innovazione nel settore dell'edilizia è mediamente bassa. Che cosa serve per trasferire la tecnologia in maniera efficace?

Gli investimenti nell'edilizia sono di norma molto cari e proiettati sul lungo termine. Di conseguenza i committenti sono tendenzialmente poco amanti del rischio: si vuole avere la certezza che le soluzioni tecniche proposte funzionino anche nella pratica. Per trasferire i risultati della ricerca nella pratica si incontra un ostacolo di pari dimensioni. La via più efficace per incentivare il trasferimento della tecnologia sono i progetti dimostrativi, nei quali viene dimostrata in condizioni realistiche la funzionalità di nuove soluzioni nella pratica. Per questa ragione l'Empa, insieme ai partner del settore dei Politecnici Federali, ha creato il concetto «NEST». NEST è una piattaforma per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie, nella quale i nuovi risultati di ricerca e sviluppo possono essere sperimentati in scala 1:1 e dimostrati.

Il potenziale di efficienza nel settore degli edifici è pari al 50%. Qual è il potenziale nella mobilità e nell'industria?

Nella mobilità l'efficienza ha fatto grandi progressi, negli ultimi decenni, sotto l'aspetto tecnico. Le caratteristiche principali sono i motori più efficienti, l'ibridizzazione e la costruzione leggera. A mio parere la sfida più grande è rappresentata dal costante aumento della mobilità. Di fatto, tutti i progressi degli ultimi anni sono stati annullati dal maggior consumo.

Sono più ottimista per il settore industriale. Le misure opportune di efficienza economica vengono messe in atto con maggiore rapidità. I nuovi sviluppi tecnici continueranno a favorire questa tendenza. Il settore industriale può svolgere un ruolo importante rispetto alle reti elettriche locali, dal momento che spesso presenta un profilo di carico complementare al settore abitativo. In questo modo le aziende industriali, per esempio, possono fungere da acquirenti dell'elettricità in eccesso e viceversa immettere calore di processo nella rete.

Le misure finalizzate a obiettivi di efficienza energetica sono sufficienti per svincolare il fabbisogno energetico dalla crescita economica e demografica oppure in futuro si dovrà continuare a riflettere sulla sufficienza?

Come mostra l'esempio della mobilità, con le sole misure di efficienza energetica non riusciamo a raggiungere gli obiettivi prefissi. È difficile valutare se noi come società siamo in grado di limitare volontariamente il nostro consumo e quali sarebbero gli effetti economici di un simile passo. A mio avviso dobbiamo continuare a esaminare l'argomento per vedere quali soluzioni sarebbero ipotizzabili e come potrebbero essere accolte dall'opinione pubblica. Se estrapolassimo a livello globale il consumo europeo e nordamericano delle risorse, ci sarebbe subito chiaro che stiamo facendo il passo più lungo della gamba. Il fabbisogno energetico pro capite nei paesi emergenti e in via di sviluppo è solo una piccola frazione del nostro fabbisogno. Il resto dell'umanità ha diritto quanto noi allo sviluppo economico e al benessere. Se nei prossimi anni non raggiungeremo risultati tecnologici del tutto inaspettati, dovremo confrontarci con il problema di un'equa distribuzione dell'accesso alle risorse. Ciò vuol dire solo che dovremmo accontentarci di qualcosa in meno, un passo che non dovrà necessariamente comportare un peggioramento della qualità della vita.

L'Empa è un Istituto interdisciplinare di ricerca e servizi per la scienza dei materiali e lo sviluppo tecnologico del settore dei Politecnici Federali. Per diversi partner industriali l'Empa assume incarichi di ricerca, prepara studi e perizie e si impegna nella formazione universitaria continua e permanente. L'Empa ha sedi a Dübendorf, San Gallo e Thun e impiega circa 940 dipendenti, di cui 140 sono dottorandi. Tra i punti chiave della ricerca vi sono tra l'altro i materiali prodotti con nanotecnologia, i materiali per tecnologie energetiche e le nuove tecnologie di trazione. Ulteriori informazioni su: www.empa.ch Per il programma Retrofit: <http://www.empa-ren.ch/CCEM-Retrofit.htm>



COLLEGAMENTI INTELLIGENTI PER PIÙ EFFICIENZA

CONTROLLO DINAMICO DEI CONSUMI

Una rete elettrica stabile è l'elemento chiave per un approvvigionamento sicuro. Poiché l'incremento delle nuove energie rinnovabili comporta sempre maggiori oscillazioni dell'offerta e instabilità di rete non pianificabili, sul lato della domanda occorrono possibilità di accumulo, capacità di produzione utilizzabili in maniera flessibile e polmoni con funzioni di cuscinetto. Per controllare il fronte della domanda è necessario un collegamento tra i diversi elementi del sistema. A tal scopo Repower detiene una partecipazione del 35% in Swisscom Energy Solutions AG: insieme le due imprese sono impegnate nel settore della gestione dei carichi di rete e forniscono sempre più servizi di sistema.

La rete di trasmissione e di distribuzione è l'elemento di collegamento tra la produzione e il consumo nell'industria e nelle utenze domestiche. Per garantire la stabilità di rete si deve immettere in ogni momento tanta energia elettrica quanta ne viene consumata: dunque produzione e consumo devono essere sempre in perfetto equilibrio. Il mantenimento di questo equilibrio viene garantito dai servizi di sistema. I produttori di energia si impegnano, nei confronti dei gestori di rete, a garantire sempre una certa disponibilità di energia di bilanciamento per annullare le oscillazioni presenti nella rete elettrica. A tal scopo aumentano o riducono in un breve lasso di tempo le loro capacità di produzione.

PRODUZIONE VARIABILE - DOMANDA POCO FLESSIBILE

Finora la produzione energetica era orientata ai consumi. Il carico di base veniva garantito da centrali elettriche centralizzate. I picchi di consumo potevano essere coperti con energia elettrica ottenuta da tecnologie flessibili, come le centrali di accumulazione. Con la ristrutturazione del mix di produzione energetica, nei prossimi anni il panorama della produzione continuerà

a cambiare. L'energia da nuove fonti rinnovabili come vento, sole o biomassa rappresentano già oggi una parte significativa della produzione di elettricità in Europa. Solo in Germania la potenza installata di impianti fotovoltaici a fine 2012 era di 30 gigawatt, pari alla resa di 30 grandi centrali nucleari. Poiché gli impianti fotovoltaici non possono tuttavia fornire energia 24 ore su 24, la produzione media corrisponde approssimativamente solo a quella di quattro centrali nucleari. La differenza tra produzione a pieno regime in buone condizioni e la quasi totale carenza nelle giornate senza sole è enorme. Con l'immissione variabile e decentrata di energia da fonti rinnovabili vengono poste sfide completamente nuove al funzionamento del sistema.

Finora gli effetti sulla curva dei consumi sono stati solo di lieve entità. Ma come si può fare per garantire l'equilibrio necessario alla rete elettrica avendo una produzione oscillante e poco pianificabile da un lato e una domanda poco flessibile dall'altro lato? Una possibilità sarebbe quella di staccare dalla rete gli impianti eolici e solari, appena producono più energia di quanta ne sia necessaria. Questo approccio è però tutt'altro che efficiente, infatti l'energia che gli impianti potrebbero fornire andrebbe semplicemente persa. È dunque meglio «conservare» l'energia prodotta fino a quando sarà necessaria. Una soluzione già collaudata di stoccaggio temporaneo di energia in grandi volumi viene dalle centrali ad accumulazione con sistema di pompaggio. Tuttavia per poter accumulare e stoccare temporaneamente tutta l'energia prodotta in eccesso, oltre a un numero molto più alto di impianti attualmente esistenti e pianificati occorrerebbe un massiccio potenziamento delle reti di trasmissione. Servono dunque ulteriori soluzioni: piuttosto che continuare a orientare la produzione in base al consumo, in futuro si dovrà riuscire a controllare i consumi in modo da potersi adeguare alla produzione variabile.

TRASPORTO DI INFORMAZIONI

Le formiche dispongono di un sistema di comunicazione estremamente efficiente basato su sostanze chimiche odorose. Le informazioni vengono così decodificate in modo univoco, come il sistema numerico binario.

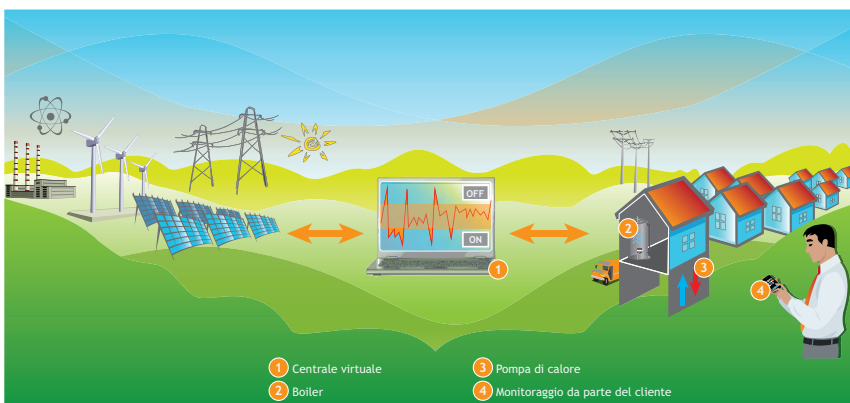
UN SISTEMA ELETTRICO INTELLIGENTE PER IL FUTURO

Per riuscire a orientare sempre più il consumo in base alla produzione, i produttori, gli accumulatori e i consumatori dovranno essere messi in condizione di comunicare tra loro in tempo reale. È necessario un collegamento e un coordinamento intelligente dei diversi componenti. L'attuale rete elettrica dovrà essere affiancata da tecnologie di informazione, comunicazione, automatismo e controllo. La cosiddetta «rete intelligente» (smart grid) si basa sul rilevamento automatico del consumo energetico e sull'immissione decentralizzata nei punti di misurazione, sulla trasmissione di questi dati a una centrale e sul controllo dinamico degli apparecchi di consumo. In questo modo, alla fornitura dei servizi di sistema contribuiscono non solo le centrali elettriche ma anche i consumatori, i cui apparecchi elettrici e sistemi di riscaldamento sono collegati in modo virtuale.

CONTRIBUTO REALE GRAZIE A CENTRALI ELETTRICHE VIRTUALI

L'innovativo progetto che Repower sta attuando insieme a Swisscom EnergySolutions si basa proprio su questa idea. I sistemi di riscaldamento elettrici come pompe di calore, riscaldamenti ad accumulo notturno e boiler per l'acqua calda di diversi clienti vengono collegati tra loro in una cosiddetta centrale elettrica virtuale. Dai tanti singoli impianti, grazie alla fusione si crea un unico sistema, che per mezzo del controllo dinamico dei consumi può essere attivato o disattivato in tempi brevi. La domanda di energia viene ridotta nei momenti di picco, per essere rinviata ai momenti di minore consumo. Il carico di punta risparmiato può essere venduto alla società di rete nazionale Swissgrid come servizio di sistema.

Il progetto partirà nella primavera 2013 nell'area di distribuzione di Repower, nella Svizzera sud-orientale e, se i risultati saranno positivi, verrà esteso a tutto il territorio svizzero. In questo modo Repower può offrire a lungo termine un contributo significativo a favore di un efficiente approvvigionamento energetico.



L'interazione tra produzione, consumi, stoccaggio e trasporto di energia attraverso le tecnologie di comunicazione diventa sempre più importante.



RISPARMIARE ENERGIA GIOCANDO

CAMBIARE ATTEGGIAMENTO NEI CONSUMI

Ognuno di noi può dare il proprio contributo a un futuro energetico sostenibile grazie a una gestione parsimoniosa dell'energia. Ma come si fa a motivare i consumatori? La società BEN Energy si è posta questo interrogativo e ha trovato una soluzione innovativa: sui portali dell'efficienza il consumo energetico si trasforma in immagini e il risparmio energetico diventa un gioco, nel quale tutti vincono. Anche Repower partecipa alla piattaforma munx.ch.

L'energia elettrica è come l'aria che respiriamo: invisibile e impalpabile eppure sempre presente. Solo quando ci manca ci accorgiamo di quanto sia importante per noi. Per fortuna ciò accade molto raramente, dal momento che in Europa la sicurezza dell'approvvigionamento è molto elevata. A intervalli più o meno lunghi la bolletta elettrica ci ricorda i nostri consumi, ma trattandosi di un bene relativamente economico spesso non si dedica troppo tempo a capire come funziona l'energia elettrica e come la si può gestire. È proprio questa la sfida che occorre vincere per concretizzare la «svolta energetica» e ridurre il consumo di energia. In Svizzera, per esempio, il Consiglio federale ha deciso di ridurre il consumo di elettricità del dieci per cento circa entro il 2050, portandolo a 53 TWh, sebbene sul totale la quota di energia elettrica continuerà ad aumentare a causa dei cosiddetti effetti sostitutivi. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi occorre cambiare atteggiamento. Ogni singolo individuo lo deve fare. Per riuscire a sensibilizzare i consumatori finali sul tema dell'energia elettrica si deve trovare il modo di comunicare in maniera avvincente e comprensibile una materia astratta qual è l'elettricità.

ACCEDERE ALL'ENERGIA GIOCANDO

Proprio su questo puntano i portali dell'efficienza energetica. Queste ap-

plicazioni web sono finalizzate a indurre il cliente privato a occuparsi maggiormente del proprio consumo di elettricità. In definitiva, grazie a questo stimolante sistema, i clienti vengono motivati a consumare meno energia e quindi a risparmiare denaro. I portali si basano sui più recenti risultati di ricerca comportamentale. Dopo la lettura del contatore, i clienti hanno la possibilità di confrontare i loro consumi con quelli di utenze domestiche simili nello stesso quartiere residenziale. Inoltre possono mettersi in collegamento con amici e motivarsi reciprocamente, con un lavoro di squadra, a risparmiare elettricità. La partecipazione attiva al portale viene premiata con interessanti giochi a premio. Un altro importante elemento delle piattaforme online è il cosiddetto «story telling». Sono comprese anche mascotte che danno il benvenuto all'utente sul sito web, forniscono consigli e trucchetti e lo invitano a ritornare sulla pagina con contenuti sempre nuovi, così che il risparmio energetico non resti un'azione sporadica, ma diventi un'abitudine.

UNA PIATTAFORMA PER I CLIENTI ...

Sul portale dell'efficienza di Repower vi sono tre marmotte che guidano il consumatore verso il risparmio energetico. La piattaforma «munx.ch» è stata creata da BEN Energy, uno spin-off del Politecnico di Zurigo, che vanta esperienze di successo con diversi portali di efficienza energetica. Anche Repower si ripromette molteplici effetti positivi da questa nuova presenza sul web. Oltre al contributo all'efficienza energetica e alla sostenibilità, è uno strumento importante per interagire con i clienti. Il portale aiuta a meglio conoscere i clienti e le loro esigenze e, a sua volta, è un aiuto per la fidelizzazione dei clienti. Già oggi sulla piattaforma web gli utenti imparano a conoscere tecnologie, prodotti e servizi del futuro. Il portale è disponibile in tedesco e italiano.



NIENTE SPRECHI

Nessuno spreco inutile di energia: durante il letargo invernale le marmotte riducono il loro dispendio di energia. Grazie al rallentamento della respirazione e della frequenza cardiaca il consumo di energia si riduce a meno del 10% del fabbisogno totale.

... SVILUPPATA CON I PARTNER

Con «munx.ch» Repower rafforza anche la sua strategia di partnership, con la quale mira a fornire servizi di qualità ad altre imprese elettriche. Per creare il portale dell'efficienza Repower ha collaborato con diversi partner. L'obiettivo comune consiste nel rivolgersi al maggior numero possibile di partecipanti. Infatti man mano che il numero di utenti aumenta, cresce anche la sua efficacia e, per questo motivo, il progetto è sostenuto anche dall'Ufficio dell'energia del Cantone dei Grigioni. L'idea trova consenso anche su un altro fronte: Swisscom sostiene i costi per l'hosting della piattaforma sui suoi server. La piattaforma è in continuo sviluppo: BEN Energy ottimizza regolarmente il portale sulla base delle nuove esperienze comportamentali e su richiesta dei partner integra nuove applicazioni. In questo modo il portale è sempre aggiornato in materia di efficienza energetica.



INTERVISTA A JAN MARCKHOFF, CEO DI BEN ENERGY

«L'ESPERIENZA PERSONALIZZATA DELL'UTENTE È IMPORTANTE»

Come sono nati i portali dell'efficienza energetica?

Da oltre cinque anni al Politecnico di Zurigo svolgiamo ricerche approfondite per studiare i cambiamenti comportamentali per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia. Si tratta di un'interfaccia tra applicazioni IT, data-mining ed elementi di scienza comportamentale. Abbiamo creato una piattaforma per studiare in che modo, con feedback di psicologia comportamentale, si possono motivare le utenze domestiche a migliorare il proprio atteggiamento in materia di consumi energetici. Quando abbiamo

constatato che con questo strumento di ricerca potevamo ottenere molto, lo abbiamo perfezionato per renderlo fruibile sul mercato attraverso le imprese del settore elettrico.

Cosa avete imparato dalle esperienze finora raccolte con i portali dell'efficienza?

Le esperienze sono molto positive. Abbiamo notato, per esempio, che esiste un nesso significativo tra l'utilizzo delle nostre piattaforme e il risparmio di energia. Gli utenti che visitano il portale con maggiore frequenza risparmiano più energia elettrica, qualunque fosse il loro consumo prima di utilizzare la piattaforma.

I clienti ritornano regolarmente sul portale anche a lungo termine?

Sì. Affinché ciò accada è importante che gli utenti si sentano assistiti e che il portale si adegui alle loro esigenze. Per un visitatore, per esempio, sono più importanti le possibilità di controllo e di apprendimento, per un altro invece conta di più la partecipazione al gioco a premi. A ogni nuova visita la piattaforma impara a conoscere meglio i clienti e può reagire in maniera personalizzata alle esigenze di ciascuno di loro. L'assistenza personale è la chiave di ogni esperienza positiva con gli utenti e quindi anche l'unica via per garantire un accesso periodico alla piattaforma.



CORPORATE GOVERNANCE

L'impostazione del presente capitolo è conforme alle direttive della borsa svizzera SIX. In questa sezione sono contenute le informazioni più importanti concernenti la corporate governance del Gruppo Repower. Le informazioni sono disponibili anche alla pagina internet www.repower.com/governance.

PREMESSA

I principi fondamentali di corporate governance sono esposti nello Statuto (consultabile alla pagina internet www.repower.com/governance), nel Regolamento di organizzazione e nella Direttiva sulle competenze ad esso allegata. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione riesaminano costantemente tali principi e li adattano alle nuove esigenze.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ E ASSETTI PROPRIETARI

Il Gruppo Repower è costituito dalla capogruppo Repower AG – con sede legale a Brusio, Cantone dei Grigioni, e sede amministrativa a Poschiavo - e dalle sue partecipate. Repower AG è una società energetica verticalmente integrata, attiva su tutta la filiera elettrica (produzione, commercio, trasmissione, vendita e distribuzione) e che opera anche nel commercio di gas e di certificati. Le attività del Gruppo Repower sono svolte tramite divisioni e aree nazionali, secondo il modello societario e in qualità di entità unica. L'organizzazione societaria prevede tre divisioni e quattro aree nazionali.

La divisione «Impianti» coordina la gestione degli impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica nelle singole aree nazionali, realizza ed esamina la costruzione di nuovi impianti di produzione, si occupa dell'esercizio delle merchant line, gestisce le reti di trasmissione

fino al passaggio di consegna a swissgrid e segue le questioni generali legate al potenziamento e all'ampliamento del parco produttivo di Repower. La divisione «Mercato» gestisce il commercio di energia (elettricità, gas e certificati di CO₂), si occupa delle energie rinnovabili e dell'analisi di mercato. La divisione si occupa del potenziamento del commercio di energia e assicura lo sviluppo delle attività di vendita in specifici mercati europei e ne gestisce i progetti. La divisione coordina anche le attività di vendita delle aree nazionali. La divisione «Finanze» si occupa delle attività contabili, della tesoreria, del controlling, dei servizi IT, dell'Enterprise Content Management (ECM) e dei sistemi operativi di supporto (ERP) a livello di Gruppo.

I reparti Servizio legale, Corporate marketing e comunicazione aziendale, Corporate human resources, Corporate risk management e Gestione delle partecipazioni riferiscono direttamente al CEO.

Inoltre in Svizzera, Italia, Germania e Romania le aree nazionali si occupano dei seguenti processi operativi:

- area Svizzera: vendita di energia elettrica e certificati verdi a clienti finali, esercizio e manutenzione delle linee di distribuzione e degli impianti di produzione in Svizzera;
- area Italia: vendita di energia elettrica, gas metano e certificati verdi a clienti finali, esercizio e manutenzione degli impianti di produzione in Italia;
- area Germania: vendita di energia elettrica a clienti finali, esercizio e manutenzione degli impianti di produzione in Germania;
- area Romania: vendita di energia elettrica a clienti finali.

Le aree nazionali di Romania e Germania sono in fase di costituzione.



IDRODINAMICA

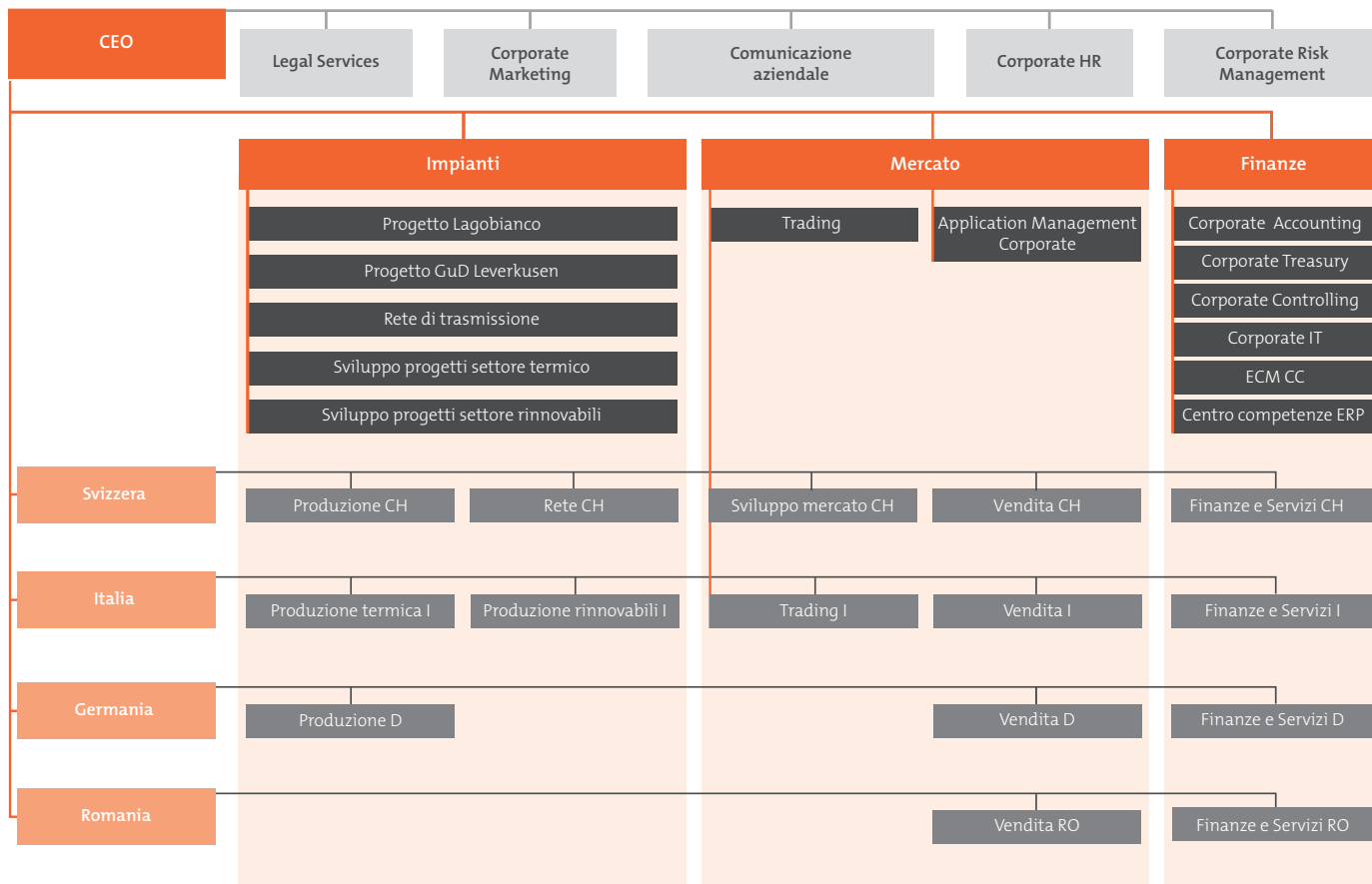
La pelle dello squalo è costellata da piccoli dentelli di fibre di diverse forme e dimensioni. La speciale superficie epidermica dello squalo riduce sensibilmente l'attrito dell'acqua, consentendo a questo pesce di risparmiare energie preziose e risultare tra i pesci più veloci. Le caratteristiche della loro pelle sono riprodotte nelle tute utilizzate dai nuotatori professionisti.

Le singole attività fanno capo alla Direzione unica di Repower AG e in linea di principio non sono gestite in entità giuridiche separate. Tuttavia, dove – in base a disposizioni giuridiche, fiscali o legislative – non è possibile o efficiente dirigere le attività tramite Repower AG, o quando si aggiungono nuove entità giuridiche (ad esempio mediante acquisizioni), si ricorre alla forma della società affiliata e giuridicamente indipendente. Il quadro riassuntivo delle partecipazioni si trova alle pagine 65 - 67.

Le azioni al portatore e i buoni di partecipazione di Repower sono quotati alla borsa SIX Swiss Exchange. Il trasferimento delle azioni non è soggetto a limitazioni, a meno dell'obbligo d'offerta stabilito dalla Legge sulle borse. Il Cantone dei Grigioni detiene attualmente il 46 per cento delle azioni e quindi dei diritti di voto, Alpiq AG (Alpiq) il 24,6 per cento e Axpo Trading AG (Axpo, ex EGL AG) il 21,4 per cento. Come ufficializzato dalla disposizione 521/01 della Commissione delle offerte pubbliche di acquisto (la disposizione è stata pubblicata sul sito internet della Commissione delle offerte pubbliche di acquisto il 3 dicembre 2012). Il Cantone dei Grigioni e Axpo prevedono di acquisire la quota azionaria in Repower fin qui detenuta da Alpiq. In una prima fase il Cantone dei Grigioni avrà una partecipazione pari al 58,3% e Axpo del 33,7%. In una seconda tappa il Cantone dovrebbe ridurre la propria partecipazione al massimo al 55% e Axpo al massimo al 21,4%. È prevista la partecipazione di un nuovo investitore strategico. La transazione è prevista nel primo trimestre 2013, con riserva di autorizzazione da parte delle autorità. Gli azionisti di maggioranza sottostanno a un contratto che vincola le relative quote di partecipazione (sindacato di blocco). Non esistono partecipazioni incrociate. Il restante 8 per cento è free float. I buoni di partecipazione possono essere inoltre scambiati liberamente.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO REPOWER





SERBATOIO DI ACQUA

Il dromedario ha saputo adattarsi al proprio habitat sviluppando la capacità di immagazzinare acqua nella sua gobba. Nei periodi di siccità, per non disidratarsi, fa ricorso alle proprie riserve di acqua.

STRUTTURA SOCIETARIA

Il capitale sociale (ulteriori informazioni si trovano anche alle pagine 5 e 83 del presente rapporto) si compone di 2.783.115 azioni al portatore (numero di riferimento: 1640583) e di 625.000 buoni di partecipazione (numero di riferimento: 1640584) del valore nominale di un franco. All'Assemblea generale ogni azione al portatore dà diritto a un voto. Ogni azione dà parimenti diritto alla riscossione del dividendo. Non sussistono limitazioni al diritto di prelazione e di voto e non esistono capitali autorizzati o condizionali, né prestiti convertibili, opzioni o prestiti obbligazionari quotati. Repower AG non ha buoni di godimento esigibili. Conformemente alle quotazioni di azioni e buoni di partecipazione, alla fine del 2012 la società aveva un valore borsistico pari a 679 milioni di franchi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

MEMBRI

La composizione del Consiglio d'Amministrazione è illustrata da pagina 34 a pagina 37 del presente rapporto. Nessuno tra i membri del Consiglio d'Amministrazione di Repower AG svolge funzioni operative in seno alla società. I membri del Consiglio d'Amministrazione non fanno parte né della Direzione di Repower AG né di quella di altre società del Gruppo. Nei tre esercizi precedenti il periodo in esame nessun membro del Consiglio d'Amministrazione ha rivestito cariche dirigenziali in seno al Gruppo Repower. Alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione rivestono cariche dirigenziali nelle società degli azionisti principali Alpiq AG e Axpo Trading AG o di altre società a esse collegate. Con questi gruppi esistono ordinari rapporti commerciali.

NOMINA E DURATA IN CARICA

I membri del Consiglio d'Amministrazione sono nominati dall'Assemblea generale – nel quadro delle nomine dell'intero Consiglio d'Amministrazione – per un periodo di carica di tre anni. Normalmente i membri del Consiglio d'Amministrazione sono eletti in corpore in occasione delle nomine per il rinnovo completo dell'organo direttivo superiore. Gli amministratori neoletti subentrano per il periodo di carica lasciato vacante dai loro predecessori. L'ultima nomina ordinaria si è tenuta in occasione dell'Assemblea generale del 2011. Il mandato scadrà quindi per tutti i membri all'Assemblea generale ordinaria del 2014. Attualmente il Consiglio d'Amministrazione si compone di dodici membri, numero massimo consentito dallo Statuto. La rielezione è possibile. In base al Regolamento di organizzazione i membri del Consiglio d'Amministrazione rimettono il loro mandato alla prima Assemblea generale ordinaria dell'anno seguente al compimento del settantesimo anno di età. Il Consiglio d'Amministrazione può deliberare deroghe a questa regola.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Consiglio d'Amministrazione si autocostruisce ed elegge tra i suoi membri un presidente, un vicepresidente e un segretario, il quale non deve necessariamente essere membro del Consiglio d'Amministrazione. Esiste inoltre un Comitato del Consiglio d'Amministrazione che espleta, fra l'altro, le funzioni di Comitato di nomina, di Comitato per le remunerazioni e di Comitato per il controllo interno. Il Consiglio d'Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato del Consiglio d'Amministrazione: il presidente e il vicepresidente vi sono ammessi d'ufficio. I membri del Comitato sono nominati per lo stesso periodo di carica del Consiglio d'Amministrazione. Alle pagine 34- 36



si trova un profilo dei quattro membri del Comitato. Oltre ad avere la funzione di Comitato di nomina, per le remunerazioni e per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione prepara gli affari da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione ed elabora una consulenza preliminare su questi temi. Ha inoltre la competenza di adottare determinate decisioni con carattere definitivo (cfr. Direttiva sulle competenze tra il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione).

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione, in collaborazione con il segretario e il CEO, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato. Di regola i membri di questi due organi ricevono la documentazione relativa a ogni punto dell'ordine del giorno con otto giorni di anticipo; essa si compone dei documenti inerenti agli argomenti in discussione e di una valutazione, con rispettiva proposta, della Direzione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce su invito del presidente o, se questi è impossibilitato, del vicepresidente, con una frequenza adeguata al volume degli affari in corso, ma almeno due volte all'anno. Di regola il Consiglio d'Amministrazione si incontra almeno una volta per trimestre. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato ogni qualvolta uno dei suoi membri oppure il CEO ne fa richiesta scritta precisandone il motivo.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nella sua funzione di Comitato per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione valuta le revisioni esterne e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi. Può incaricare la società di revisione esterna o altri consulenti esterni di effettuare accertamenti specifici per ragioni

di controllo interno. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si fa un quadro generale del rispetto delle norme (compliance) all'interno della società (relazione annuale sulla compliance). Esamina rigorosamente i conti societari e quelli del Gruppo, nonché le chiusure contabili intermedie che saranno pubblicate. Discute le chiusure con il CFO e, se necessario, con il responsabile dell'ufficio di revisione esterno. Il Comitato decide inoltre se il conto societario e quello del Gruppo possono essere inoltrati al Consiglio d'Amministrazione per essere sottoposti all'Assemblea generale. Valuta le prestazioni e l'onorario dei revisori esterni e si accerta della loro indipendenza. Verifica infine la compatibilità dell'attività dei revisori con eventuali mandati di consulenza.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si occupa della politica dei compensi, in particolare per quel che riguarda i vertici dell'azienda. Gli compete la definizione dei contratti di lavoro dei membri della Direzione e vigila affinché la società offra condizioni salariali confacenti alle prestazioni richieste e alla situazione di mercato, in modo tale da reperire amministratori con le necessarie qualità professionali, incentivandoli a rimanere nel Gruppo.

COMITATO DI NOMINA

Nella sua funzione di Comitato di nomina, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione prepara le riconferme e le nuove nomine nel Consiglio d'Amministrazione, tenendo conto della struttura dell'azionariato. Dispone inoltre la nomina del CEO, del vicepresidente e degli altri membri della Direzione.

FORZA E VELOCITÀ

Grazie alle protuberanze presenti nelle sue pinne pettorali, la megatetra emerge dall'acqua con estrema facilità. Grazie alle particolari proprietà delle sue pinne, questo cetaceo si muove nel mare a grande velocità e senza alcuna fatica. Le stesse caratteristiche sono studiate per costruire le pale eoliche.

Durante l'esercizio in esame il Consiglio d'Amministrazione si è riunito cinque volte, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione otto volte. Nella sua funzione di Comitato per il controllo interno, il Comitato del Consiglio d'Amministrazione si è riunito cinque volte e una volta nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni. La durata media delle riunioni di entrambi gli organi è stata di mezza giornata.

Di norma il CEO e il CFO partecipano a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato; gli altri membri della Direzione partecipano alle riunioni solo se richiesto, al fine di fornire delucidazioni sulla documentazione presentata. Per l'adozione di una decisione da parte del Consiglio d'Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri. Per le deliberazioni occorre la maggioranza dei voti. Il presidente non ha voto decisivo. Le trattative e le decisioni del Consiglio d'Amministrazione sono riportate in un verbale che deve essere approvato nel corso della riunione successiva. I metodi di lavoro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione sono conformi a quelli adottati dal Consiglio d'Amministrazione.

RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

Le competenze del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione sono stabilite nel Regolamento di organizzazione e nella relativa Direttiva sulle competenze. Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della direzione generale, definisce la strategia del Gruppo Repower e vigila sul lavoro svolto dalla Direzione. Riesamina e stabilisce, di anno in anno, gli obiettivi e la strategia del Gruppo, i vari aspetti della politica aziendale e decide in

merito alla pianificazione aziendale a breve e a lungo termine. Si occupa inoltre dell'organizzazione, della definizione dei principi contabili, del sistema di controllo interno e dell'allestimento di un piano finanziario, della nomina e della rimozione delle persone incaricate della gestione degli affari e della rappresentanza (segnatamente del CEO, del vicepresidente e degli altri membri della Direzione), della stesura del Rapporto di gestione, nonché della preparazione dell'Assemblea generale e dell'esecuzione delle sue deliberazioni. Il Consiglio d'Amministrazione ha delegato completamente al CEO la direzione operativa della società. A sua volta il CEO ha delegato parte delle mansioni affidategli ai membri della Direzione. Determinate attività vanno sottoposte per delibera al Consiglio d'Amministrazione e/o al Comitato del Consiglio d'Amministrazione, secondo quanto previsto dalla Direttiva sulle competenze allegata al Regolamento di organizzazione. La Direttiva sulle competenze può essere consultata anche alla pagina internet www.repower.com/governance.

STRUMENTI D'INFORMAZIONE E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE

A ogni riunione il CEO e i membri della Direzione informano il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato sull'andamento dell'esercizio, su importanti operazioni in corso e sullo stato dei principali progetti. Su richiesta scritta ogni membro del Consiglio d'Amministrazione può ottenere raggugli sull'andamento dell'esercizio da parte del CEO e, previo consenso del presidente del Consiglio d'Amministrazione, su singoli affari. La sorveglianza e il controllo sulla Direzione vengono esercitati mediante l'approvazione del programma annuale nonché del reporting trimestrale dettagliato, con un confronto fra i dati preventivi e consuntivi. Nel

reporting trimestrale sono contenuti fra l'altro i dati relativi a vendita, movimento e acquisto di energia, a conto economico e stato patrimoniale (includere le stime relative alle voci finanziarie principali, segnatamente la vendita di energia, il totale dei ricavi, il risultato operativo, l'utile, gli investimenti, le attività materiali, il totale di bilancio, il patrimonio netto e la EVA), ai rischi legati al commercio di energia (rischi di mercato e delle controparti) e ai principali progetti. Oltre ai reporting trimestrali il Consiglio d'Amministrazione riceve anche rapporti trimestrali di avanzamento, una relazione finale sui progetti chiave e – su richiesta specifica – anche rapporti sulla situazione di singole attività commerciali. Nella pianificazione annuale e a lungo termine sono contenuti gli obiettivi, i progetti chiave e il preventivo finanziario. Le relazioni del reparto Gestione dei rischi e della società di revisione servono da supporto al Consiglio d'Amministrazione per la valutazione della gestione aziendale e dei rischi. Repower dispone di un sistema per la gestione dei rischi, i cui dettagli sono contenuti in un documento approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Ogni anno, nel corso del primo semestre, il Consiglio d'Amministrazione definisce la strategia da adottare per assicurarsi contro i rischi. I rischi più significativi vanno segnalati al Consiglio d'Amministrazione almeno una volta all'anno. Eventuali cambiamenti nella percezione dei rischi vanno comunicati al Consiglio d'Amministrazione a ritmo trimestrale. La gestione dei rischi in seno al Gruppo Repower, in particolare di quelli finanziari, è descritta più dettagliatamente da pagina 60 a pagina 63. L'ufficio di revisione redige ogni anno un rapporto completo in cui sono riassunti tutti i punti più importanti emersi dall'attività di revisione.

DIREZIONE DEL GRUPPO REPOWER

Kurt Bobst

CEO (Presidente della Direzione)

Felix Vontobel

Responsabile divisione Impianti / Vicepresidente

Stefan Kessler

CFO Responsabile divisione Finanze

Giovanni Jochum

Responsabile divisione Mercato

Fabio Bocchiola

Responsabile Repower Italia

Alfred Janka

Responsabile Repower Svizzera

I profili dei membri della Direzione riportati alle pagine 38 e 39 indicano nome, età, funzione, nazionalità, inserimento in Repower, incarichi professionali precedenti e altre attività svolte, nonché eventuali vincoli d'interesse. Il management non ha delegato mansioni direttive a terze parti.

REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I membri del Consiglio d'Amministrazione in carica ricevono, secondo Statuto e Regolamento di organizzazione, una remunerazione in ragione del loro carico lavorativo e della loro responsabilità. Essa si compone di un indennizzo fisso e di emolumenti. Le remunerazioni sono stabilite dal Consiglio d'Amministrazione e sono indipendenti dal risultato della società. Il Consiglio d'Amministrazione ha adeguato le indennità fisse e i gettoni di presenza nel 2006, sulla base di confronti con altri membri di consigli d'amministrazione di società elvetiche del settore elettrico e di dimensioni simili. Le remunerazioni sono riviste e ridefinite a intervalli irregolari.

La remunerazione dei membri della Direzione si compone di un salario base, di un bonus variabile, che può ammontare fino al 40 per cento del salario base annuo, e di una partecipazione agli utili. Quest'ultima è definita al termine di un periodo di riferimento di tre anni. Il salario fisso e il bonus variabile sono stabiliti di anno in anno dal Comitato del Consiglio d'Amministrazione, nella sua funzione di Comitato per le remunerazioni. Il salario base è definito con riferimento a una proposta del CEO che si basa sullo sviluppo del Gruppo. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione, in veste di Comitato per le remunerazioni, valuta a propria discrezione questo benchmark per la definizione del salario base. Il bonus dipende dal raggiungimento degli obiettivi finanziari del Gruppo e di quelli personali. Quali parametri comuni per l'assegnazione della metà del bonus si prendono in considerazione l'EBIT, la EVA (Economic Value Added) e l'EBITDA del Gruppo Repower. Per ogni membro della Direzione sono inoltre stati definiti dai tre ai cinque obiettivi personali, che incidono sul bonus per un altro 50 per cento.

Il sistema di partecipazione agli utili («long term incentive» per il management), introdotto nell'esercizio 2007, ha lo scopo di favorire la definizione di una strategia a medio termine e lo sviluppo duraturo della società. Questa gratifica verrà versata dopo un periodo di tre anni (periodo d'introduzione: 2007-2009; nuovo periodo: 2010-2012) e potrà corrispondere, in caso di raggiungimento della totalità degli obiettivi, fino al 30 per cento del salario fisso del terzo anno preso in esame. Gli obiettivi si riferiscono ai dati finanziari strategici accumulati in questo periodo (EVA) dal Gruppo Repower e sono stati definiti all'inizio del periodo di riferimento.

Il CEO propone l'importo remunerativo dei membri della Direzione al Comitato del Consiglio d'Amministrazione, che in veste di Comitato per le remunerazioni ne decreta la validità. La prestazione personale viene valutata al termine del periodo considerato, durante un colloquio con il superiore e in base agli obiettivi concordati all'inizio del periodo. Le remunerazioni sono composte di accrediti liquidi. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione informa il Consiglio d'Amministrazione sull'andamento della procedura di definizione e di remunerazione. L'informazione si basa sui verbali delle riunioni stesi immediatamente dopo i relativi incontri e su una relazione orale da parte del presidente del Consiglio d'Amministrazione in occasione della riunione successiva. Nell'esercizio in esame il Comitato del Consiglio d'Amministrazione ha tenuto una riunione in veste di Comitato per le remunerazioni al fine di definire gli importi. I membri della Direzione e gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione non possono né partecipare, né intervenire alle riunioni del Comitato per le remunerazioni. Ciò nonostante il CEO può essere interpellato su determinati aspetti trattati durante queste riunioni. Per la strutturazione delle remunerazioni non è stata fatta alcuna consultazione esterna.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

I diritti patrimoniali e sociali degli azionisti sono conformi alla legislazione e allo Statuto. Non vi sono ordinamenti statutari in deroga alle normative vigenti. L'unica eccezione è costituita dalla richiesta di inserimento all'ordine del giorno di un oggetto di delibera per l'Assemblea generale. In questo caso uno o più azionisti richiedenti devono fare capo a un capitale azionario minimo di 100.000 franchi e inoltrare la richiesta scritta con un anticipo di almeno 50 giorni prima dell'Assemblea generale.

Uno o più azionisti, che assieme rappresentano almeno il dieci per cento del capitale azionario, possono richiedere – per iscritto e precisando le richieste e i temi da inserire all'ordine del giorno – la convocazione di un'Assemblea generale straordinaria. L'Assemblea generale ordinaria ha luogo una volta all'anno, sempre entro sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Qualsiasi azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale da un altro azionista mediante procura. All'Assemblea generale ogni azione dà diritto a un voto.

CAMBIO DI CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

In conformità alla Legge sulle borse sussiste l'obbligo di offerta d'acquisto; lo Statuto non prevede alcuna regolamentazione in tal senso. Non sono previste né clausole relative al cambio di controllo, né clausole di compensazione (golden parachute) né per i membri della Direzione, né per quelli del Consiglio d'Amministrazione. Non sussistono inoltre vincoli contrattuali a lungo termine con i membri del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione. Non sono state concordate contrattualmente indennità di buonuscita.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Dal 1996 la società PricewaterhouseCoopers di Coira è nominata annualmente dall'Assemblea generale quale ufficio per la revisione dell'attività e dei conti del Gruppo. Il revisore responsabile, Beat Inauen, è in carica dal 2010. Nell'esercizio in esame Repower ha versato a PricewaterhouseCoopers 1.176 migliaia di franchi per attività di revisione e altri 684 migliaia di franchi per consulenze. Le indennità per consulenze sono state versate per le seguenti attività: 404 migliaia di franchi per consulenze fiscali, 195 migliaia di franchi per consulenze relative ai progetti e 85 migliaia di franchi per altre consulenze.

SUPERVISIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In qualità di Comitato per il controllo interno il Comitato del Consiglio d'Amministrazione, su incarico del Consiglio d'Amministrazione, veglia affinché siano garantite le qualifiche, l'indipendenza e le prestazioni della società di revisione e degli esperti revisori. Almeno una volta all'anno il Comitato si informa presso i responsabili della revisione e presso la Direzione in merito alla pianificazione, all'esecuzione e ai risultati dell'attività di revisione, in particolare richiedendo alla società di revisione i piani di revisione e le richieste per il miglioramento del sistema di controllo interno. La società di revisione presenta al Consiglio d'Amministrazione un rapporto completo su contabilità, sistema di controllo interno, nonché sull'esecuzione e i risultati della revisione. Nel corso di una revisione intermedia i punti contenuti nel rapporto e i miglioramenti vengono analizzati dalla società di revisione che in seguito invia per conoscenza i risultati al Comitato del Consiglio d'Amministrazione. Durante l'esercizio 2012 i rappresentanti della società di revisione esterna hanno preso parte a tre riunioni del Comitato del Consiglio d'Amministrazione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno.

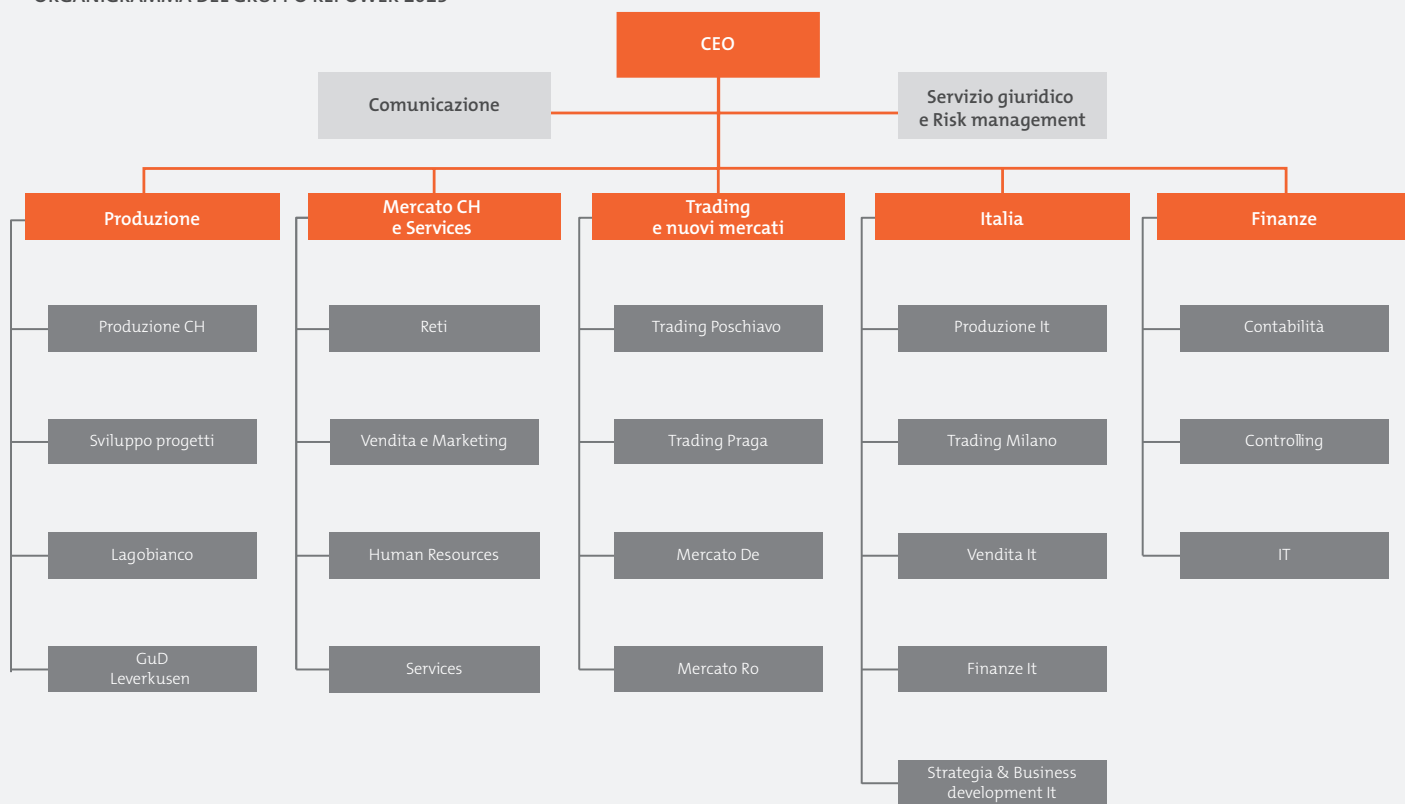
INFORMAZIONI

Repower informa i propri azionisti, i potenziali investitori e altri interlocutori in modo esaustivo, tempestivo e regolare mediante il rapporto di gestione, i rapporti semestrali, la conferenza di bilancio e in occasione dell'Assemblea generale. Le notizie di importanza rilevante sono rese note mediante comunicati stampa (link per ricevere automaticamente via e-mail i comunicati stampa di Repower: www.repower.com/investornews). Il sito internet www.repower.com è costantemente aggiornato e costituisce un'ulteriore fonte d'informazione.

VARIAZIONI IMPORTANTI DALLA CHIUSURA DI BILANCIO

Alla fine di gennaio Repower AG ha comunicato la necessità di adottare diversi provvedimenti per l'aumento dell'efficienza a causa delle condizioni vigenti sul mercato. Tra questi provvedimenti figura anche l'adeguamento della struttura aziendale, con l'eliminazione dell'area Svizzera, che viene integrata in un'unica organizzazione facente capo alla casa madre (cfr. Organigramma a p. 32). Si prevede di implementare la nuova struttura dal 1° aprile 2013.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO REPOWER 2013



Da aprile 2013 entra in vigore la nuova struttura Repower, basata sul concetto di casa madre.



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SONO ELETTI FINO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 2014

DR. EDUARD RIKLI (1951)

Svizzero; Dr. sc. techn., Dipl. Ing. mecc. ETH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1° gennaio 2010

Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile Produzione Sulzer Turbo (1990 – 1995)
- Membro della Direzione del Gruppo Sulzer (1996 – 2003)
- Responsabile Sviluppo del Gruppo Sulzer (1996 – 1998)
- Responsabile della divisione Sulzer Roteq (1998 – 2000)
- Responsabile della divisione Sulzer Services and Equipment (2000 – 2001)
- Responsabile della divisione Sulzer Metco (2001 – 2003)
- CEO Gruppo Mikron (2004 – 2009)

Incarichi attuali

- Libero professionista

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del consiglio d'amministrazione Brüttsch/Rüegger AG, Urdorf
- Membro dei consigli d'amministrazione Delta JS AG, Zurigo (Technopark), Hatebur Umformmaschinen AG, Reinach, Mikron Holding AG, Bienne, Nova Werke AG, Effretikon e Bioengineering AG, Wald
- Membro dei consigli di fondazione di Stiftung Technopark, Zurigo; Stiftung Technorama, Winterthur e altri consigli di fondazione
- Chairman dell'«Industrial Advisory Board», Politecnico federale di Zurigo, Dipartimento di ingegneria meccanica
- Membro del Consiglio direttivo di Swissmem, Zurigo

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro del Comitato Tecnologia di FFS Infrastruttura

KURT BAUMGARTNER (1949)

Svizzero; lic. rer. pol.

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1993

Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Diverse funzioni, in particolare nella pianificazione strategica e operativa e nel controlling
- Vendita e business development di Aar e Ticino SA di Elettricità (Atel) (1975 – 1991)
- Membro della direzione di Alpiq Holding SA e Responsabile Financial Services (CFO), (1992 - 30.9.2012)

Incarichi attuali

- Senior Expert Finance Alpiq Management AG, dal 01.10.2012

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del consiglio d'amministrazione della Cassa Pensione Energia
- Membro dei consigli d'amministrazione di AEK Energie AG e Kernkraftwerk Gösigen-Däniken AG



Dr. Eduard Rikli

Kurt Baumgartner

Dr. Guy Bühler

Dr. Martin Schmid

Placi Berther

Christoffel Brändli

Claudio Lardi

Rolf W. Mathis

Dr. Hans Schulz

Daniel Spinnler

Roger Vetsch

Michael Wider

DR. GUY BÜHLER (1964)

Svizzero; Dr. ès sciences économiques

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008

Membro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile mercato spot di Elektrizitäts-Gesellschaft Laufenburg AG (EGL) (1994 – 2002)
- Responsabile trading Deriwatt (2003 – 2004)
- Responsabile Strategia Asset Management & Tolling EGL (2005 – 2007)
- Membro della Direzione di EGL AG e Responsabile della divisione Assets (2007 – 2012)

Incarichi attuali

- Membro della Direzione di Axpo Power AG e Responsabile della divisione Ottimizzazione Assets, dal marzo 2012

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente dei consigli d'amministrazione di AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen, ENAG Energiefinanzierungs AG e Forces Motrices de Mauvoisin SA
- Membro dei consigli d'amministrazione di Kernkraftwerk Leibstadt AG e Lizerne et Morge SA

DR. MARTIN SCHMID (1969)

Svizzero; Dr. iur. HSG, avvocato

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008

Membro del Comitato del Consiglio d'Amministrazione

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Assistente presso l'Institut für Finanzwirtschaft (IFF) dell'Università di San Gallo, attività a tempo parziale presso PricewaterhouseCoopers (PWC) e attività parziale quale avvocato indipendente (1997 – 2002)
- Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento di giustizia, polizia e sanità (2003 – 2008)
- Direttore del Dipartimento delle finanze e dei comuni (2008 - 2011)

Incarichi attuali

- Avvocato, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente del consiglio d'amministrazione di Engadiner Kraftwerke AG
- Vicepresidente dei consigli d'amministrazione di Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A., Repower Holding Surselva AG e di Repower Klosters AG
- Presidente del consiglio d'amministrazione del Gruppo Calanda Kies und Beton

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Consigliere agli stati del Cantone dei Grigioni

PLACI BERTHER (1959)

Svizzero; lic. iur., avvocato

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2011

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Sindaco del Comune di Tujetsch (Sedrun) (1993 - 2005)
- Avvocato con studio proprio a Coira / Sedrun (1990 - 2002)
- Membro del Circolo di Vorderrhein (1991 - 1994)
- Presidente del Circolo di Vorderrhein (1995 - 2000)

Incarichi attuali

- Avvocato con studio proprio a Sedrun, dal 2001

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente della Commissione amministrativa della Chiesa dello Stato dei Grigioni
- Membro del Consiglio d'Amministrazione di Repower Holding Surselva AG

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Granconsigliere del Cantone dei Grigioni

CHRISTOFFEL BRÄNDLI (1943)

Svizzero; mag. oec. HSG

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 1996

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni (1983 – 1994)
- Consigliere agli Stati (1995 – 2011)

Incarichi attuali

- Consulente economico, dal 1994

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente di santésuisse

CLAUDIO LARDI (1955)

Svizzero; lic. iur., avvocato

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2011

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Avvocato, fino al 1998
- Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni (1999 - 2010)
- Segretario generale di una holding con hotel e ristoranti internazionali (1986 - 1996)

Incarichi attuali

- Avvocato, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente della Fondazione Hilton Ray Hartmann
- Membro del consiglio d'amministrazione di educa.ch
- Membro della commissione culturale consultiva italo- svizzera
- Presidente di Caritas Grigioni
- Presidente del consiglio scolastico del Centro di formazione della salute pubblica e dalla socialità, Coira

ROLF W. MATHIS (1956)

Svizzero; dipl. Masch. Ing. ETH, Wirtsch.-Ing. STV

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2003

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- BBC (ABB), ingegnere calcolatore (1979 - 1982)
- Gruppo servizi militari, ingegnere progettista / capo sezione (1982 - 1987)
- Diverse funzioni presso Von Roll Betec AG, da ultimo come responsabile Business Unit (1990 - 1998)

Incarichi attuali

- Membro della Direzione di Axpo Power AG e Responsabile Divisione Energia idraulica, dal 1998

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Presidente dei consigli d'amministrazione delle Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A., Kraftwerke Vorderrhein AG (KVR), Officine idroelettriche della Maggia SA, Kraftwerke Sarganserland AG (KSL), Kraftwerke Linth-

Limmern AG (KLL), Albula-Landwasser Kraftwerke AG, Misoxer Kraftwerke AG e Kraftwerke Mattmark AG

- Membro dei consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG, Officine Idroelettriche di Blenio SA, Grand Dixence SA e Force Motrice de Mauvoisin SA

Funzioni permanenti in importanti gruppi di interesse

- Membro della Direzione dell'Associazione svizzera di economia delle acque e di VGB PowerTech

DR. HANS SCHULZ (1959)

Tedesco; Dr. Ing. Maschinenbau, Dipl. Wirtschaftsingenieur

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2008

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile della divisione Protezione antiusura di Balzers e Leybold (in seguito Division Coating Services [Balzers] di Unaxis), responsabile di divisione della Balzers Thin Films, dal 1999 membro della Direzione allargata di Unaxis (1996 - 2005)
- Membro della direzione di Nordostschweizerische Kraftwerke, Responsabile NOK Reti, Responsabile NOK Trading e vendita (2006 - 2007)
- CEO EGL AG (2008 - 2012)

Incarichi attuali

- Responsabile divisione Trading e Vendita di Axpo Trading AG, dal 2012

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro dei consigli d'amministrazione di Axpo Italia S.p.a., Trans Adriatic Pipeline AG e Repower Klosters AG
- Membro della direzione di Axpo Holding AG

DANIEL SPINNLER (1956)

Svizzero; dipl. El. Ing. FH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2012

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Responsabile Key Account Management e membro della Direzione allargata, ATAG debis Informatik AG, Langenthal (1998 - 1999)
- Titolare e direttore della società di consulenza DS Management GmbH, Niederlenz (2000 - 2006)
- Responsabile Corporate Development & Organisation, Aare-Tessin AG für Elektrizität, Olten (2007 - 2008)
- Collaboratore personale del CEO, segretario della Direzione, Alpiq Holding AG, Olten (2009 - 2011)

Incarichi attuali

- Responsabile della business unit Finance & Services divisione Energia Svizzera, Alpiq Suisse SA, Losanna, dal 2011

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro dei consigli d'Amministrazione di KW Zervreila AG e Alpiq InTec AG

ROGER VETSCH (1965)

Svizzero; dipl. Bauingenieur FH

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2012

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Direttore dell'impresa di costruzioni Anton Vetsch Klosters (1990 - 1996)
- Rilevamento dell'impresa di costruzioni Vetsch Klosters (1996)
- Laurea in ingegneria civile all'università di Rapperswil (HSR) (1988)

Incarichi attuali

- Direttore e titolare dell'impresa di costruzioni Vetsch Klosters, dal 1996

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro del consiglio d'amministrazione di Kieswerk Arieschbach AG, Fideris

Funzioni ufficiali e mandati politici

- Membro del Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni (dal 1997)
- Presidente del partito locale PBD di Klosters-Serneus

MICHAEL WIDER (1961)

Svizzero; lic. iur. MBA

Membro del Consiglio d'Amministrazione dal 2010

ITER PROFESSIONALE

Incarichi precedenti

- Diverse funzioni presso Entreprises Electriques Fribourgeoises (EEF) (1987 - 1995)
- Segretario generale di EEF, membro della direzione (1995 - 1997)
- Responsabile Servizi finanziari e management EEF, membro della direzione (1997 - 2001)
- Responsabile fusione di EEF / ENSA nel Groupe E, membro della direzione (2001 - 2002)
- COO EOS Holding + Produzione (2003 - 2009)

Incarichi attuali

- Vicedirettore di Alpiq Holding AG e Responsabile Energia Svizzera, dal 2009

ALTRE ATTIVITÀ E VINCOLI D'INTERESSE

Attività in importanti società, organizzazioni e fondazioni

- Membro e presidente di diversi consigli d'amministrazione, tra cui Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG, swissgrid ag, Grande Dixence SA, Electricité d'Emosson SA, Società Elettrica Sopracenerina SA (SES), HYDRO Exploitation SA e Nant de Drance AG
- Membro del Comitato dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES) e swisselectric



DIREZIONE

KURT BOBST (1965)

Svizzero; controller con diploma federale
CEO dal 2008

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Responsabile Amministrazione presso SA BAG Hägendorf (1985 – 1992)
- Responsabile Contabilità presso Atel (1992 – 1995)
- Consulente aziendale (PwC, A.T. Kearney) (1995 – 2001)
- Responsabile consulenza aziendale presso Pöyry, responsabile di area Pöyry Schweiz (2002 – 2008)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Vicepresidente del consiglio d'amministrazione di Griselectra AG
- Presidente dei consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG e di Repower Klosters AG

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro del Comitato dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

FELIX VONTOBEL (1958)

Svizzero; dipl. Ing. FH
Dal 1987 Forze Motrici Brusio (oggi Repower AG)
Dal 1992 vicedirettore di Forze Motrici Brusio
Dal 2000 vicedirettore di Repower
Responsabile Impianti

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Ingegnere servizio di attivazione presso BBC (ABB) (1982 – 1985)
- Capoprogetto e ingegnere, servizio di attivazione per gli impianti di ricerca e produzione biotecnologica presso Bioengineering AG (1985 – 1987)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Membro del consiglio d'amministrazione di EL.IT.E S.p.A.
- Membro del consiglio d'amministrazione delle Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.

STEFAN KESSLER (1973)

Svizzero; lic.iur. HSG, avvocato, LL.M.
Dal 2005 Rätia Energie (oggi Repower AG)
Dal 2011 membro della Direzione di Repower
Responsabile Finanze (CFO)

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Consulente legale presso LGT Group (2001 – 2004)
- Avvocato presso Baker & McKenzie (2004 – 2005)



LA DIREZIONE DI REPOWER

(da sinistra a destra, in alto):

Fabio Bocchiola, Giovanni Jochum,

Alfred Janka

(da sinistra a destra, in basso):

Stefan Kessler, Kurt Bobst,

Felix Vontobel.

GIOVANNI JOCHUM (1964)

Svizzero; lic. oec. HSG

Dal 1993 Forze Motrici Brusio (oggi Repower AG)

Dal 1998 vicedirettore di Forze Motrici Brusio

Dal 2000 membro della Direzione di Repower

Responsabile Mercato

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Revisore presso Revisuisse Price Waterhouse (1990 – 1992)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Membro dei consigli d'amministrazione di Repower Holding Surselva AG e Repower Klosters AG

FABIO BOCCHIOLA (1964)

Italiano; Laurea in Economia e Commercio

Dipl. in pianoforte a Brescia

Dal 2002 Rezia Energia Italia S.p.A. (oggi Repower Italia S.p.A.)

Dal 2010 membro della Direzione di Repower

Responsabile area Italia

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Dalkia, responsabile regionale Centro e Sud Italia, con un anno di esperienza in Francia (1990 – 1995)
- Aster, assistente responsabile d'esercizio (1995 – 1996)
- Edison, key account manager (1996 – 1999)
- EnBW, responsabile vendite (2000 – 2002)

FUNZIONI PERMANENTI IN IMPORTANTI GRUPPI DI INTERESSE

- Membro del Comitato di Energia Concorrente
- Membro della Commissione consultiva della Camera di Commercio Svizzera in Italia

ALFRED JANKA (1957)

Svizzero; Dipl. Ing. HTL

Dal 2012 membro della Direzione di Repower

Responsabile area Svizzera

PRINCIPALI ATTIVITÀ PRECEDENTI

- Diverse funzioni di quadro presso Swisscom (1986 - 2001)
- Direttore di IBC Energie Wasser Chur (2001 - 2011)

ATTIVITÀ IN IMPORTANTI SOCIETÀ, ORGANIZZAZIONI E FONDAZIONI

- Membro del Comitato di Electrosuisse

RELAZIONE FINANZIARIA

Bilancio consolidato del Gruppo Repower

- Commento al bilancio consolidato 42
- Conto economico consolidato 45
- Stato patrimoniale consolidato 46
- Variazioni del patrimonio netto consolidato 48
- Rendiconto finanziario consolidato 49

Allegato al bilancio consolidato

- Principi per la stesura del bilancio consolidato 50
- Società del Gruppo Repower 66
- Note di commento 69
- Relazione della società di revisione 106

Bilancio di Repower AG

- Conto economico 109
- Stato patrimoniale 110
- Allegato al bilancio 114
- Ripartizione dell'utile di bilancio 120
- Relazione della società di revisione 122



COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REPOWER

RISULTATO CONSOLIDATO INFLUENZATO DALLA SITUAZIONE DEL MERCATO E DA FATTORI STRAORDINARI

L'esercizio 2012 è stato segnato dalla cattiva situazione economica e dai bassi prezzi sul mercato energetico. In questo contesto Repower ha conseguito un risultato di 110 milioni di franchi al lordo di finanziamenti e imposte, e prima della deduzione degli effetti straordinari. Il risultato operativo effettivo ammonta a 81 milioni di franchi. I fattori straordinari riguardano svalutazioni di piccole centrali elettriche per 10 milioni di franchi e rettifiche di valore su crediti, derivanti in particolare dall'attività di distribuzione in Italia, per circa 19 milioni di franchi. Il cash flow dell'attività operativa è diminuito nel primo semestre soprattutto a causa dei fattori straordinari, ma si è ripreso nel secondo semestre totalizzando nell'esercizio 2012 54 milioni di franchi (2011: 138 milioni di franchi). Repower presenta un risultato netto (Gruppo e terzi) di 31 milioni di franchi.

Nell'esercizio 2012 i ricavi dalla vendita di energia si sono ridotti del 6% a 2,3 miliardi di franchi. Questo calo è dovuto alla contrazione della domanda a causa della cattiva situazione economica e ha riguardato soprattutto le contrattazioni a breve termine. I trader di Repower sono riusciti a sfruttare le poche opportunità presenti sul mercato energetico e a conseguire risultati soddisfacenti. L'utile lordo (ricavi di vendita meno acquisti di energia) è diminuito di 31 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, attestandosi a 350 milioni di franchi. Tenendo conto dell'effetto positivo derivante dalla liquidazione dei diritti di trasporto per 54 milioni di franchi nell'esercizio precedente, l'utile operativo lordo conseguito supera di 23 milioni di franchi il valore depurato dell'anno precedente (327 milioni di franchi), con un incremento pari al 7%.

Gli oneri operativi senza acquisto di energia sono aumentati di circa 30 milioni di franchi attestandosi a 246 milioni di franchi, con un incremento pari al 14%. Questo aumento è dovuto soprattutto all'aumento del personale e alle conseguenti maggiori spese pari a circa 10 milioni di franchi. Inoltre, rispetto all'esercizio 2011, sono complessivamente aumentati di 20 milioni di franchi gli oneri per materiale e servizi di terzi e altri oneri operativi. L'incremento è principalmente collegato alla rettifica di valore precedentemente menzionata su crediti per complessivi 19 milioni di franchi.

Il risultato prima di finanziamenti e imposte ammonta a 81 milioni di franchi, pari a un calo del 37% ossia di 49 milioni di franchi rispetto al 2011. Dalla liquidazione dei diritti di trasporto e da altre rettifiche, nel 2011 è risultato un effetto straordinario di 15 milioni di franchi, che ha portato a un risultato operativo depurato di 115 milioni di franchi nel 2011. I risultati depurati da fattori straordinari prima di finanziamenti e imposte nel 2011 e 2012 sono quindi praticamente uguali.

Sebbene la difesa del tasso di cambio euro-franco svizzero a 1,20 da parte della Banca Nazionale Svizzera abbia stabilizzato i risultati su cambi, la forza del franco ha continuato a penalizzare l'esercizio in esame.

Gli oneri fiscali sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di circa 4 milioni di franchi, ma in termini relativi il carico fiscale è aumentato del 9%. Questa variazione è dovuta, tra l'altro, alla liquidazione dei diritti di trasporto nell'esercizio 2011.



COLLETTORI DI LUCE

Gli occhi della mosca sono composti da migliaia di occhi elementari che consentono un angolo visivo molto ampio e un'eccezionale captazione della luce. I ricercatori analizzano la struttura degli occhi della mosca al fine di aumentare l'efficienza delle cellule solari.

BILANCIO SOSTENIBILE

L'attivo immobilizzato è cresciuto di 28 milioni di franchi attestandosi a 1,2 miliardi di franchi ed è dovuto principalmente agli investimenti in impianti esistenti e all'ulteriore sviluppo di diversi progetti.

L'attivo circolante si è ridotto complessivamente di 116 milioni di franchi rispetto al 2011, un calo dovuto principalmente alla riduzione dei crediti di 85 milioni di franchi, all'aumento dei valori di sostituzione positivi di 31 milioni di franchi e alla riduzione della liquidità di 78 milioni di franchi.

Le passività non correnti totali sono diminuite di 22 milioni di franchi. Il decremento è dovuto principalmente al rimborso di finanziamenti iscritti tra le passività finanziarie a lungo termine. Le passività correnti registrano un calo di 72 milioni di franchi, dovuto principalmente alla voce «Altre passività correnti».

Con un totale di bilancio di 2.302 milioni di franchi (-3%), il patrimonio netto è salito a 983 milioni di franchi, con una quota di capitale proprio del 43% (+2% rispetto al 2011). Il Gruppo Repower presenta pertanto ancora basi finanziarie solide e dispone di buoni presupposti per realizzare i progetti strategici.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Conto economico consolidato

	Note	2011	2012
in migliaia di franchi			
Ricavi di vendita		2.467.091	2.329.691
Prestazioni proprie capitalizzate		16.791	16.379
Altri ricavi operativi		39.531	25.593
Totale ricavi	1	2.523.413	2.371.663
Acquisto di energia		-2.085.867	-1.979.222
Oneri di concessione		-17.442	-17.351
Costo del personale	2	-86.077	-96.036
Materiale e prestazioni esterne		-24.139	-29.755
Altri costi operativi		-88.628	-102.528
Risultato prima di proventi (oneri) finanziari, imposte e ammortamenti		221.260	146.771
Ammortamenti e svalutazioni	3	-91.708	-65.377
Risultato operativo		129.552	81.394
Proventi finanziari	4	4.667	4.674
Oneri finanziari	5	-46.492	-35.450
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate e imprese a controllo congiunto	6	-9.652	504
Risultato prima delle imposte		78.075	51.122
Imposte sul reddito	7	-23.897	-20.261
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		54.178	30.861
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		54.178	30.861
Variazioni su cambi			
Variazioni su cambi realizzate		-8.234	-1.007
Trasferimento nel conto economico		-22	-411
Cash flow hedges - Strumenti di copertura			
Adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari		1.316	946
Imposte sul reddito		-358	-360
Totale altri utili / perdite complessivi (OCI)		-7.298	-832
Totale utili (perdite) complessivi		46.880	30.029
Quota di risultato netto di pertinenza del Gruppo		54.116	30.341
Quota di risultato di pertinenza di terzi		62	520
Quota di utile complessivo di pertinenza del Gruppo		47.488	29.542
Quota di utile complessivo di pertinenza di terzi		-608	487
Risultato per titolo (non diluito)	8	CHF 15,95	CHF 8,95

Non sussistono dati di fatto che portano a una diluizione dell'utile per ogni titolo

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Stato patrimoniale consolidato

Attività in migliaia di franchi	Note	31.12.2011	31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari	9	1.041.145	1.069.249
Immobilizzazioni immateriali	10	15.853	20.911
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	6	40.004	40.501
Immobilizzazioni finanziarie	11	67.054	63.456
Attività per imposte differite	7	25.430	23.095
Attività non correnti		1.189.486	1.217.212
Rimanenze	12	37.794	44.890
Crediti	13	593.047	507.857
Crediti per imposte correnti		13.681	23.708
Ratei e risconti attivi	24	5.414	5.495
Attività finanziarie correnti	14	1.491	205
Valori di sostituzione positivi per posizioni held for trading	15	107.204	138.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	339.873	261.900
Attività correnti		1.098.504	982.667
Attività possedute per la vendita	28	79.067	102.075
Totale attività		2.367.057	2.301.954

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Patrimonio netto e passività in migliaia di franchi	Note	31.12.2011	31.12.2012
Capitale azionario	17	2.783	2.783
Capitale di partecipazione	17	625	625
Titoli propri		-16	-16
Riserve di utili portati a nuovo (incluso il risultato netto dell'esercizio)		933.099	946.674
Adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari		-1.214	-856
Differenze di conversione accumulate		-45.379	-46.359
Patrimonio netto del Gruppo		889.898	902.851
Patrimonio netto di terzi		74.602	79.880
Totale patrimonio netto		964.500	982.731
Accantonamenti non correnti	20	26.619	27.827
Passività per imposte differite	7	58.875	55.337
Passività finanziarie a lungo termine	18	565.652	546.500
Altre passività non correnti	21	2.237	1.627
Passività non correnti		653.383	631.291
Debiti per imposte sul reddito		28.388	12.299
Passività finanziarie correnti	23	48.548	44.396
Valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading	15	85.076	126.024
Accantonamenti correnti	19	21.484	1.335
Altre passività correnti	22	524.706	446.229
Ratei e risconti passivi	24	30.741	36.419
Passività correnti		738.943	666.702
Passività		1.392.326	1.297.993
Passività possedute per la vendita	28	10.231	21.230
Totale patrimonio netto e passività		2.367.057	2.301.954

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Variazioni del patrimonio netto consolidato

in migliaia di franchi	Capitale azionario	Capitale di partecipazione	Titoli propri	Riserve utili (perdite) portati a nuovo	Adegua- m. al valore di mercato di strumenti finanziari	Differenze di conversione accumulate	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1° gennaio 2011	2.783	625	-16	904.513	-1.798	-39.138	866.969	48.647	915.616
Totale utili (perdite) del periodo				54.116	584	-7.212	47.488	-608	46.880
Dividendi (esclusi i titoli propri)				-27.135			-27.135	-90	-27.225
Acquisto/vendita di titoli propri				140			140		140
Variazione del perimetro di consolidamento							-		-
Acquisto/vendita di quote di terzi				1.465		971	2.436	18.532	20.968
Aumento di capitale di terzi							-	8.121	8.121
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	2.783	625	-16	933.099	-1.214	-45.379	889.898	74.602	964.500
Totale utili (perdite) del periodo				30.341	358	-1.157	29.542	487	30.029
Dividendi (esclusi i titoli propri)				-16.959			-16.959	-68	-17.027
Impatto fiscale titoli propri				42			42		42
Variazione del perimetro di consolidamento							-	-211	-211
Acquisto/vendita di quote di terzi				151		177	328	4.572	4.900
Aumento di capitale di terzi							-	498	498
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.783	625	-16	946.674	-856	-46.359	902.851	79.880	982.731

Le riserve di capitale, corrispondenti a 17.732 migliaia di franchi sono state allocate alle riserve di utili.

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato

in migliaia di franchi		Note	2011	2012
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)			54.178	30.861
Ammortamenti e svalutazioni	9/10		91.708	65.377
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	28		-	3.697
Costi per lavori interni capitalizzati	9/10		-16.791	-16.379
Variazione accantonamenti	20		-1.646	772
Variazione imposte differite sul reddito	7		-9.775	-5.582
Quota dei proventi (oneri) derivanti da partecipazioni in società collegate o in imprese a controllo congiunto	6		9.652	-504
Dividendi di società collegate e imprese a controllo congiunto	6		337	260
Capitalizzazione di passività a lungo termine			855	1.028
Rilascio degli anticipi per i diritti di trasporto			-54.291	-
Altri ricavi e costi non monetari			18.184	7.644
Variazione netta attività correnti	24		45.877	-33.625
Cash flow da attività operativa			138.288	53.549
Immobili, impianti e macchinari	- Investimenti	9	-85.773	-108.896
	- Alienazioni		5.136	3.022
	- Alienazioni immobilizzazioni materiali possedute per la vendita	28	-	184
Immobilizzazioni immateriali	- Investimenti	10	-6.659	-5.156
	- Alienazioni		-	-
Società del Gruppo	- Investimenti	27	-	-
	- Alienazioni	27	-	-37
Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto	- Investimenti	6	-1.550	-332
	- Alienazioni	6	3.739	241
Attività finanziarie non correnti	- Investimenti	11	-6.552	-
	- Alienazioni		100	1.183
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento			-91.559	-109.791
Accensione di nuovi finanziamenti		18	10.640	8.353
Rimborso di debiti finanziari		18/23	-50.168	-24.670
Distribuzione di dividendi			-27.225	-17.027
Acquisto di titoli propri			28	-
Vendita di titoli propri			-30	-
Acquisto/vendita di quote di terzi			20.968	4.900
Aumenti di capitale versati da terzi			8.121	498
Cash flow da attività di finanziamento			-37.666	-27.946
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-7.988	-369
Variazione disponibilità liquide			1.075	-84.557
Disponibilità liquide al 1° gennaio			344.267	345.342
Disponibilità liquide al 31 dicembre			345.342	260.785
Ulteriori informazioni				
Interessi ricevuti			3.111	1.588
Interessi versati			-18.586	-16.601
Imposte versate			-42.316	-49.982

L'allegato è parte integrante del presente bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

PRINCIPI PER LA STESURA DEL BILANCIO

Informazioni sulla società

Repower AG, Poschiavo, è una società per azioni quotata in borsa con sede in Svizzera. Repower è un gruppo di imprese integrate in modo verticale che opera nel campo della produzione, del trading, della vendita, del trasporto e della distribuzione di elettricità in Svizzera e all'estero, e che opera anche nel commercio di gas, certificati CO₂ e certificati verdi in mercati europei selezionati. Le principali attività operative sono presentate dettagliatamente in questo Rapporto di gestione.

Il bilancio consolidato di Repower per l'esercizio 2012 è stato esaminato dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2013 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale che si riunirà il 15 maggio 2013.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Principi

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS), pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Il bilancio presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo Repower. Per la chiusura consolidata sono applicati tutti gli standard e le interpretazioni in vigore. Il bilancio consolidato è inoltre conforme alle normative previste dalla legislazione svizzera.

Il bilancio consolidato è redatto in franchi svizzeri (CHF). Ad eccezione di alcune voci segnalate, tutti i valori sono arrotondati in migliaia di franchi.

Il bilancio consolidato viene sostanzialmente redatto in base ai valori storici. Fanno eccezione, tra le altre, le attività e passività possedute per la vendita, le rimanenze nonché i titoli e altri strumenti finanziari, per i quali gli IFRS richiedono altri metodi di valutazione, illustrati nei principi contabili descritti di seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione nuovi o rivisti

I criteri applicati per la stesura del bilancio e per le valutazioni corrispondono ai principi utilizzati l'anno precedente. Per la stesura del bilancio consolidato sono stati applicati tutti gli standard e le interpretazioni vigenti alla data di chiusura del bilancio. Gli standard e le interpretazioni nuovi e rivisti, entrati in vigore il 1° gennaio 2012, non presentano conseguenze significative sul bilancio consolidato del Gruppo Repower.

Repower sta attualmente analizzando e valutando le conseguenze delle regole e delle interpretazioni nuove e riviste qui di seguito elencate, la

cui applicazione al bilancio consolidato del Gruppo Repower non è ancora tassativa. L'implementazione in seno al Gruppo Repower avverrà al più tardi entro la data indicata tra parentesi.

- IAS/IFRS Sviluppi annuali ciclo 2009 - 2011 (per esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
- IAS 1 Esposizione nel bilancio dell'OCI - componenti nel bilancio d'esercizio (per gli esercizi successivi al 1° luglio 2012)
- IAS 19 Prestazioni per i dipendenti: integrazioni nell'ambito della registrazione e dell'esposizione di piani previdenziali a benefici definiti (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
- IAS 32 Integrazioni relative al saldo di strumenti finanziari (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2014)
- IFRS 7 Integrazioni alle note di commento relative al saldo di strumenti finanziari (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
- IFRS 9 Strumenti finanziari (2010) nonché prima data di applicazione tassativa e dati relativi alla transizione (2011) (per esercizi successivi al 1° gennaio 2015)
- IFRS 10 Bilanci consolidati (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
- IFRS 11 Accordi gestiti centralmente (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
- IFRS 12 Dati relativi a partecipazioni in altre imprese (per esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
Modifiche di IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 - Norme transitorie (per esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
Modifiche di IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 27 - Società d'investimento (per esercizi successivi al 1° gennaio 2013)
- IFRS 13 Calcolo del fair value (per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2013)

Lo IAS 1 richiederà in futuro una separazione delle voci al capitolo «Totale altri utili / perdite complessivi (OCI)» tra riciclabili e non riciclabili. È stata eseguita un'analisi relativa ai nuovi requisiti secondo cui occorrerà adattare la relazione a tali nuovi requisiti. Lo standard IAS 1 troverà la prima applicazione negli esercizi che iniziano il 1° luglio 2012 o successivamente. Per Repower questa nuova disposizione si applicherà per la prima volta nella relazione semestrale 2013. L'applicazione sarà retroattiva.

Repower applica lo standard IAS 19 «Prestazioni per i dipendenti» modificato e pubblicato in giugno 2011 per l'esercizio che inizia il 1° gennaio 2013. L'applicazione del metodo del corridoio ha finora ampiamente consentito di non prendere in considerazione nel bilancio gli utili e le perdite attuariali. Tali utili e perdite risultano dall'adeguamento di parametri attuariali (p.es. tasso di sconto, variazioni del valore delle attività a

servizio del piano finanziate da terzi, età di pensionamento, aspettative di vita, variazioni di reddito e trend pensionistici). In futuro gli utili e le perdite attuariali verranno registrati per competenza nel patrimonio netto al loro insorgere. La contabilizzazione delle perdite comporta un aumento delle passività. Nei periodi futuri si dovrà prevedere una maggiore volatilità del capitale proprio. Il tasso d'interesse applicabile alla remunerazione dell'attività a servizio del piano coincide con il tasso di sconto degli obblighi previdenziali. La componente del tasso d'interesse netto così calcolata viene attribuita al risultato finanziario di Repower. La differenza con il rendimento effettivo del patrimonio pensionistico viene attribuito al patrimonio netto tramite la componente della rideterminazione del valore. La direttiva modificata verrà applicata retroattivamente. I dati relativi all'esercizio dovranno essere aggiornati (restatement). Nel calcolo secondo lo IAS 19 modificato, il passivo previdenziale che ammontava a 7,6 milioni di franchi al 31.12.2011 aumenterà a 45 milioni di franchi al 1.1.2012. Di conseguenza il patrimonio netto si ridurrà di 37,5 milioni di franchi. Per contro, questo aumento della passività provocherà un incremento dei crediti d'imposta differiti, che compenseranno parzialmente l'effetto negativo sul patrimonio netto. Con l'applicazione retroattiva dello IAS 19 modificato nell'esercizio 2013 per l'esercizio 2012, il risultato operativo dell'esercizio 2012 migliorerà di 1,6 milioni di franchi, mentre il risultato finanziario si ridurrà di 1,1 milioni di franchi. L'utile consolidato ante imposte del 2012 aumenterà pertanto complessivamente di 0,5 milioni di franchi.

Le modifiche dello IAS 32 non comportano modifiche sostanziali al bilancio del Gruppo Repower. Anche in futuro sarà possibile liquidare gli strumenti finanziari solo se in quel preciso momento sussiste un diritto giuridico a compensare tra loro gli importi contabilizzati e si prevede di effettuare la compensazione su base netta oppure azzerando contemporaneamente la corrispondente passività con la realizzazione dell'attività in questione. In seguito a una precisazione, la liquidazione è ammessa solo se alla chiusura del bilancio non esistono ulteriori condizioni per una liquidazione. Ciò riguarda in generale i diritti di liquidazione. Nel caso dei diritti di liquidazione condizionati, la liquidazione è possibile solo se tali diritti sono soddisfatti alla data di chiusura del bilancio. Il bilancio consolidato 2012 del Gruppo Repower contiene sia le disposizioni aggiornate dello IAS 32 che la precisazione da applicare per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 e successivi. L'applicazione sarà retroattiva.

Le modifiche dell'IFRS 7 prevedono nuovi obblighi di pubblicazione, e in particolare un'armonizzazione tra l'importo lordo e netto delle voci liquidate. Questa modifica si può applicare per la prima volta per gli esercizi che iniziano il 1° luglio 2013 o successivi. L'applicazione anticipata

è consentita, ma Repower vi rinuncia. L'applicazione sarà retroattiva.

Il principio di base dello IFRS 10 (invariato) si ispira alla norma secondo cui la società madre è tenuta alla stesura di un bilancio consolidato se controlla almeno un'altra impresa. Il principio secondo cui un bilancio consolidato rappresenta la società madre e le sue controllate come un'unica società e le procedure di consolidamento da applicare restano invariati. L'IFRS 10 modifica la definizione di «controllo». Viene esercitato il controllo allorché un'impresa eserciti il potere decisionale sui processi e sulle attività rilevanti dell'altra impresa, sia esposta ai rendimenti variabili ed esista un collegamento tra il potere decisionale e tali rendimenti. Dall'analisi del nuovo standard è risultato che non vi saranno conseguenze sostanziali nel bilancio consolidato del Gruppo Repower. Questo standard si può applicare per la prima volta a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o successivi. L'applicazione anticipata è consentita, ma Repower vi rinuncia. L'applicazione sarà retroattiva.

Il nuovo standard IFRS 11 «Accordi di controllo congiunto» ha comportato una modifica delle norme contabili che riguardano gli accordi di controllo congiunto. Lo standard distingue tra attività a controllo congiunto (joint operation) e imprese a controllo congiunto (joint venture). Nelle attività a controllo congiunto le parti che esercitano la gestione congiunta hanno diritto ai beni patrimoniali e un obbligo verso le passività derivanti da tale accordo. In questi accordi vengono registrati pro quota beni patrimoniali, debiti, ricavi e costi. Nelle imprese a controllo congiunto le parti che esercitano il controllo congiunto hanno diritto ai beni patrimoniali derivanti da tale accordo. Queste imprese vengono iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto a norma dello IAS 28. L'attività gestita centralmente presuppone la presenza di un controllo concordato contrattualmente. Oltre all'accordo esplicito del controllo congiunto, il controllo può anche essere implicito, ossia risultare indirettamente dal rapporto di partecipazione societario. Con l'introduzione di questo nuovo standard, Repower ha nuovamente analizzato e verificato gli accordi con le imprese a controllo congiunto. Non sussiste un controllo congiunto concordato contrattualmente da Repower su attività sostanziali delle imprese a controllo congiunto AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen e Officine Idroelettriche del Reno posteriore SA. Su queste società Repower esercita un controllo sostanziale e continua a iscriverle a bilancio in base al metodo del patrimonio netto. Grischelectra AG viene gestita insieme al Cantone dei Grigioni. Repower realizza tutti i diritti di opzione di Grischelectra e classifica questo accordo di controllo congiunto come attività a controllo congiunto. Di conseguenza, al posto dell'iscrizione a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto, vengono iscritti i beni patrimoniali, i debiti, i ricavi e le spese della società. Ciò non ha alcun

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

effetto sostanziale sul patrimonio e sui debiti nonché sulle spese e sui ricavi del bilancio consolidato del Gruppo Repower. Questo standard si può applicare per la prima volta a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o successivi. L'applicazione anticipata è consentita, ma Repower vi rinuncia. L'applicazione sarà retroattiva.

Lo standard IFRS 12 raggruppa gli obblighi di fornire informazioni relativamente a partecipazioni in altre imprese di diversi standard e al contempo indica ulteriori requisiti da soddisfare. L'obiettivo dello standard IFRS 12 è di rilevare il tipo e la valutazione di rischi su quote in un'impresa partecipata e indicare eventuali effetti sul bilancio, sulla performance e sul cash-flow. Tra i nuovi requisiti figura l'informativa sulle ipotesi sostanziali adottate qualora l'impresa eserciti un controllo, un controllo congiunto o un'influenza notevole sull'unità partecipata. Vanno fornite anche informazioni in merito al tipo di accordi congiunti nel caso in cui tali accordi siano stati strutturati in uno strumento separato. Una parte delle informazioni obbligatorie viene già illustrata nel presente bilancio d'esercizio consolidato. Ulteriori nuove informazioni da pubblicare contengono dati separati in merito a cash-flow, dividendi, voci dello stato patrimoniale e del conto economico di società controllate con quote di maggioranza sostanziali nonché informazioni dettagliate su società collegate e imprese a controllo congiunto. Le uniche conseguenze per Repower risiedono nell'ampliare le informazioni da inserire nell'allegato. Questa modifica si può applicare per la prima volta per gli esercizi che iniziano il 1° luglio 2013 o successivi. L'applicazione anticipata è consentita, ma Repower vi rinuncia. L'applicazione sarà retroattiva.

Lo standard IFRS 13 definisce il fair value, fornisce linee guida sulla sua definizione e indica i requisiti sulla normativa per il fair value. Questo standard rappresenta l'unica metodologia per la determinazione di ogni fair value che venga richiesto da un altro standard, qualora lo standard IFRS 13 sia applicabile a tale altro standard. Lo standard IFRS 13 si applica anche ad attività e passività finanziarie e non finanziarie. È stata eseguita un'analisi per tutte le voci finanziarie e non finanziarie che Repower valuta al fair value, verificando anche se Repower debba eseguire da subito la valutazione in base a un exit price e se la nuova definizione del fair value richieda eventuali modifiche nei processi di valutazione. Dall'analisi è risultato che il nuovo standard IFRS 13, con l'eccezione dell'aggiunta delle note nell'allegato, non avrà conseguenze rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo Repower. Questo standard si può applicare per la prima volta a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o successivi. L'applicazione anticipata è consentita, ma Repower vi rinuncia. L'applicazione vale per il futuro.

Per alcuni standard e interpretazioni, tra cui lo standard IFRS 9 Strumenti finanziari, gli effetti sul bilancio consolidato non sono ancora quantificabili con sufficiente affidabilità. Attualmente il Gruppo Repower sta analizzando tali standard e interpretazioni e al momento prevede modifiche nella contabilizzazione di determinati ambiti.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende Repower AG e tutte le società svizzere e straniere nelle quali Repower esercita il controllo operativo e finanziario. Tali società, definite come società affiliate o controllate, sono consolidate integralmente. L'esercizio contabile di queste società termina il 31 dicembre.

Le partecipazioni in società collegate sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo non ha il potere di determinare le politiche finanziarie o operative ma ha un'influenza notevole. Sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto anche le imprese a controllo congiunto (joint venture), ossia quelle nelle quali il Gruppo Repower esercita un controllo congiunto con altre entità.

Procedure di consolidamento

Le società consolidate con il metodo integrale sono rilevate nel bilancio consolidato rilevando linea per linea le attività, le passività, i ricavi e i costi. Le partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo. Se queste società adottano principi contabili e di valutazione diversi da quelli del Gruppo Repower, per la chiusura dei conti si procede ad equi aggiustamenti contabili.

Le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) ove il costo di acquisto è messo a confronto con il fair value delle attività nette alla data di scambio. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value è contabilizzata come avviamento e sottoposta annualmente a un «impairment test» o, se negativa, rilevata a Conto economico come goodwill negativo. I valori di una società controllata cessano di essere consolidati integralmente dalla data in cui questa è venduta o non più controllata dal Gruppo Repower.

Relazioni interne

Tutte le relazioni intercompany (crediti e debiti, proventi e oneri) vengono eliminate, mentre sono messe in evidenza le quote di pertinenza di terzi per quanto riguarda il patrimonio netto e il risultato delle società

consolidate. Gli utili intermedi realizzati su transazioni intercompany e giacenze sono eliminati con effetto sul risultato.

Per la fatturazione interna tra società del Gruppo valgono i prezzi concordati e fissati in base ai prezzi di mercato in vigore per le relative prestazioni. L'energia elettrica ritirata dalle imprese a controllo congiunto è venduta a Repower al prezzo di produzione in base ai contratti stipulati tra i partner e indipendentemente dai prezzi di mercato.

Conversione delle poste e delle situazioni contabili in valuta

Le voci del bilancio consolidato sono espresse in franchi svizzeri. Ogni società del Gruppo determina la propria valuta funzionale, utilizzata anche per la propria chiusura contabile. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale e iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale delle principali società controllate straniere è l'euro. I bilanci di queste sono convertiti in franchi svizzeri applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio. Per la conversione euro/franco è stato applicato il tasso della data di riferimento di CHF/EUR 1,2080 (2011: 1,2156) e il cambio medio dell'esercizio, pari a CHF/EUR 1,2054 (2011: 1,2320). Le posizioni in altre valute sono influenti e sono state convertite ai cambi della Banca Centrale Europea (BCE fixing). Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto ed esposte separatamente; le riserve accumulate sono riversate a Conto economico al momento della cessione della partecipazione.

PRINCIPI CONTABILI E STESURA DEL BILANCIO

Principi

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e assunzioni da parte del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione. Queste hanno effetto sui valori patrimoniali e sui debiti iscritti a bilancio, nonché sui costi e i ricavi. Ciò riguarda la valutazione delle attività e delle passività quando non sono disponibili altre fonti (per esempio i prezzi di mercato). Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su previsioni più plausibili in merito a futuri sviluppi. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le as-

sunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono rilevati e resi noti nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata. Le principali difficoltà di stima sono illustrate nelle pagine 63 e 64.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni, e comprensivi dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Singole componenti rilevanti sono iscritte e ammortizzate separatamente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, oppure, per gli impianti destinati alla produzione di energia, al massimo in base alla durata delle concessioni.

Per la stima della vita utile sono considerati anche eventuali valori residui. La vita utile e i valori residui sono analizzati una volta all'anno. Se un bene patrimoniale viene venduto o non porta più alcun profitto economico viene stornato dalle immobilizzazioni. I proventi o gli oneri che ne derivano (differenza tra l'eventuale prezzo di vendita e il valore contabile netto dell'impianto stornato) sono rilevati a Conto economico nello stesso esercizio in cui il bene è stato stornato.

La vita utile di volta in volta stimata corrisponde alle raccomandazioni del settore stabilite dall'Associazione delle aziende elettriche svizzere ed è riportata nello specchio sottostante per categoria:

CATEGORIA	VITA UTILE
Impianti di produzione	20 – 80 anni, a seconda del tipo di impianto e della durata delle concessioni
Reti	15 – 40 anni
Terreni	Illimitata; eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente
Immobili	30 – 60 anni
Macchinari e mobilio	3 – 20 anni
Costruzioni in corso	Riclassificazione alla(e) corrispondente(i) categoria(e) d'investimento alla messa in servizio; eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente

Investimenti in lavori di rinnovo o per l'ottimizzazione degli impianti sono capitalizzati se ne allungano considerevolmente la vita utile, se ne aumentano la capacità originaria o se ne migliorano sostanzialmente la qualità della produzione. Interventi per riparazioni o che si inseriscono

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

nell'ambito della manutenzione ordinaria dei fabbricati e degli impianti sono addebitati direttamente ai costi. I costi per grandi revisioni periodiche vengono capitalizzati e ammortizzati.

Per costruzioni in corso si intendono immobilizzazioni materiali non ancora completate. Durante la fase di costruzione queste posizioni non vengono ammortizzate. Eventuali svalutazioni sono registrate immediatamente. I costi per interessi relativi alle costruzioni in corso sono capitalizzati assieme agli usuali costi di acquisto e di fabbricazione.

Ad ogni data di chiusura si verifica se vi siano indicatori di svalutazione sulle immobilizzazioni materiali. In caso affermativo si determina il valore recuperabile e si stabilisce l'ammontare della svalutazione potenziale. Se il valore recuperabile – corrispondente all'importo più elevato fra fair value, al netto dei costi di vendita, e valore d'uso – è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Il valore d'uso di un bene è calcolato in base ai futuri flussi di cassa, generalmente stimati per un periodo di cinque anni, e alle rispettive proiezioni estrapolate per gli anni successivi. I flussi di cassa vengono scontati applicando un adeguato tasso d'interesse prima delle imposte sul reddito. Qualora i motivi alla base di una precedente svalutazione dovessero venir meno, si procede a una rivalutazione, al massimo fino al valore contabile estrapolato in conformità al piano.

Leasing finanziari

I contratti di leasing vengono contabilizzati sostanzialmente nella misura in cui tutti i rischi e le opportunità connessi con la proprietà alla conclusione del contratto vengano trasmessi alla società. La valutazione si svolge al valore inferiore tra valore di mercato e valore attuale detratti gli ammortamenti cumulativi ed eventuali svalutazioni. I canoni di leasing vengono suddivisi per interessi e capitale. I beni locati vengono ammortizzati tramite la vita utile stimata o la durata del leasing più breve. Le quote di interesse e ammortamento vengono ascritte al Conto economico.

Leasing operativo

I ricavi e le spese del leasing operativo vengono registrati in modo lineare per la durata nel Conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e possono avere una vita utile definita o indefinita. L'ammortamento dei beni immateriali con una vita utile definita è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata a ogni chiusura di bilancio. Al momento

del calcolo degli ammortamenti vengono sempre considerati i valori residui attesi. Ad ogni data di chiusura del bilancio viene verificata la presenza di indicatori di svalutazione. Qualora vi fossero indicatori di svalutazione si procede al calcolo del valore recuperabile, analogamente a quanto indicato per la voce Immobili, impianti e macchinari, e alla stima del valore intrinseco.

Le stime della vita utile rientrano, per le singole categorie, nei seguenti ordini di grandezza:

Relazioni con clienti	13 – 15 anni
Marchi	15 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 – 5 anni

I beni patrimoniali immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzati; il valore intrinseco di questi beni è sottoposto a un riesame annuale. Il calcolo dell'importo ottenibile si svolge in modo analogo alle immobilizzazioni materiali. Eventuali svalutazioni sono registrate a Conto economico. Annualmente si procede inoltre alla verifica della valutazione di vita utile. Se si verificano eventi che indicano che si debba passare da una vita utile indefinita a una vita utile definita, tale cambiamento va tenuto in considerazione e reso noto nel periodo in esame.

Avviamento da aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method), ove il goodwill corrisponde alla differenza, alla data di scambio, tra il costo di acquisto e il fair value di valori patrimoniali, debiti e passività potenziali identificabili della società rilevata. I costi di acquisto comprendono tutti gli indennizzi che sono stati pagati per l'acquisizione della società rilevata. Sono inoltre inclusi i costi d'acquisto differiti eventualmente rivalutati al fair value. L'eventuale differenza negativa del costo di acquisto rispetto al fair value è rilevata a Conto economico a partire dalla data di scambio.

Al momento dell'acquisizione il goodwill è allocato a un'unità generatrice di flussi allo scopo di verificarne il valore intrinseco. Un'unità generatrice di cassa corrisponde al più piccolo gruppo in seno a un'azienda, in grado di verificare il valore intrinseco del goodwill per ragioni interne di gestione. Il goodwill è verificato almeno una volta all'anno per determinare un'eventuale svalutazione. Qualora, conformemente allo IAS 36, il valore contabile dell'unità dovesse essere superiore al valore recuperabile, la svalutazione è rilevata a Conto economico nel periodo in esame.

All'atto dell'acquisto di partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto viene calcolata la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e il fair value pro quota del patrimonio netto identificabile. La differenza viene contabilizzata insieme alle partecipazioni nella posizione delle partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività o anche gruppi di attività nonché le passività direttamente attribuibili (disposal groups) vengono classificate per la vendita se i benefici incorporati nel costo ammortizzato non devono essere realizzati da un uso ulteriore, ma prevalentemente dalla vendita, premesso che l'attività sia direttamente vendibile e che la vendita sia sufficientemente probabile. La posizione va rilevata separatamente nelle voci dell'attivo circolante e delle passività correnti come «Attività possedute per la vendita» e come «Passività possedute per la vendita». I dati di confronto del periodo precedente non vengono modificati. Con la classificazione «per la vendita» gli ammortamenti ordinari sono sospesi. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) vengono imputate al minor valore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Un'attività operativa cessata (discontinued operation) è un ramo aziendale venduto o classificato come posseduto per la vendita e che rappresenta un ramo aziendale (major business line) o un ramo geografico rilevante separato. I risultati e i flussi finanziari delle attività operative cessate vengono rappresentati separatamente dall'attività d'impresa corrente. I dati di confronto del periodo precedente vengono modificati.

Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto (joint venture)

Le partecipazioni registrate secondo il metodo del patrimonio netto vengono iscritte a bilancio in base alla quota di capitale proprio più l'eventuale goodwill. Il metodo del patrimonio netto si applica a società collegate nelle quali il Gruppo non ha il potere di determinare le politiche finanziarie o operative ma ha un'influenza notevole. Sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto anche le imprese a controllo congiunto (joint venture). Si tratta di partecipazioni in impianti di produzione dai quali gli azionisti si sono impegnati a ritirare, a prezzi di produzione e proporzionalmente alla quota detenuta, l'energia qui generata.

L'inclusione di società collegate e imprese a controllo congiunto rilevanti implica la stesura di conti redatti in base agli IFRS. Laddove non sussistono chiusure di bilancio come richiesto, occorre allestire conti transitori. Il giorno di chiusura dei conti delle società a controllo congiunto è il 30

settembre e non corrisponde quindi a quello di Repower. Eventi importanti che si verificano fra il giorno di chiusura dell'impresa a controllo congiunto e quello di Repower sono considerati nel bilancio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprendono disponibilità liquide, attività finanziarie correnti (titoli e altri strumenti finanziari), crediti, ratei attivi e strumenti finanziari iscritti tra le «Altre attività finanziarie». Al momento della prima iscrizione in bilancio tutte le attività finanziarie sono valutate al fair value, tenendo conto dei costi di transazione, che vanno imputati direttamente all'acquisto dell'attività; Tutti gli acquisti sono contabilizzati alla data di regolamento. Per le successive valutazioni si applicano le prescrizioni dello IAS 39.

Disponibilità liquide, crediti nonché ratei attivi sono allocati alla categoria «finanziamenti e crediti» (loans and receivables) e rilevati a bilancio al costo d'ammortizzato. In virtù dei termini di scadenza brevi si utilizza come fair value il valore contabile.

Le attività finanziarie correnti (titoli e altri strumenti) contabilizzate nell'attivo circolante sono allocate alla categoria «detenuti a scopo di negoziazione» (held for trading) e designati al fair value. Gli utili o le perdite sono rilevati a Conto economico.

Rientrano tra le «Altre attività finanziarie» i crediti verso società collegate e imprese a controllo congiunto, che vengono allocati alla categoria «finanziamenti e crediti» e iscritti a bilancio al costo ammortizzato. Tutti gli altri titoli detenuti per investimento sono allocati alla categoria «Disponibili per la vendita» e iscritti a bilancio al fair value. Le rettifiche di valore non realizzate delle immobilizzazioni finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a patrimonio netto. In caso di vendita, o di altro tipo di alienazione, le rettifiche di valore accumulate a patrimonio netto dal giorno dell'acquisizione sono iscritte tra i proventi finanziari dell'esercizio corrente. In caso di una diminuzione significativa o duratura del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita, il cui valore dovesse scendere al di sotto del costo di acquisto, la relativa rettifica di valore è rilevata a bilancio. Per gli strumenti rappresentativi di capitale, che non sono quotati né consentono una stima attendibile del fair value, il fair value corrisponde al valore di acquisto detratte eventuali svalutazioni o rivalutazioni.

Le attività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value sono sottoposte a verifica alla fine di ogni esercizio, al fine di individuare eventuali svalutazioni. Qualora vi siano segnali evidenti di una svalutazione, quali falli-

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

mento, ritardi nei pagamenti o altre difficoltà finanziarie importanti da parte di fornitori o debitori si procede a un calcolo della svalutazione. Per le attività finanziarie fruttifere rilevate a bilancio al costo ammortizzato, l'ammontare della svalutazione è determinato calcolando la differenza tra il valore contabile e il valore attuale minimo del futuro flusso di mezzi atteso, attualizzato al tasso d'interesse originario applicato al bene finanziario. Per le altre attività finanziarie iscritte a bilancio al prezzo ammortizzato la svalutazione è determinata in base alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale minimo dei futuri flussi di cassa attesi, attualizzata alla redditività corrente sul mercato di un oggetto paragonabile. Al contrario della rettifica di valore sopra descritta, una svalutazione è imputata a Conto economico immediatamente dopo la sua individuazione.

Crediti commerciali nei confronti di clienti che al contempo sono anche fornitori sono iscritti tra i debiti commerciali, sempre che tale prassi sia prevista da contratto, che sia prevista dalle relative fatture e che sia conforme alla legge.

Le attività finanziarie non vengono più iscritte a bilancio nel caso in cui diritti, doveri, opportunità e rischi derivanti dalla proprietà siano stati in prevalenza ceduti.

Posizioni held for trading / valori di sostituzione

Contratti in forma di operazioni a termine (forwards, futures) stipulati con l'intento di ottenere un utile o un margine commerciale (held for trading) definiti attività/passività possedute per la negoziazione, sono considerati strumenti finanziari e trattati secondo le direttive IAS 39. Tutte le posizioni held for trading del commercio di energia sono rilevate al fair value alla data di chiusura e i valori di sostituzione positivi o negativi sono riportati tra le attività e le passività. Per la valutazione dei contratti aperti si ricorre ai dati di mercato delle borse elettriche (p. es. quelli della EEX di Lipsia). Per la restante parte, composta da contratti per i quali non sussiste un mercato liquido, la valutazione avviene sulla base di un modello di calcolo.

Il netting di transazioni correnti con valori di sostituzione positivi e negativi avviene quando i contratti prevedono regolamentazioni in questo senso e qualora il netting sia legalmente permesso. Il risultato realizzato o non realizzato di queste transazioni viene riportato al netto alla voce «Ricavi da posizioni held for trading».

Per ridurre i rischi valutari vengono stipulate operazioni a termine su divise in euro. Inoltre possono essere stipulati interest rate swaps per

coprire i rischi di tasso di interesse su finanziamenti a tasso variabile. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value alla data di chiusura. A livello contabile i contratti a termine in divisa sono trattati come strumenti finanziari derivati, ai sensi dello IAS 39. Qualora i valori siano positivi questi sono considerati tra i «Valori di sostituzione» alla voce «Titoli e altri strumenti finanziari» e «Altre attività finanziarie». Qualora siano negativi sono considerati tra le «Passività correnti» e «Passività non correnti». Alla data di chiusura tutti i crediti e i debiti da contratti a termine in divisa sono valutati al fair value. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze includono il materiale destinato a garantire la realizzazione delle prestazioni del Gruppo (per esempio combustibili, parti di ricambio e materie di consumo), i certificati CO₂ e i certificati sulla qualità dell'energia elettrica (origine, produzione). Se non detenute a scopo di negoziazione, le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze detenute a scopo di negoziazione sono valutate al fair value, al netto dei costi stimati per realizzare la vendita.

Azioni proprie e buoni di partecipazione

Le azioni proprie e i buoni di partecipazione sono detratti dal patrimonio netto. Come previsto dagli IFRS l'acquisto, la vendita, l'emissione o la riscossione di titoli propri del patrimonio netto non vengono iscritti a Conto economico, bensì a patrimonio netto.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare tale obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se si prevede che una parte o l'importo totale dell'accantonamento venga restituito (per esempio tramite un contratto assicurativo), questo importo viene registrato separatamente come bene patrimoniale nella misura in cui il rimborso è praticamente certo.

Qualora l'effetto sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti a bilancio

al flusso di cassa atteso alla data di riferimento e sono riesaminati e aggiornati ogni anno sulla base degli ultimi sviluppi.

Strumenti finanziari passivi

Le passività finanziarie comprendono le passività finanziarie correnti e non correnti, le altre passività correnti e i ratei passivi. Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, tenendo conto dei costi di transazione direttamente ascrivibili alle passività. Successivamente la valutazione avviene secondo le regole della categoria «Altre passività» (other liabilities); ne sono esclusi i valori di sostituzione negativi delle posizioni held for trading, che sono trattati in modo analogo ai valori di sostituzione positivi delle posizioni held for trading. Le passività finanziarie non correnti, ad eccezione degli interest rate swaps, sono iscritte a bilancio al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti, ad eccezione di interest rate swaps, vengono iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto al costo ammortizzato. Per i prestiti a tassi d'interesse variabili relativi alla realizzazione della centrale a ciclo combinato di Teverola, nell'esercizio in esame esistevano interest rate swap per la copertura delle variazioni dei tassi (hedge accounting). Gli interest rate swap sono utilizzati per le garanzie legate al flusso dei pagamenti (cash flow hedge). La rettifica di valore è imputata al patrimonio netto come adeguamento del valore di mercato degli strumenti finanziari.

Le altre passività correnti e i ratei e risconti passivi sono rilevati a bilancio al valore ammortizzato. Tutte le altre passività finanziarie correnti sono imputate al costo ammortizzato. Sono escluse le passività derivanti da contratti correnti a termine in divisa, che vengono valutate al fair value. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico tra i proventi o gli oneri finanziari.

Debiti commerciali nei confronti di fornitori che al contempo sono anche clienti sono iscritti tra i crediti commerciali, sempre che tale prassi sia prevista da contratto, che sia prevista dalle relative fatture e che sia conforme alla legge.

Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono principalmente debiti verso un Comune per l'acquisto di un terreno per una centrale elettrica. I debiti vengono iscritti a bilancio al costo ammortizzato.

Istituti di previdenza professionale

Alla data di chiusura i dipendenti di Repower in Svizzera erano affiliati

alla Cassa Pensione Energia (CPE). Si tratta di istituti di previdenza giuridicamente indipendenti che si basano su piani a benefici definiti o su piani a contribuzione definita (primato delle prestazioni o dei contributi).

Gli obblighi del Gruppo derivanti da piani di previdenza orientati ai benefici per i dipendenti e i relativi costi sono calcolati secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (noto anche come il metodo dei benefici). In conformità ai risultati delle stime attuariali alla data di chiusura del bilancio, determinati separatamente per ciascun piano, i costi totali per la previdenza pensionistica sono suddivisi lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano e rilevati nel Conto economico. Gli obblighi di previdenza si calcolano secondo il valore monetario previsto delle prestazioni pensionistiche stimate per il futuro, in considerazione dei tassi d'interesse per obbligazioni societarie con rating AA o superiore, che hanno una durata residua pressoché simile a quella del debito. Gli utili o le perdite attuariali sono rilevati come proventi o oneri lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano a meno che gli utili o le perdite attuariali cumulati e non rilevati siano superiori al 10% del maggiore tra il valore dell'obbligazione a benefici definiti (primato delle prestazioni) e il fair value delle attività a servizio del piano (primato dei contributi).

I dipendenti delle società estere del Gruppo sono assicurati in istituti statali di previdenza sociale indipendenti dal Gruppo. A parte i piani pensionistici appena menzionati, nel Gruppo non vi sono altre prestazioni di entità rilevanti a lungo termine per il personale.

Passività potenziali

Non sono state iscritte a bilancio le passività potenziali o esistenti per le quali un esborso di capitale è stimato come poco probabile, che vengono però registrate a bilancio nelle note al bilancio consolidato.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Non vi sono né programmi che prevedono la partecipazione dei dipendenti nella società, né altre operazioni di pagamento basate su azioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate partendo dall'aliquota attuale sull'utile annuo calcolato per ogni bilancio di chiusura.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando il cosiddetto

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

«metodo integrale», in linea con quanto previsto dai principi contabili IFRS, che si concentra sulle differenze temporanee, ossia sulle differenze tra il valore fiscale di un'attività o di una passività e il corrispondente valore contabile nello stato patrimoniale. Il valore fiscale di un'attività o di una passività è l'importo da attribuire a questa attività o passività per scopi fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Ricavi

I ricavi sono rilevati sulla base di operazioni di vendita e prestazioni di servizi forniti a terzi, al netto di riduzioni di prezzo, imposte sulle vendite e imposte sul valore aggiunto. I ricavi sono rilevati a Conto economico al momento del regolamento della fornitura o della prestazione.

I contratti di energia stipulati per la gestione dei propri impianti di produzione di energia elettrica e i contratti per l'acquisizione di energia per la fornitura fisica ai clienti sono trattati come transazioni «own use» ai sensi dello IAS 39 e di conseguenza rilevati al valore lordo alle voci «Ricavi da vendita di energia» e «Acquisto di energia».

I contratti d'energia stipulati con l'intento di ottenere margini di guadagno sono trattati come transazioni «held for trading» ai sensi dello IAS 39 e riportati al valore netto alla voce «Ricavi da commercio di energia con prodotti derivati».

Tutte le posizioni held for trading del commercio di energia sono rilevate al fair value alla data di chiusura e i valori di sostituzione positivi o negativi sono riportati tra le attività e le passività. Il risultato, realizzato o non realizzato, di queste transazioni è riportato al valore netto alla voce «Ricavi da da posizioni held for trading».

Costi per interessi

Di norma i costi per interessi sono rilevati come oneri nel periodo in cui sono dovuti. I costi per interessi sono capitalizzati quando sono in diretta relazione con l'acquisizione o la costruzione di un bene patrimoniale per un periodo prolungato. Gli interessi capitalizzati sono calcolati sull'importo effettivamente pagato nel periodo che va dall'inizio dell'attività di acquisizione o di costruzione fino all'utilizzo dell'impianto. Altri costi per interessi vengono rilevati come oneri ai sensi dello IAS 23.8.

INFORMAZIONI SULLE AREE DI ATTIVITÀ

Repower AG è una società energetica verticalmente integrata, attiva su tutta la filiera elettrica (produzione, commercio, trasmissione, vendita e distribuzione). I risultati vengono trattati dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione, in quanto principali organi decisori, in modo unitario al fine di fissare valutazioni e stime e prendere decisioni sull'utilizzo delle risorse. Di conseguenza, ad oggi non esiste una segmentazione nelle informazioni standard del management e non sono presenti aree di attività ai sensi degli IFRS 8.

Attualmente si stanno rielaborando gli strumenti gestionali e le modalità di rendicontazione. Secondo lo standard IFRS 8 le informazioni sulle aree di attività vanno pubblicate tenendo conto delle informazioni interne.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale si sviluppa secondo gli obiettivi strategici principali di Repower. La gestione del capitale ha quale scopo principale:

- . l'utilizzo ottimale del capitale, considerando profitti e rischi;
- . la garanzia tempestiva di liquidità sufficienti.

Per la valutazione degli obiettivi si prendono come riferimento determinati dati finanziari (ricavi, return on equity, quota del capitale proprio) che sono analizzati e monitorati. La definizione degli obiettivi da raggiungere per questi dati finanziari è compito del Consiglio d'Amministrazione, che definisce anche i rischi che la Direzione dovrà tenere sotto controllo. Rispetto all'anno scorso l'indirizzo strategico non è stato modificato.

Il capitale di Repower è amministrato tenendo conto degli sviluppi economici e della struttura dei rischi del Gruppo, che può per esempio rilevare passività da altri, saldare le passività, procedere ad aumenti o diminuzioni di capitale e modificare la propria politica dei dividendi. Repower non sottostà ad alcuna esigenza legale relativa a un livello minimo di capitale.

I dati finanziari più importanti per la gestione del capitale sono il return on equity e la quota del capitale proprio. Per il calcolo del return on equity (solo Gruppo) si mettono a confronto il risultato netto dell'esercizio (solo Gruppo) e il patrimonio netto (solo Gruppo). La quota del capitale proprio (Gruppo e terzi) corrisponde alla relazione esistente tra il patrimonio netto (Gruppo e terzi) e il totale di bilancio.

L'ammontare auspicato del return on equity (esclusa la quota di terzi) deve essere pari o superiore al 10%; per la quota del capitale proprio esso è compreso tra il 35 e il 45 %. Questi dati influiscono notevolmente anche sul rating finanziario di Repower e quindi anche sugli oneri finanziari.

► *Tabella return on equity / quote del patrimonio a pagina 60.*

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Il return on equity e le quote del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 sono stati calcolati come segue:

in migliaia di franchi

	2011	2012
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	54.178	30.861
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo)	54.116	30.341
Patrimonio netto (Gruppo e terzi)	964.500	982.731
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	889.898	902.851
Totale di bilancio	2.367.057	2.301.954
Return on equity del Gruppo in %	6,1	3,4
Quota del capitale proprio (Gruppo e terzi) in %	40,7	42,7

Gli obiettivi fissati per il patrimonio netto sono stati raggiunti, quelli per il return on equity sono invece stati mancati sia nell'esercizio in esame che in quello precedente.

GESTIONE DEI RISCHI

Principi

I rischi rilevanti nell'ambito dell'attività operativa di Repower sono i rischi di mercato e di controparte, i rischi di liquidità, i rischi di transazione, i rischi di compliance e i rischi normativi. Il compito della gestione dei rischi è quello di limitare e gestire attivamente i rischi nonché garantire la funzionalità del sistema di preallerta per i diversi livelli del management. Le disposizioni del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione vengono impartite mediante istruzioni, direttive e sistemi di limite. L'obiettivo è di garantire sempre un rapporto equilibrato tra rischi assunti, ricavi, investimenti e capitale di rischio. Il rispetto delle disposizioni per ogni categoria di rischio viene verificato periodicamente e documentato in un rapporto.

Rischio mercato

Nel quadro della sua attività commerciale, Repower è esposta principalmente al rischio di variazione dei prezzi dell'energia, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Rischio prezzo energia

Le operazioni nell'ambito dell'energia sono finalizzate prevalentemente all'acquisto di energia e combustibili per la copertura fisica di obblighi di fornitura e alla vendita e ottimizzazione della produzione propria. I settori vendita e produzione svolgono le transazioni basandosi sul modello di mercato interno, che consente di ridurre i rischi nel trading. I rischi di prezzo dell'energia dovuti alla volatilità, alla variazione del livello e delle strutture di prezzo nonché alle mutevoli correlazioni sul mercato vengono gestite nel trading tramite modelli di limiti e monitorati attivamente nel trading dalla gestione dei rischi. Il Risk Management Committee (RMC) valuta ogni mese la situazione dei rischi nelle operazioni energetiche. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione vengono informati sulla situazione con una relazione del RMC con cadenza trimestrale e in caso di eventi straordinari.

Rischio tasso di interesse

Il rischio relativo ai tassi di interesse si riferisce soprattutto alle passività non correnti fruttifere. Le variazioni dei tassi possono essere causa di rischio nel caso di tassi d'interesse variabili. In virtù degli investimenti a lungo termine per progetti particolarmente onerosi quali centrali e reti, Repower si finanzia essenzialmente a lungo termine e a scadenze scaglionate. Inoltre la situazione dei tassi d'interesse e le possibilità di copertura sono riesaminate periodicamente. Si utilizzano strumenti finanziari derivati – soprattutto interest rate swap – rilevati, a

determinate condizioni, come strumenti di copertura (hedge accounting). Il rischio derivante dalle posizioni dell'attivo circolante a tasso d'interesse variabile, soprattutto nel caso di depositi a vista, è ridotto al minimo da un'attiva politica di tesoreria.

Rischio tasso di cambio

In seno al Gruppo Repower la vendita e l'acquisto di forniture e prestazioni avvengono prevalentemente in euro e in parte in franchi svizzeri. Le affiliate estere effettuano le loro transazioni quasi esclusivamente nella loro valuta funzionale. Queste transazioni non sono esposte a rischi di cambio. Tale rischio esiste invece per Repower AG e altre affiliate estere con valuta funzionale diversa dall'euro e in particolare per prestiti interni al Gruppo. Gran parte del rischio è eliminata tramite la fatturazione, stabilita a livello di contratto, di crediti e debiti in valuta estera. In alcuni casi per limitare i rischi del tasso di cambio si ricorre alla stipula di contratti a termine in divisa. Anche gli investimenti netti in società del Gruppo estere sono soggetti a variazioni del tasso di cambio. Tali impegni non sono comunque assicurati, poiché sul lungo termine le differenze tra i tassi d'inflazione e le oscillazioni dei tassi di cambio dovrebbero compensarsi.

Rischio di controparte

Rischio di regolamento / Settlement risk

Sussiste qualora i clienti non possano adempiere i loro obblighi finanziari come concordato. Le nostre relazioni commerciali si basano sul controllo costante della solvibilità e sulla gestione di garanzie.

Rischio di sostituzione / Replacement risk

Si verifica se, con il default della controparte, la posizione può essere liquidata sul mercato solo a condizioni svantaggiose.

Entrambi i rischi vengono presi in considerazione nella valutazione dell'esposizione al rischio e nel sistema dei limiti.

Rischio di transazione

Nell'ambito dell'attività commerciale si possono verificare rischi operativi. Repower sostiene inoltre rischi normativi dovuti alla mutabile situazione nel panorama energetico. Repower segue costantemente questi sviluppi prendendo parte a vari comitati (AES, EFET, altri). Il sistema di formazione e perfezionamento è ottimizzato su questa situazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità sussiste quando Repower non è più in grado di soddisfare gli impegni assunti o lo può fare solo a condizioni sfavorevoli. Repower controlla costantemente il rischio legato a possibili difficoltà di liquidità. Le previsioni dei flussi di cassa permettono inoltre di stimare l'evoluzione futura delle liquidità e di adottare tempestivamente provvedimenti atti a evitare una possibile sottocopertura o un eccesso di copertura. Per farlo si tengono in considerazione le scadenze delle passività e delle attività finanziarie. Alla chiusura del bilancio, Repower aveva passività finanziarie per i periodi di scadenza seguenti (gli importi corrispondono ai flussi di pagamento contrattuali e non scontati):

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
fino a 3 mesi	507.064	481.158
da 3 a 12 mesi	231.878	206.953
da 1 a 5 anni	364.422	360.597
oltre 5 anni	288.962	270.516

A queste passività finanziarie si contrappongono le seguenti attività finanziarie liquide o disponibili entro i periodi seguenti (valori contabili delle voci di bilancio):

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
fino a 3 mesi	1.055.296	935.789
oltre 3 mesi	67.055	66.289

Le disponibilità liquide e i titoli detenuti per investimento sono a disposizione per attività di tesoreria. Inoltre alla data di chiusura Repower aveva a disposizione linee di credito assicurate e non utilizzate come riportato di seguito:

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Linee di credito generali non utilizzate	155.000	160.000
Altre linee di credito per garanzie non utilizzate	4.134	13.956

Analisi di sensitività del rischio mercato

Alla chiusura del bilancio, Repower esegue un'analisi di sensitività per ogni categoria di rischio mercato e stabilisce le potenziali conseguenze sul risultato e sul patrimonio netto con vari scenari possibili. La portata delle conseguenze è poi valutata caso per caso. Le interdipendenze delle singole varianti di rischio non sono prese in considerazione. Per le singole categorie di rischio sono stati analizzati i seguenti scenari di rischio:

Rischio prezzo energia

Per il rischio legato ai prezzi delle commodity si distingue - ai sensi dello IAS 39 - tra posizioni possedute sino alla scadenza (own use) e quelle a scopo di negoziazione (held for trading). Per le posizioni possedute sino alla scadenza non vi sono effetti sul risultato dell'esercizio o sul patrimonio netto derivanti da un'eventuale oscillazione dei prezzi alla data di riferimento, poiché queste posizioni non sono valutate al fair value. Per le posizioni possedute a scopo di trading viene indicato, in una prima approssimazione, lo scostamento da una variazione del prezzo di negoziazione corrispondente alla volatilità storica di 180 giorni. Il rischio di prezzo dell'energia qui descritto si riferisce alle voci aperte dei successivi 12 mesi e viene indicato in cifre. Le variazioni del prezzo di negoziazione possono avere ripercussioni sia positive che negative sul risultato annuale e sul patrimonio netto.

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Elettricità	3.967	15.418
Gas	1.971	2.833
CO ₂	549	952

Rischio tasso di interesse

Gli strumenti finanziari, per i quali è stata concordata una remunerazione e che vengono valutati al fair value, sono soggetti ad effetti di valutazione. Vengono espone le conseguenze degli swap su tassi d'interesse posseduti che non rientrano nella direttiva di valutazione degli hedge accountings. Nel 2011 e nel 2012 l'analisi è stata effettuata per tassi d'interesse superiori o inferiori di 50 punti base.

in migliaia di franchi

Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse superiore alle aspettative
 Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse inferiore alle aspettative

	31.12.2011	31.12.2012
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse superiore alle aspettative	4.779	4.794
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un tasso d'interesse inferiore alle aspettative	-5.260	-5.010

Rischio tasso di cambio

Il rischio di cambio si riferisce soprattutto alle posizioni in euro per quanto riguarda crediti e debiti commerciali, crediti e debiti derivati risultanti da operazioni a termine su divise, flussi di cassa, prestiti interni, strumenti finanziari ancora aperti relativi al commercio di energia e passività finanziarie non correnti. Nell'anno in esame si è proceduto a un'analisi ogni qualvolta il corso dell'euro è risultato superiore o inferiore del 10% rispetto ai valori riscontrati alla data di riferimento. Per l'esercizio in rassegna il tasso di cambio a questa data era pari a CHF/EUR 1,2080 (2011: CHF/EUR 1,2156).

	31.12.2011		31.12.2012	
	CHF/EUR	migliaia CHF	CHF/EUR	migliaia CHF
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un cambio superiore	1,3372	48.795	1,3288	35.937
Effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto per un cambio inferiore	1,0940	-48.795	1,0872	-35.937

La Banca Nazionale Svizzera ha mantenuto anche nel 2012 il tasso di cambio del franco svizzero sull'euro a una soglia minima di CHF 1,20.

DIFFICOLTÀ DI STIMA

Previsioni e fonti

Il management effettua stime e previsioni in conformità con i principi contabili IFRS, che hanno effetto su valori patrimoniali, passività, ricavi e costi dei valori rilevati e sulla loro esposizione nel bilancio. Le stime e le previsioni sono decise sulla base delle risultanze del passato e di vari fattori presenti al momento della redazione del bilancio e che vengono posti a base della messa a bilancio di valori patrimoniali e passività la cui valutazione non è direttamente presente o lo è per fonti diverse. I valori effettivi possono divergere da quelli valutati. Le stime e le previsioni sono verificate periodicamente. Le modifiche delle stime si rendono necessarie qualora le circostanze sulle quali le previsioni si basano subissero o abbiano subito cambiamenti. Esse vengono rilevate nel corrispondente periodo. Qui di seguito vengono esposte le principali stime e previsioni relative ai valori patrimoniali e alle passività contabilizzati, che potrebbero rendere necessarie rettifiche significative:

Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni materiali del Gruppo Repower ammontavano a un valore contabile complessivo di 1.069 milioni di franchi (nota 9). Tali valori sono analizzati almeno una volta all'anno al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore. Nel caso esista un'indicazione di svalutazione si procede alla stima del loro valore recuperabile e se necessario alla svalutazione secondo le prescrizioni dello IAS 36. Le stime sulla vita utile e sul valore residuo delle immobilizzazioni materiali sono riviste ogni anno ed eventualmente adeguate sulla base degli sviluppi tecnologici ed economici intervenuti. Le modifiche di leggi e ordinanze, in particolare nel campo dell'ambiente e dell'energia, possono modificare sensibilmente le durate della vita utile e quindi degli ammortamenti o delle rettifiche di valore di parti di impianti.

Reti

Il 1° gennaio 2008 in Svizzera sono entrate in vigore sia la nuova Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) che la relativa Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). La prima prevede il passaggio, entro il 1° gennaio 2013, di tutte le reti ad alta e ad altissima tensione (220/380 kV) al gestore nazionale delle reti di trasmissione Swissgrid. Nell'esercizio in esame le reti di questo tipo e di proprietà di Repower AG sono state interamente trasferite a Repower Transportnetz AG, che verrà scorporata e il cui valore contabile netto ammonta a 73,9 milioni di franchi (2011: 68,8 milioni di franchi). Il valore della cessione è il valore utilizzato ai sensi dell'ultima disposizione ECom prima della cessione a Swissgrid AG per il calcolo dei costi imputabili. Si tratta però solo di un valore provvisorio e non definitivo. Il management ritiene che il valore

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

contabile non superi il previsto valore definitivo della cessione. Il 3 gennaio 2013 Repower Transportnetz AG è stata assorbita dalla società di rete nazionale. Il trattamento di Repower Transportnetz AG nel Bilancio consolidato è esposto nella nota 28.

Per quanto riguarda le reti di distribuzione sussiste un'incertezza normativa, dato che non si sono ancora conclusi i procedimenti ElCom, che comportano incertezze nelle stime dei valori degli impianti e dei ricavi futuri ottenibili. Allo stato attuale non è possibile quantificare possibili influenze negative.

Crediti e debiti con i gestori di rete

La valutazione dei crediti commerciali per un importo di 456 milioni di franchi (2011: 549 milioni di franchi) avviene tramite rettifiche di valore singole o forfetarie sulle posizioni non rettificate singolarmente in virtù della loro struttura delle scadenze e sulla base delle esperienze storiche. L'effettiva perdita sui crediti commerciali verso terzi può discostarsi da tale stima.

In alcuni paesi i gestori di rete nazionali procedono a fatturazioni, rimborsi o disposizioni regolatorie che possono avere un intervallo superiore a un anno rispetto alla data effettiva in cui è avvenuta la prestazione. In questi casi si è proceduto a stime per quanto possibile. Fatturazioni, rimborsi o disposizioni regolatorie possono avere influssi a Conto economico diversi da quelli stimati, che vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio successivo.

Accantonamenti

Per quanto riguarda la definizione dell'entità degli accantonamenti ci si basa su ipotesi considerate ragionevoli in merito agli importi e al periodo di eventuali flussi monetari.

Obblighi previdenziali

La maggioranza dei dipendenti del Gruppo Repower è assicurata presso la CPE Cassa Pensione Energia. I conteggi delle attività e delle passività nei confronti di tale ente si basano su ipotesi statistiche e attuariali. Gli obblighi previdenziali, che al 31 dicembre 2012 ammontavano a circa 11 milioni di franchi (2011: 8 milioni di franchi), dipendono dalle previsioni come tasso di sconto, futuri aumenti retributivi e salariali e aumenti attesi delle prestazioni di rendita. Gli attuari indipendenti stabiliscono inoltre fattori come la probabilità di uscita e l'aspettativa di vita degli assicurati. Le previsioni dei calcoli attuariali possono discostarsi in modo sostanziale dai risultati effettivi in seguito a variazioni delle condizioni del mercato e del contesto economico, quote di uscite superiori o inferiori, durata della vita degli assicurati più lunga o più breve e in seguito a fattori diversamente stimati.

Progetti

Repower effettua investimenti in vari progetti seguendo regole chiaramente definite. Tali progetti si trovano in fasi diverse di sviluppo e quanto più tale fase si trova in uno stadio iniziale del progetto, tanto più difficile diventa stimarne la realizzazione effettiva. La fattibilità dei progetti e della successiva gestione remunerata o l'eventuale vendita dipendono da diversi fattori, tra cui il quadro normativo generale e la futura evoluzione del mercato. Di conseguenza, l'importo evidenziato alla data di riferimento del bilancio degli impianti in costruzione e l'importo delle società a destinazione specifica con partecipazione di Repower e iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto possono differire dal futuro valore realizzabile. I progetti più importanti di Repower sono il progetto Lagobianco, Saline Joniche e il progetto della centrale a ciclo combinato gas-vapore di Leverkusen. Il valore contabile di questi tre progetti alla data di riferimento ammontava a 59 milioni di franchi (2011: 45 milioni di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Società del Gruppo Repower

Nell'esercizio in esame sono state vendute le società RES S.p.A. e Prodomo d.o.o., che pertanto non rientrano più nel perimetro di consolidamento (nota 27). Inoltre Repower ha venduto il 6% delle sue quote in Repartner Produktions AG per cui anche le quote di consolidamento che questa detiene in Repower Wind Deutschland GmbH, Repower Wind Prettin GmbH e Repower Wind Lübbenau GmbH si sono ridotte dal 65% al 59%.

L'aumento di capitale di Repower Holding Italia S.p.A. è il risultato del conferimento alla società delle quote di SET S.p.A. effettuato da Repower AG (aumento di capitale tramite conferimento di società). Dall'ottica del consolidamento, questa transazione infragruppo non ha alcun impatto sulla chiusura del bilancio del Gruppo Repower.

Elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2012

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Repower AG	Poschiavo	CHF	3.408.115	-	31.12.	PP/P/E
Repower Klosters AG	Klosters	CHF	16.000.000	99,88%	31.12.	C/P
Repower Ilanz AG	Ilanz	CHF	250.000	95,63%	31.12.	C/P
aurax connecta ag	Ilanz	CHF	100.000	95,63%	31.12.	S
Repower Holding Surselva AG	Waltensburg	CHF	5.000.000	95,63%	31.12.	PP
Ovra electrica Ferrera SA ²⁾	Trun	CHF	3.000.000	46,86%	31.12.	P
Vulcanus Projekt AG	Poschiavo	CHF	100.000	60,00%	31.12.	SDS
Repower Transportnetz AG	Poschiavo	CHF	100.000	100,00%	31.12.	R
SWIBI AG	Landquart	CHF	500.000	99,18%	31.12.	S
Repower Immobilien AG	Poschiavo	CHF	50.000	100,00%	31.12.	I
Repower Consulta AG	Ilanz	CHF	700.000	95,63%	31.12.	I
Alvezza SA in Liquidation	Disentis	CHF	500.000	59,29%	31.12.	I
Elbe Beteiligungs AG	Poschiavo	CHF	1.000.000	100,00%	31.12.	PP
Lagobianco SA	Poschiavo	CHF	1.000.000	100,00%	31.12.	SDS
Repartner Produktions AG	Poschiavo	CHF	20.000.000	59,00%	31.12.	P/ SDS
Elbe Finance Holding GmbH & Co KG	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	PP
Elbe Finance Holding Verwaltungs-GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	PP
Repower Deutschland GmbH	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	C
Repower Wind Deutschland GmbH	Dortmund	EUR	25.000	59,00%	31.12.	PP
Repower Wind Prettin GmbH	Dortmund	EUR	25.000	59,00%	31.12.	P
Repower Wind Lübbenau GmbH	Dortmund	EUR	25.000	59,00%	31.12.	P

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Repower GuD Leverkusen Verwaltungs-GmbH ²⁾	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	PP
Repower GuD Leverkusen GmbH & Co. KG ³⁾	Dortmund	EUR	25.000	100,00%	31.12.	SDS
Repower Holding Italia S.p.A.	Milano	EUR	46.002.568	100,00%	31.12.	PP
Repower Italia S.p.A.	Milano	EUR	2.000.000	100,00%	31.12.	E
Repower Vendita Italia S.p.A.	Milano	EUR	4.000.000	100,00%	31.12.	C
Repower Produzione Italia S.p.A.	Milano	EUR	120.000	100,00%	31.12.	PP
SET S.p.A.	Milano	EUR	120.000	61,00%	31.12.	P
Energia Sud S.r.l.	Milano	EUR	1.500.000	100,00%	31.12.	P
SEA S.p.A.	Milano	EUR	120.000	100,00%	31.12.	SDS
REC S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	SDS
MERA S.r.l. ⁴⁾	Milano	EUR	100.000	100,00%	31.12.	SDS
SEI S.p.A.	Milano	EUR	120.000	57,50%	31.12.	SDS
Immobiliare Saline S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	I
REV S.r.l.	Milano	EUR	10.000	100,00%	31.12.	S
Forze Motrici Pistoia S.r.l. ⁵⁾	Milano	EUR	50.000	100,00%	31.12.	PP
Energia Eolica Pontremoli S.r.l.	Milano	EUR	50.000	100,00%	31.12.	SDS
Repower Trading Česká republika s.r.o.	Praga	CZK	3.000.000	100,00%	31.12.	E
S.C. Repower Vanzari Romania S.R.L.	Bucarest	RON	165.000	100,00%	31.12.	E
Repower Magyarország Kft.	Budapest	HUF	50.000.000	100,00%	31.12.	E
Repower Serbia d.o.o. Beograd	Belgrado	EUR	20.000	100,00%	31.12.	E
Repower Macedonia DOOEL Skopje	Skopje	EUR	19.970	100,00%	31.12.	E
Repower Slovenská republika s.r.o.	Bratislava	EUR	49.791	100,00%	31.12.	E
Repower Polska Sp. z o.o.	Varsavia	PLN	75.000	100,00%	31.12.	E
Repower Adria d.o.o	Sarajevo	BAM	1.000.000	100,00%	31.12.	E
Repower Hrvatska d.o.o. ⁶⁾	Zagabria	HRK	366.000	100,00%	31.12.	E
Repower Furnizare România S.r.l.	Bucarest	RON	510.000	100,00%	31.12.	E

¹⁾ Ovra electrica Ferrera SA, Trun, è una società di produzione idroelettrica. Il comune locale detiene il 51 % delle azioni. Tramite Repower Holding Surselva AG, Repower ha la piena responsabilità operativa e vende sul mercato il 100 % dell'energia elettrica prodotta dalla società. Repower riveste dunque un ruolo dominante; per questo Ovra electrica Ferrera SA è consolidata integralmente.

²⁾ Ex Repower GuD CURE Verwaltungs GmbH

³⁾ Ex Repower GuD CURE GmbH & Co. KG

⁴⁾ Ex REN S.r.l.

⁵⁾ Ex 3M Progetti S.r.l.

⁶⁾ Ex RE Energija d.o.o

Didascalia:

E Commercio di energia

C Clienti (distribuzione/vendita)

I Immobili

R Reti

P Produzione

PP Partecipazioni o diritti di prelievo

S Servizi

SDS Società a destinazione specifica

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Conto economico consolidato

Elenco delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

Società collegate	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
EL.IT.E. S.p.A.	Milano	EUR	3 888 500	46,55%	31.12.	R
Rhienergie AG	Tamins	CHF	915.000	21,73%	31.12.	C
Aerochetto S.r.l.	Catania	EUR	2.000.000	39,00%	31.12.	P

Imprese a controllo congiunto	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecipazione	Data di chiusura	Attività
Grischelectra AG	Coira	CHF	1 000 000 (capitale versato 20 %)	11,00%	30.09.	PP
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	Lucerna	CHF	90 000 000	7,00%	31.12.	PP
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	Thusis	CHF	100 000 000	6,50%	30.09.	P

Nell'esercizio 2012 sono state vendute tutte le quote detenute nella società a controllo congiunto SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG per un totale del 36%. La società è uscita dal perimetro di consolidamento.

Didascalia:

E Commercio di energia	C Clienti (distribuzione/vendita)	I Immobili	R Reti
P Produzione	PP Partecipazioni o diritti di prelievo	S Servizi	SDS Società a destinazione specifica

Note di commento

	2011	2012
1 Totale ricavi in migliaia di franchi		
Ricavi da vendita di energia ¹⁾	2.448.552	2.339.445
Ricavi da posizioni held for trading	18.539	-9.754
Totale ricavi di vendita	2.467.091	2.329.691
Prestazioni proprie capitalizzate	16.791	16.379
Ricavi da alienazioni di società collegate e società affiliate	808	569
Ricavi da aggiustamento earn out Repower Furnizare România S.r.l. ²⁾	13.054	391
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	605	250
Ricavi da altre attività operative ³⁾	25.064	24.383
Altri ricavi operativi	39.531	25.593
Totale	2.523.413	2.371.663

¹⁾ Questa voce comprende 54 milioni di franchi derivanti dallo scioglimento di passività dalla concessione di diritti di trasporto.

²⁾ Cfr. nota 29

³⁾ I ricavi da altre attività operative comprendono principalmente i proventi derivanti dalla fornitura di servizi estranei al core business.

	2011	2012
2 Costi del personale in migliaia di franchi		
Salari e stipendi	67.629	71.575
Oneri sociali	12.035	13.950
Trattamento di fine rapporto	3.498	7.881
Altri costi del personale	2.915	2.630
Totale	86.077	96.036
Organico	31.12.2011	31.12.2012
Organico calcolato in posti a tempo pieno	709	746
Persone in formazione	30	29
Media	2011	2012
Organico calcolato in posti di lavoro a tempo pieno	700	724
Persone in formazione	31	30

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

3 Ammortamenti e svalutazioni in migliaia di franchi	2011	2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	49.134	48.751
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	9.350	13.171
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.466	3.455
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	29.758	-
Totale	91.708	65.377

Le svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali sono illustrate alle note 9 e 10.

4 Proventi finanziari in migliaia di franchi	2011	2012
Proventi da altre immobilizzazioni finanziarie	1.444	2.648
Proventi da attività finanziarie dell'attivo circolante	3.223	2.026
Totale	4.667	4.674

Gli incrementi e decrementi derivanti da tassi di cambio sono registrati al valore netto. Nell'esercizio in esame e in quello precedente ne risulta un decremento, inserito a Conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

I proventi finanziari si riferiscono alle seguenti posizioni o categorie di valutazione:

Voce di bilancio	Sottovoce	Categoria IAS 39	2011	2012
Altre immobilizzazioni finanziarie	Anticipi per certificati di origine	n/a	972	1.717
	Altri titoli detenuti per investimento	Disponibili per la vendita	472	931
Crediti	Crediti commerciali	Finanziamenti e crediti	-	716
Passività	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie	1	-
Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie correnti	Detenuti a scopo di negoziazione	3	18
Disponibilità liquide	Depositi a vista e a termine con scadenze inferiori ai 90 giorni	Finanziamenti e crediti	3.219	1.292
Totale			4.667	4.674

Gli interessi attivi delle attività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value ammontano a 1.287 migliaia di franchi (2011: 3.205 migliaia di franchi).

5 Oneri finanziari in migliaia di franchi	2011	2012
Oneri da attività correnti	1.701	4.270
Oneri per debiti	29.530	23.615
Oneri da differenze di cambio negative	15.261	7.565
Totale	46.492	35.450

Gli incrementi e decrementi derivanti da tassi di cambio sono registrati al valore netto. Nell'esercizio in esame e in quello precedente ne risulta un decremento, inserito a Conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

Gli oneri finanziari si riferiscono alle seguenti posizioni o categorie di valutazione:

Voce di bilancio	Sottovoce	Categoria IAS 39	2011	2012
Attività finanziarie correnti	Altre attività finanziarie correnti	Detenuti a scopo di negoziazione	258	3.177
Crediti	Crediti commerciali	Finanziamenti e crediti	347	-
Disponibilità liquide	Depositi a vista e a termine con scadenze inferiori ai 90 giorni	Finanziamenti e crediti	1.096	1.093
Passività finanziarie correnti e non correnti	Finanziamenti e altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	19.494	19.266
Passività finanziarie correnti	Valori di sostituzione negativi	Detenuti a scopo di negoziazione	7.402	1.491
Altre passività correnti	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie	2.366	2.393
Accantonamenti non correnti	Fondo per rischi contrattuali e di riversione e altri accantonamenti	n/a	268	465
Oneri da differenze di cambio negative			15.261	7.565
Totale			46.492	35.450

Gli interessi passivi da passività finanziarie non iscritte a bilancio al fair value ammontano a 19.266 migliaia di franchi (2011: 19.494 migliaia di franchi). Le commissioni bancarie per attività e passività finanziarie non valutate al fair value ammontano a 977 migliaia di franchi (2011: 1.683 migliaia di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

6 Partecipazioni in società collegate e in imprese a controllo congiunto in migliaia di franchi	2011	2012
Valori contabili al 1° gennaio	51.784	40.004
Investimenti (aumento di capitale / acquisizione di partecipazioni)	1.550	332
Decrementi	-2.940	-
Dividendi	-337	-260
Differenze di cambio	-401	-79
Risultato pro quota	-2.687	504
Svalutazioni	-6.965	-
Valori contabili al 31 dicembre	40.004	40.501

Nell'esercizio 2012 sono state vendute tutte le quote detenute nella società a destinazione specifica SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG con sede a Pinneberg. L'utile conseguito pari a 569 migliaia di franchi e l'afflusso di liquidità di 241 migliaia di franchi vengono rilevati alle voci «Altri ricavi operativi» e «Cash flow da attività di investimento». Nell'esercizio precedente Repower ha ridotto inizialmente la sua partecipazione nella società di progetto dal 51% al 36%, realizzando ricavi pari a 808 migliaia di franchi, anch'essi rilevati alla voce «Altri ricavi operativi» e un flusso di cassa di 3.739 migliaia di franchi. Dato che il progetto Brunsbüttel è stato considerato non realizzabile nell'immediato futuro, è stata effettuata una svalutazione straordinaria a zero della partecipazione nel progetto. Questa svalutazione, pari a 6.965 migliaia di franchi, è stata registrata a Conto economico nel risultato pro quota delle società collegate e imprese a controllo congiunto. Nel decremento parziale dell'esercizio precedente e decremento totale dell'esercizio in corso sono stati trasferiti a Conto economico utili su cambi accumulati pari rispettivamente a 22 migliaia di franchi e a 310 migliaia di franchi.

Valori di riferimento delle società collegate	2011 Valore lordo	2012 Valore lordo	2011 Quota Repower	2012 Quota Repower
Attività	142.514	133.584	52.377	48.902
Passività finanziarie	-80.724	-72.996	-32.492	-29.289
Altre passività	-12.326	-11.528	-3.543	-3.263
Ricavi	29.963	30.356	9.578	9.792
Costi	-35.488	-31.280	-11.424	-10.000
Risultato	-5.525	-924	-1.846	-208

Valori di riferimento delle imprese a controllo congiunto	2011 Valore lordo	2012 Valore lordo	2011 Quota Repower	2012 Quota Repower
Immobilizzazioni	843.336	865.059	55.304	58.682
Attivo circolante	131.055	119.924	10.014	8.424
Passività finanziarie a lungo termine	-435.000	-405.000	-29.425	-27.150
Altre passività a lungo termine	-83.062	-82.847	-5.816	-5.799
Passività finanziarie a breve termine	-23.371	-75.000	-1.561	-5.200
Altre passività a breve termine	-67.181	-68.721	-4.854	-4.806
Ricavi	374.163	371.292	27.294	27.086
Costi	-382.399	-360.954	-28.135	-26.374
Risultato	-8.236	10.338	-841	712

7 Imposte sul reddito in migliaia di franchi	2011	2012
Imposte sul reddito rilevate a Conto economico		
Imposte correnti	34.835	24.169
Imposte differite	-10.938	-3.908
Totale	23.897	20.261
Imposte sul reddito rilevate alla voce Totale altri utili/perdite complessivi (OCI)	358	360
La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico per il 31 dicembre 2011 e 2012 è la seguente:		
Riconciliazione		
Risultato ante imposte	78.075	51.122
Aliquota fiscale casa madre	16,7%	16,7%
Imposte calcolate con l'aliquota fiscale teorica	13.023	8.527
Effetto fiscale dovuto a costi non deducibili	8.422	3.589
Effetto fiscale dovuto a ricavi tassati con aliquote diverse	8.667	5.025
Effetto fiscale da importi esenti da imposte	-5.910	-3.731
Capitalizzazione successiva di imposte differite non rilevate in perdite fiscali	-1.261	-
Perdite fiscali non più utilizzabili per le quali erano state registrate imposte differite attive	156	-
Perdite fiscali dell'anno corrente per le quali non sono state costituite imposte differite attive	754	1.142
Perdite fiscali per le quali non sono state costituite imposte differite attive	-195	-480
Rettifica di valore di perdite fiscali capitalizzate in precedenza	-	1.750
Variazioni dell'aliquota fiscale in Italia ¹⁾	-313	-
Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)	3.307	3.698
Rettifiche per imposte sul reddito derivanti da esercizi precedenti	-2.770	848
Altro	17	-107
Imposte sul reddito rilevate a Conto economico	23.897	20.261
Aliquota fiscale effettiva	30,6%	39,6%

¹⁾In Italia è stata aumentata l'imposta sul reddito delle società (IRES) per gli anni 2011, 2012 e 2013.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Imposte differite secondo l'origine delle differenze in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	4.380	4.701
Altre immobilizzazioni	13.915	8.412
Attivo circolante	7.183	10.002
Accantonamenti	3.453	1.375
Passività	15.918	21.236
Perdite portate a nuovo e crediti fiscali	5.235	5.505
Totale	50.084	51.231
Passività		
Immobili, impianti e macchinari	52.550	49.435
Altre immobilizzazioni	1.834	1.728
Attivo circolante	14.032	17.419
Accantonamenti	14.025	12.608
Passività	1.088	2.283
Totale	83.529	83.473
di cui rilevate nello Stato patrimoniale come:		
Attività fiscali differite	-25.430	-23.095
Passività fiscali differite	58.875	55.337
Passività per imposte differite nette	33.445	32.242

in migliaia di franchi	Immobili, impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Attività correnti	Accantonamenti	Passività	Perdite portate a nuovo su note di credito relative a imposte	Totale
Variazione imposte differite 2012 secondo categorie							
Saldo iniziale 2012	-48.170	12.081	-6.849	-10.572	14.830	5.235	-33.445
Variazioni derivanti da acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni derivanti da vendite	-	-264	-	-	-	-21	-285
Variazioni del Conto economico	2.067	-1.855	-1.101	-644	4.515	926	3.908
Designate come «Attività/passività possedute per la vendita»	1.390	-3.260	553	-	-2	-400	-1.719
Variazioni Totale altri utili / perdite complessivi	-	-	-	-	-360	-	-360
Differenze di conversione	-21	-18	-20	-17	-30	-74	-180
Altro ¹⁾	-	-	-	-	-	-161	-161
Saldo finale 2012	-44.734	6.684	-7.417	-11.233	18.953	5.505	-32.242

in migliaia di franchi	Immobili, impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Attività correnti	Accantonamenti	Passività	Perdite portate a nuovo su note di credito relative a imposte	Totale
Variatione imposte differite 2011 secondo categorie							
Saldo iniziale 2011	-60.692	8.532	-16.446	-15.735	29.924	1.478	-52.939
Variations derivanti da acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Variations derivanti da vendite	-	-	-	-	-	-	-
Variations del Conto economico	2.526	3.576	9.593	5.244	-14.483	4.482	10.938
Designate come «Attività/passività possedute per la vendita»	10.076	-	-	-	-	-	10.076
Variations Totale altri utili / perdite complessivi	-	-	-	-	-358	-	-358
Differenze di conversione	-80	-27	4	-81	-253	-119	-556
Altro ¹⁾	-	-	-	-	-	-606	-606
Saldo finale 2011	-48.170	12.081	-6.849	-10.572	14.830	5.235	-33.445

¹⁾ Trasferimento di perdite portate a nuovo internamente al gruppo d'imposta italiano, che sono state contabilizzate come riduzione del credito d'imposta corrente nella capofila del gruppo d'imposta.

Perdite fiscali riportate a nuovo

Al 31.12.2012 alcune società affiliate presentavano perdite fiscali riportate a nuovo pari a 42.620 migliaia di franchi (2011: 31.351 migliaia di franchi). In futuro queste potranno essere conteggiate con gli utili imponibili. I crediti fiscali differiti sono considerati solo allorquando la realizzazione effettiva sia probabile. Alla data di chiusura il Gruppo non ha iscritto a bilancio crediti fiscali differiti pari a 19.333 migliaia di franchi (2011: 6.726 migliaia di franchi) poiché il futuro utilizzo di tale importo a fini fiscali non è probabile. L'aumento registrato nel presente esercizio risulta da nuove perdite dell'esercizio corrente e da una rettifica di valore di perdite fiscali finora portate a nuovo e iscritte a Conto economico di esercizi precedenti. Tali perdite presentano le seguenti scadenze:

Perdite fiscali riportate a nuovo e non rilevate in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Scadenza entro 1 anno	-	12
Scadenza tra 1-3 anni	319	1.191
Scadenza tra 3-7 anni	5.293	15.443
Scadenza oltre i 7 anni o nessuna scadenza	1.114	2.687
Totale	6.726	19.333

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

8 Risultato per titolo	2011	2012
Totale azioni al portatore emesse al valore nominale di 1 CHF	2.783.115 titoli	2.783.115 titoli
Totale buoni di partecipazione emessi al valore nominale di 1 CHF	625.000 titoli	625.000 titoli
Detrazione azioni proprie (media annua)	-12.156 titoli	-12.156 titoli
Detrazione buoni di partecipazione propri (media annua)	-4.107 titoli	-4.107 titoli
Quantità media di titoli in circolazione	3.391.852 titoli	3.391.852 titoli
Quota dell'utile spettante agli azionisti di Repower (in migliaia di franchi)	54.116	30.341
Risultato per titolo (non diluito)	CHF 15,95	CHF 8,95
Non sussistono dati di fatto che portano a una diluizione dell'utile per ogni titolo.		
Dividendi (in migliaia di franchi)	17.041	8.520 ¹⁾
Dividendo per titolo	CHF 5,00	CHF 2,50 ¹⁾

¹⁾ Dividendo 2012 fatta salva la decisione dell'Assemblea generale

Viene richiesto un rimborso di riserve da apporti di capitale di CHF 2,50 per titolo, che corrisponde a un totale di 8.520 migliaia di franchi. Questo importo totale dovrà ridursi ulteriormente, in quanto non sono previsti rimborsi sui titoli propri.

9 Immobili, impianti e macchinari

in migliaia di franchi

	Centrali	Reti	Costruzioni in corso	Terreni e fabbricati	Altre immo- bilizzazioni materiali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2011	758.490	807.396	115.368	114.135	42.139	1.837.528
Costi per prestazioni proprie capitalizzate	2.069	3.103	8.465	4	436	14.077
Incrementi	19.098	9.011	44.581	1.680	11.403	85.773
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-4.479	-5.726	-7.865	-2.064	-3.961	-24.095
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	60.427	5.815	-69.375	137	2.996	-
Riclassificazioni IFRS 5	-	-86.189	-	-	-	-86.189
Differenze di conversione	-9.955	-	-638	-1.156	-503	-12.252
Valore lordo al 31 dicembre 2011	825.650	733.410	90.536	112.736	52.510	1.814.842
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2011	-296.336	-381.583	-19.078	-32.570	-16.871	-746.438
Ammortamenti	-24.627	-18.610	-	-2.010	-3.887	-49.134
Svalutazioni	-	-	-9.350	-	-	-9.350
Decrementi	1.215	4.990	7.642	575	1.109	15.531
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	-989	-	-	-199	1.188	-
Riclassificazioni IFRS 5	-	13.577	-	-	-	13.577
Differenze di conversione	1.788	-	74	85	170	2.117
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2011	-318.949	-381.626	-20.712	-34.119	-18.291	-773.697
Valore netto al 31 dicembre 2011	506.701	351.784	69.824	78.617	34.219	1.041.145
di cui impegnato in garanzie per debiti						4.050
Valore lordo al 1° gennaio 2012	825.650	733.410	90.536	112.736	52.510	1.814.842
Riclassificazioni	-333	-14	-3.164	4.709	1.423	2.621
Costi per prestazioni proprie capitalizzate	442	390	15.238	-	-	16.070
Incrementi	51.331	516	50.239	4.105	2.705	108.896
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-915	-7.846	-90	-433	-7.010	-16.294
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-31	-31
Riclassificazioni IFRS 5	-	-21.115	-19.732	-	-33	-40.880
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	19.077	22.089	-52.574	7.896	3.512	-
Differenze di conversione	-2.134	-	-62	-248	-109	-2.553
Valore lordo al 31 dicembre 2012	893.118	727.430	80.391	128.765	52.967	1.882.671
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2012	-318.949	-381.626	-20.712	-34.119	-18.291	-773.697
Riclassificazioni	309	-346	8.164	-4.706	-9.595	-6.174
Ammortamenti	-25.012	-17.717	-	-2.017	-4.005	-48.751
Svalutazioni	-9.150	-1.000	-500	-1.971	-550	-13.171
Decrementi	127	6.744	-	407	4.969	12.247
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	23	23
Riclassificazioni IFRS 5	-	5.253	10.384	-	31	15.668
Riclassificazioni tra classi di immobilizzazioni	25	-1	-	-5	-19	-
Differenze di conversione	414	-	-23	19	23	433
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2012	-352.236	-388.693	-2.687	-42.392	-27.414	-813.422
Valore netto al 31 dicembre 2012	540.882	338.737	77.704	86.373	25.553	1.069.249
di cui impegnato in garanzie per debiti						2.816

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Nell'esercizio in esame è stato svolto un controllo sull'attribuzione dei cespiti alla loro classe d'appartenenza. Si è stabilito che una parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali non era stata attribuita alla classe corretta e pertanto nell'esercizio in esame si è provveduto a riclassificare tali immobilizzazioni.

Immobili, impianti e macchinari sono stati impegnati come garanzia per i finanziamenti di aiuto all'investimento e i crediti ipotecari esposti alle note 18 e 23. Valore assicurato delle attività materiali: 1.447 milioni di franchi (2011: 1.380 milioni di franchi). Nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati costi per interessi pari a 558 migliaia di franchi (2011: 1.231 migliaia di franchi). Per i costi di finanziamento è stato applicato un tasso del 3,03% (2011: 3,14%).

Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari

Le svalutazioni per 13.171 migliaia di franchi nell'anno in esame riguardano principalmente una svalutazione per una piccola centrale idroelettrica comprensiva di terreno per un importo di 10,8 milioni di franchi (nota 29). Le svalutazioni dell'esercizio precedente riguardano principalmente la svalutazione di un'applicazione per il trading per un importo di circa 7,2 milioni di franchi. È stata inoltre effettuata una rettifica di valore per spese non iscritte a bilancio relative a un progetto di centrale per un importo di 1,7 milioni di franchi.

Immobilizzazioni materiali in leasing

Il valore contabile netto dei veicoli locati nell'ambito del rapporto di leasing finanziario ammonta alla data di chiusura a 1,1 milioni di franchi (2011: zero). Per ulteriori dati relativi al leasing finanziario consultare la nota 32.

10 Attività immateriali in migliaia di franchi	Avviamento	Rapporti con i clienti	Marchi	Altre immobi- lizzazioni immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2011	18.811	16.767	2.882	15.148	53.608
Prestazioni proprie capitalizzate	-	-	-	2.714	2.714
Incrementi	-	-	-	6.659	6.659
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Decrementi	-17.891	-	-2.835	-8.055	-28.781
Differenze di conversione	-374	-623	-47	-115	-1.159
Valore lordo al 31 dicembre 2011	546	16.144	-	16.351	33.041
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2011	-	-3.869	-674	-4.655	-9.198
Ammortamenti	-	-732	-590	-2.144	-3.466
Svalutazioni	-17.891	-8.319	-1.574	-1.974	-29.758
Decrementi	17.891	-	2.835	4.091	24.817
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	343	3	71	417
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2011	-	-12.577	-	-4.611	-17.188
Valore netto al 31 dicembre 2011	546	3.567	-	11.740	15.853
Valore lordo al 1° gennaio 2012	546	16.144	-	16.351	33.041
Riclassificazioni	-	-302	-	6.569	6.267
Prestazioni proprie capitalizzate	-	-	-	309	309
Incrementi	-	-	-	5.156	5.156
Incrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-566	-566
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-178	-178
Differenze di conversione	-3	-340	-	-106	-449
Valore lordo al 31 dicembre 2012	543	15.502	-	27.535	43.580
Ammortamenti accumulati e svalutazioni al 1° gennaio 2012	-	-12.577	-	-4.611	-17.188
Riclassificazioni	-	302	-	-3.015	-2.713
Ammortamenti	-	-386	-	-3.069	-3.455
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	173	173
Decrementi da variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	178	178
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	317	-	19	336
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2012	-	-12.344	-	-10.325	-22.669
Valore netto al 31 dicembre 2012	543	3.158	-	17.210	20.911

Nell'esercizio in esame è stato svolto un controllo sull'attribuzione dei cespiti alla loro classe d'appartenenza. Si è stabilito che una parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali non era stata attribuita alla classe corretta e pertanto nell'esercizio in esame si è provveduto a riclassificare tali immobilizzazioni.

Le svalutazioni dell'esercizio precedente riguardano principalmente una rettifica di valore di Repower Furnizare România S.r.l., Bucarest, illustrata nella nota 29. La dismissione del marchio è in relazione con il cambio di ragione sociale di Elcomex EN S.r.l. in Repower Furnizare România S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

11 Altre immobilizzazioni finanziarie in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Versamenti per l'acquisto di certificati di origine	6.164	7.167
Anticipi per contratti d'acquisto di energia	46.910	43.780
Finanziamenti attivi verso società collegate o imprese a controllo congiunto	6.552	5.327
Altri titoli detenuti a scopo di investimento	7.428	7.182
Totale	67.054	63.456

Gli anticipi per contratti relativi all'acquisto di energia a lungo termine sono ammortizzati tramite la fornitura fisica di elettricità e detenuti esclusivamente a questo scopo. Il prestito concesso è allocato alla categoria «finanziamenti e crediti» e iscritto a bilancio al costo ammortizzato. Il tasso d'interesse del prestito è variabile e conforme al mercato. Tutti gli altri titoli detenuti per investimento sono valutati al fair value e allocati alla categoria «Disponibili per la vendita». Si tratta di azioni o buoni di partecipazione non quotati e per cui non esiste un mercato attivo. La determinazione del loro valore di mercato non è quindi affidabile. Il fair value equivale al valore d'acquisto, dedotte eventuali svalutazioni.

12 Rimanenze in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Certificati di origine	12.038	16.350
Certificati CO ₂	4.138	2.141
Certificati CO ₂ held for trading	3.158	2.614
Gas	9.451	14.539
Materiali	9.009	9.246
Totale	37.794	44.890

Le rimanenze si compongono di rimanenze di magazzino, rimanenze di gas e certificati e sono rilevate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo. I certificati che non servono a coprire la produzione propria, ma sono detenuti a scopo di negoziazione sono valutati al fair value, al netto dei costi stimati per realizzare la vendita. Nell'esercizio corrente come in quello precedente non sono state registrate rettifiche di valore.

13 Crediti in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Crediti commerciali	570.130	483.218
Rettifiche di valore	-21.468	-27.211
Altri crediti	43.903	51.499
Altri crediti verso società collegate o imprese a controllo congiunto	482	351
Totale	593.047	507.857
Crediti per valuta:		
Franchi svizzeri	49.001	59.203
Euro (convertiti in CHF)	516.845	413.240
Altre valute (convertite in CHF)	27.201	35.414
Totale	593.047	507.857

Nell'esercizio in esame è stata introdotta la nuova voce di bilancio «Crediti da imposte sul reddito correnti». Per migliorare la comparabilità, i crediti da imposte sul reddito correnti registrati nell'esercizio precedente alla voce «Crediti» per un ammontare di 13.681 migliaia di franchi sono stati trasferiti sotto la nuova voce.

La voce delle altre valute comprende sostanzialmente RON e CZK.

Tutti i crediti sono allocati alla categoria «Finanziamenti e crediti» al costo ammortizzato. Tutti i crediti esistenti al 31 dicembre 2012 (così come quelli esistenti al 31 dicembre 2011) scadono entro un anno. In virtù della breve scadenza si ricorre al valore contabile quale fair value. Tra i crediti commerciali figurano importi non soggetti a svalutazione e che giungono a scadenza come segue:

	31.12.2011	31.12.2012
Scaduti da meno di 30 giorni	28.230	15.819
Scaduti da più di 31 e meno di 60 giorni	28.732	9.104
Scaduti da più di 61 e meno di 90 giorni	12.453	8.117
Scaduti da più di 91 e meno di 180 giorni	16.095	17.039
Scaduti da più di 181 e meno di 360 giorni	12.032	10.484
Scaduti da oltre 360 giorni	40.722	32.033

La somma dei crediti non svalutati, né giunti a scadenza, ammonta a 357.795 migliaia di franchi (2011: 423.388 migliaia di franchi). Per questi crediti non vi sono segnali che lascino intravedere la necessità di eseguire rettifiche di valore.

Lo stato delle rettifiche di valore ha seguito l'evoluzione seguente:

	31.12.2011	31.12.2012
Saldo al 1° gennaio	14.769	21.468
Incrementi	16.519	24.467
Utilizzi	-7.199	-18.458
Rilasci	-2.233	-116
Differenze di conversione	-388	-150
Totale	21.468	27.211
di cui		
Rettifiche di valore singole	10.378	16.744
Rettifiche di valore forfetarie	11.090	10.467

Per le principali posizioni di dubbia esigibilità sono state definite rettifiche di valore specifiche sulla base di informazioni interne ed esterne sulla solvibilità. Le rettifiche di valore forfetarie sono invece calcolate in base allo stralcio di crediti e ad informazioni aggiornate. Per i crediti sottoposti a rettifiche di valore non sussistono né garanzie né altri nuovi finanziamenti a garanzia.

14 Attività finanziarie correnti in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Azioni e fondi azionari quotati	1.266	-
Altri titoli	205	205
Valori di sostituzione positivi	20	-
Totale	1.491	205

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

I titoli e altri strumenti finanziari sono allocati alla categoria «Detenuti a scopo di negoziazione» e sono valutati al fair value. Nell'esercizio in esame è stata rilevata a Conto economico una svalutazione di azioni quotate sul mercato, la cui società emittente si trova in liquidazione e di cui non si prevede alcun rimborso sostanziale. Le spese derivanti dalla rettifica di valore pari ai 1.266 migliaia di franchi è stata registrata negli oneri finanziari. I valori di sostituzione positivi nel 2011 consistevano esclusivamente in operazioni a termine su divise ancora aperte che corrispondevano al valore di mercato. Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 non sussistevano valori di sostituzione positivi da operazioni a termine su divise aperte.

15 Valori di sostituzione positivi e negativi per posizioni held for trading in migliaia di franchi

Valori di sostituzione positivi
Valori di sostituzione negativi

	31.12.2011	31.12.2012
Valori di sostituzione positivi	107.204	138.612
Valori di sostituzione negativi	85.076	126.024

I valori di sostituzione corrispondono a tutti gli strumenti finanziari relativi a transazioni commerciali di energia elettrica ancora aperti alla data di chiusura del bilancio. Il valore di sostituzione equivale al fair value degli strumenti finanziari aperti. I valori di sostituzione positivi corrispondono a crediti e dunque a un attivo. I valori di sostituzione negativi corrispondono a debiti e quindi a un passivo.

I valori di sostituzione delle posizioni held for trading si riferiscono a contratti a termine valutati al valore di mercato.

I contratti a termine contengono operazioni a termine (forwards e futures) con profili flessibili. Il valore di sostituzione risulta dalla fluttuazione dei prezzi rispetto ai valori di chiusura. Non essendoci una compensazione finanziaria giornaliera delle fluttuazioni, il prezzo dei contratti a termine viene rilevato attraverso l'adeguamento dei valori di sostituzione.

Il ricorso a posizioni held for trading presuppone il sostenimento, da parte della società, di rischi creditizi e di mercato. Se la controparte viene meno ai propri obblighi derivanti dal contratto, il rischio per la società corrisponde al valore di sostituzione positivo del derivato. In caso di valore di sostituzione negativo la società ha un debito nei confronti della controparte. In tal caso la controparte assume il rischio. I rischi relativi alle posizioni held for trading sono ridotti al minimo grazie alla richiesta di ottimi requisiti di solvibilità alle controparti.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti in migliaia di franchi

Depositi a vista
Depositi a termine con scadenza inferiore ai 90 giorni

Totale

	31.12.2011	31.12.2012
Depositi a vista	338.279	261.635
Depositi a termine con scadenza inferiore ai 90 giorni	1.594	265
Totale	339.873	261.900

Tutte le disponibilità liquide sono allocate alla categoria «Finanziamenti e crediti» e valutati al costo ammortizzato.

Il tasso d'interesse medio per i depositi in franchi svizzeri ammonta allo 0,3% (2011: 0,3%), mentre per i depositi in euro è dello 0,3% (2011: 0,6%).

Disponibilità liquide per valuta:

	31.12.2011	31.12.2012
Franchi svizzeri	75.603	55.754
Euro (convertiti in CHF)	261.139	204.334
Altre valute (convertite in CHF)	3.131	1.812
Totale	339.873	261.900

Tutte le posizioni sono disponibili subito o giungono a scadenza entro 90 giorni. I valori contabili corrispondono al fair value approssimativo.

	31.12.2011	31.12.2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario in migliaia di franchi		
Disponibilità liquide	339.873	261.900
Disponibilità liquide possedute per la vendita ¹⁾	6.455	1.015
Conti correnti a vista negativi ²⁾	-986	-2.130
Totale	345.342	260.785

¹⁾ Le disponibilità liquide detenute per scopo di vendita sono rilevate come «Attività possedute per la vendita» (nota 28). Tali disponibilità devono essere nuovamente sommate alla liquidità secondo la logica del rendiconto finanziario.

²⁾ I crediti negativi su conti correnti sono passività che scadono a vista, nei confronti di banche integrate nel traffico dei pagamenti delle società del Gruppo. Questi sono iscritti a bilancio tra le passività correnti (nota 23).

17 Capitale sociale in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Capitale azionario 2.783.115 al valore nominale di 1 CHF	2.783	2.783
Buoni di partecipazione 625.000 al valore nominale di 1 CHF	625	625
Capitale azionario e di partecipazione	3.408	3.408
Azionisti e relativa partecipazione diretta:		
Cantone dei Grigioni	46,00%	46,00%
Alpiq AG, Olten (ex: Alpiq Holding AG, Olten)	24,60%	24,60%
Axpo Trading AG, Dietikon (ex: Elektrizitäts-Gesellschaft Laufenburg AG, Laufenburg (EGL))	21,40%	21,40%
Altri (free float)	8,00%	8,00%

I buoni di partecipazione non danno diritto di voto all'Assemblea generale. Per il resto sono soggetti alle stesse disposizioni vigenti per le azioni. Il numero dei titoli del capitale azionario e di partecipazione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Fatta salva l'autorizzazione delle autorità, nel primo semestre 2013, Axpo e il Cantone dei Grigioni assumeranno provvisoriamente e al 50% ciascuno le azioni Repower detenute da Alpiq e provvederanno poi a vendere tali quote a breve-medio termine a un nuovo partner strategico.

Titoli propri	Azioni	Prezzo medio in CHF	Buoni di partecipazione	Prezzo medio in CHF
Valori al 31 dicembre 2010	12.156		4.107	
Acquisti	60	462	-	-
Vendite	-60	501	-	-
Valori al 31 dicembre 2011	12.156		4.107	
Acquisti				
Vendite				
Valori al 31 dicembre 2012	12.156		4.107	

18 Finanziamenti a lungo termine

in migliaia di franchi

				31.12.2011	31.12.2012
	Valuta	Scadenza	Interesse		
Prestito	CHF	10.04.2017	3,625%	15.000	15.000
Prestito	CHF	30.03.2018	3,660%	25.000	25.000
Prestito	CHF	20.03.2023	3,625%	10.000	10.000
Prestito	CHF	28.06.2030	2,500%	20.000	20.000
Mutuo bancario	CHF	11.12.2020	3,100%	10.000	10.000
Mutuo bancario	CHF	04.07.2016	3,360%	50.000	50.000
Mutuo bancario (SET) ¹⁾	EUR	30.06.2014	variabile	36,468	12,080
Mutuo bancario (SET) ¹⁾	EUR	31.07.2015	5,020%	66.858	66.440
Interest rate swaps (SET) ¹⁾	EUR	30.06.2014		2.229	1.268
Finanziamenti				235.555	209.788
Prestito obbligazionario nominale	CHF	18.11.2016	2,500%	200.000	200.000
Costi di emissione netti	CHF			-1.481	-1.109
Prestito obbligazionario nominale	CHF	20.07.2022	2,375%	115.000	115.000
Costi di emissione netti	CHF			-2.351	-2.130
Obbligazioni				311.168	311.761
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	31.12.2015	tasso zero	455	304
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	31.12.2020	tasso zero	1,700	1,488
Finanz. aiuto investimento ²⁾	CHF	31.12.2015	tasso zero	140	94
Prestiti (minoranze) ³⁾	CHF	31.12.2070	2,700%	7.865	9.129
Prestiti (minoranze)	EUR	31.12.2014	variabile	7,249	12,151
Earn out Forze Motrici Pistoia S.r.l. (ex: 3M Progetti S.r.l.)	EUR	31.12.2016	7,650%	1.124	1.117
Earn out Repower Furnizare România S.r.l.	EUR			396	-
Debiti per leasing finanziario ⁴⁾	CHF		2,50%	-	668
Altre passività finanziarie				18.929	24.951
Totale				565.652	546.500
Indebitamento finanziario a lungo termine per valuta:					
Franchi svizzeri				451.328	453.444
Euro (convertiti in CHF)				114.324	93.056

Tutte le passività finanziarie non correnti, ad eccezione degli interest rate swap, sono allocate alla categoria «Altre passività finanziarie» e rilevate a bilancio al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse medio ponderato alla data di chiusura e al valore nominale ammonta al 3,0% (2011: 3,1%). Il fair value delle passività finanziarie non correnti ammonta a 604.467 migliaia di franchi (2011: 631.306 migliaia di franchi).

Repower ha rispettato tutti gli accordi relativi a crediti e prestiti.

¹⁾ Per la copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi variabili del credito bancario SET si ricorre a interest rate swap. A questo scopo sono stati applicati «hedge accounting». Le rettifiche di valore, pari a 946 migliaia di franchi (2011: 1.316 migliaia di franchi), di cui 369 migliaia di franchi a carico di minoranze (2011: 513 migliaia di franchi), sono state registrate a Conto economico (adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari), al netto delle imposte differite, pari a -360 migliaia di franchi (2011: -358 migliaia di franchi), di cui -140 migliaia di franchi a carico di minoranze (2011: -140 migliaia di franchi).

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Le scadenze degli interest rate swap corrispondono alle scadenze dei prestiti per SET e nei prossimi anni produrranno flussi di cassa, oneri e/o proventi. Gli interest rate swap sono oggetto dell'hedge accounting e vengono rilevati al fair value. La rettifica del valore viene rilevata nel patrimonio netto.

- 2) Per il finanziamento di aiuto all'investimento di 1.488 migliaia di franchi (2011: 1.700 migliaia di franchi) sono state concesse ipoteche a garanzia. Le attività materiali impegnate in garanzia a questo proposito sono descritte alla nota 9.
- 3) Per il finanziamento dell'ampliamento dell'impianto della centrale idroelettrica Taschinas di Repower a Grüşch, nell'esercizio 2011 gli azionisti di minoranza di Repartner Produktions AG hanno concesso pro quota un prestito a tasso zero di 15.925 migliaia di franchi. Le condizioni del prestito prevedono un rimborso a quote costanti in 59 anni e un compenso percentuale in base all'EBIT della centrale elettrica Taschinas. Le passività finanziarie vengono registrate al momento del loro acquisto al fair value, che in mancanza di prezzi di mercato deve essere calcolato al valore attuale dei flussi di pagamento attesi. Il tasso d'interesse applicato è del 2,7%. Il differenziale dei tassi per il prestito dei soci a tasso zero ammonta a 8.004 migliaia di franchi ed è stato classificato come versamento dissimulato, che nell'ottica del Gruppo è stato considerato come aumento di capitale delle minoranze.

Nel corso del 2012 si sono aggiunti nuovi partner a Repartner Produktions AG, i quali hanno concesso anch'essi finanziamenti a tasso zero alla società. La loro partecipazione ha avuto effetto retroattivo e alle stesse condizioni degli altri partner. Il finanziamento aggiuntivo concesso a inizio anno ammontava a 1.356 migliaia di franchi.

La componente delle passività del credito a tasso zero alla fine del 2012 ammontava a 9.196 migliaia di franchi (2011: 7.921 migliaia di franchi) e viene iscritto a bilancio al costo ammortizzato applicando il metodo dell'interesse effettivo. La quota di debito a breve termine di 67 migliaia di franchi (2011: 56 migliaia di franchi) viene rilevata nelle passività finanziarie correnti.

- 4) Le scadenze dettagliate degli impegni di leasing sono riportate nella nota 32.

19 Obblighi di previdenza	2011	2012
in migliaia di franchi		
Evoluzione delle attività e delle passività a servizio del piano		
Passività attuariale al 1° gennaio	179.161	191.211
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	7.981	8.758
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	2.061	-
Movimentazioni piano (riduzioni/pagamenti)	4.874	4.704
Modifiche piano	-2.158	-
Erogazioni	-8.405	-3.374
Utili / perdite attuariali	7.753	4.734
Utili / perdite su cambi	-56	-14
Passività attuariale al 31 dicembre	191.211	206.019
Fair value delle attività al 1° gennaio	146.543	139.978
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	5.806	5.308
Contributi versati dalla società	3.567	4.062
Contributi versati dai dipendenti	2.038	2.487
Movimentazioni piano (riduzioni/pagamenti)	-	-
Erogazioni	-8.405	-3.374
Utili / perdite attuariali	-9.571	10.915
Fair value delle attività al 31 dicembre	139.978	159.376
Passività attuariale riconosciuta in bilancio		
Fair value delle attività a servizio del piano	139.978	159.376
Valore attuale dell'obbligazione	-188.805	-203.039
Eccedenza/insufficienza di copertura	-48.827	-43.663
Valore attuale netto dell'obbligazione	-2.406	-2.980
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non riconosciuto	1.889	1.202
Utili / perdite attuariali non riconosciuti	41.704	33.995
Passività attuariale riconosciuta in bilancio	-7.640	-11.446
Costi di previdenza rilevati nei costi del personale		
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	7.981	8.758
Oneri finanziari	4.874	4.704
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-5.806	-5.308
Utili / perdite attuariali riconosciuti (senza ricorso al metodo del corridoio)	473	1.527
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	172	687
Movimentazioni piano (riduzioni/pagamenti)	-2.158	-
Contributi versati dai dipendenti	-2.038	-2.487
Costi di previdenza netti dell'esercizio	3.498	7.881

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Variazione delle obbligazioni del piano a benefici definiti	2011	2012
Passività attuariale al 1° gennaio	-7.759	-7.640
Differenze di conversione da piani di previdenza esteri	50	13
Costi di previdenza netti dell'esercizio	-3.498	-7.881
Contributi versati dalla società	3.567	4.062
Passività attuariale al 31 dicembre	-7.640	-11.446
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano (in percentuale)	-2,63%	10,84%
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	-3.765	16.223
Basi di calcolo		
Tasso di attualizzazione	2,35%	1,85%
Rendimento atteso sul patrimonio evidenziato	3,75%	3,25%
Tasso di incremento atteso dei salari	2,00%	1,50%
Tasso di incremento atteso delle pensioni	0,25%	0,00%
Ripartizione del patrimonio e altre informazioni		
Disponibilità liquide	1,60%	2,30%
Obbligazioni	30,00%	28,90%
Azioni	39,50%	39,20%
Immobili	18,80%	19,30%
Altri	10,10%	10,30%
Totale	100,00%	100,00%

Informazioni demografiche

Le indicazioni demografiche più importanti si riferiscono al tasso di mortalità. Sono stati utilizzati tassi di mortalità che tengono conto dello sviluppo storico e dei cambiamenti attesi, quali l'innalzamento dell'aspettativa di vita. La tabella della mortalità utilizzata per i maggiori istituti di previdenza professionale del Gruppo (tutti riguardano la Svizzera) si basa sulle tabelle attuariali della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP) 2010 applicando le tavole periodiche LPP 2010 (P 2011).

Evoluzione pluriennale:

	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Valore monetario degli obblighi di previdenza	166.871	167.106	179.161	191.211	206.019
Fair value attività a servizio del piano	147.083	143.929	146.543	139.978	159.376
Eccedenze / disavanzo	-19.788	-23.177	-32.618	-51.233	-46.643
Rettifiche per esperienza					
degli obblighi di previdenza	1.902	-2.304	3.844	496	-480
del patrimonio di previdenza	-29.564	-6.700	2.582	-9.571	10.915
Adeguamento degli obblighi di previdenza sulla base di assunzioni modificate	-3.727	-	10.859	7.257	5.214

I contributi a carico della società per il 2013 sono stimati in 3.997 migliaia di franchi (2011: 3.820 migliaia di franchi).

20 Accantonamenti
 in migliaia di franchi

	2011	2012	Fondo per rischi contrattuali	Fondo per rversioni	Fondo pensioni	Altri accantonamenti
Saldo al 1° gennaio	65.960	48.103	8	36.465	7.640	3.990
Nuovi accantonamenti	2.530	5.666	-	-	3.944	1.722
Utilizzi	-18.043	-20.938	-8	-20.347	-24	-559
Rilasci	-2.450	-4.099	-	-2.929	-106	-1.064
Interessi	268	465	-	403	-	62
Riclassificazioni	-	-	-	45	5	-50
Differenze di conversione	-162	-35	-	-	-13	-22
Saldo al 31 dicembre	48.103	29.162	-	13.637	11.446	4.079
Scadenza prevista entro 1 anno	21.484	1.335	-	472	-	863
Accantonamenti correnti	21.484	1.335	-	472	-	863
Scadenza prevista entro 2-5 anni	2.074	1.871	-	1.744	-	127
Scadenza prevista oltre 5 anni	24.545	25.956	-	11.421	11.446	3.089
Accantonamenti non correnti	26.619	27.827	-	13.165	11.446	3.216

Fondo per rversioni

Nel 2012 è stata corrisposta l'ultima tranche della seconda parte degli indennizzi per rinuncia a rversione delle centrali in Prettigovia per 20 milioni di franchi. I rimanenti accantonamenti sono stati costituiti per le forniture gratuite di energia al Comune di Poschiavo. Gli accantonamenti per le forniture gratuite di energia sono stati accantonati nel Conto economico per un importo di 3 milioni di franchi sull'acquisto di energia.

Fondo pensioni

Le informazioni relative al fondo pensioni sono presentate alla nota 19.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti coprono diversi altri piccoli rischi relativi alle società del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

21 Altre passività non correnti in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Altre passività non correnti	2.237	1.627
Totale	2.237	1.627

22 Altre passività correnti in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Debiti commerciali	468.905	378.763
Altre passività	55.801	67.466
Totale	524.706	446.229

Altre passività correnti per valuta:		
Franchi svizzeri	39.972	39.891
Euro (convertiti in CHF)	462.660	340.085
Altre valute (convertiti in CHF)	22.074	66.253
Totale	524.706	446.229

Tutte le voci sono allocate alla categoria «Altre passività» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. Tutte giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili.

23 Passività finanziarie correnti in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Passività finanziarie correnti	36.627	30.162
Valori di sostituzione negativi	11.921	13.796
Debiti per leasing finanziario	-	438
Totale	48.548	44.396

Le passività finanziarie correnti e gli impegni di leasing sono allocati alla categoria «Altre passività finanziarie» e sono rilevati a bilancio al costo ammortizzato. In virtù della breve scadenza si ricorre al valore contabile quale fair value. I valori di sostituzione sono costituiti da contratti a termine in divisa e da interest rate swaps e corrispondono al valore di mercato.

Per il credito ipotecario contabilizzato nelle passività finanziarie correnti pari a 1.445 migliaia di franchi (2011: 1.445 migliaia di franchi) sono state concesse ipoteche a garanzia. Le attività materiali impegnate in garanzia a questo proposito sono descritte alla nota 9.

24 Spiegazione delle attività correnti nette	Note	31.12.2011	31.12.2012
Variazione delle attività correnti nette			
in migliaia di franchi			
Variazione rimanenze	12	-8.371	-7.346
Variazione crediti	13	-139.483	79.978
Variazione crediti per imposte correnti		-6.488	-10.008
Variazione ratei e risconti attivi		10.700	-121
Variazione passività da imposte differite		-3.733	-15.964
Variazione altre passività correnti		201.244	-75.271
Variazione accantonamenti correnti		-16.302	-20.142
Variazione ratei e risconti passivi		825	5.758
Variazione valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading	15	3.087	9.700
Variazione attività finanziarie correnti	14	4.398	1.286
Variazione attività nette correnti possedute per la vendita	28	-	-1.495
Totale variazione delle attività correnti nette		45.877	-33.625

Ratei e risconti attivi	31.12.2011	31.12.2012
in migliaia di franchi		
Risconti per energia e diritti di trasporto	871	5
Altri ratei e risconti	4.543	5.490
Totale	5.414	5.495

Ratei e risconti passivi	31.12.2011	31.12.2012
in migliaia di franchi		
Ratei passivi per oneri finanziari	4.262	4.267
Ratei per ferie e straordinari	7.225	7.936
Ratei passivi per altri costi del personale	6.463	5.785
Ratei imposte sul capitale, altre imposte, tasse e oneri	5.719	5.059
Altri ratei e risconti	7.072	13.372
Totale	30.741	36.419

Tutte le posizioni dei ratei e risconti passivi avranno manifestazione finanziaria futura, sono allocate alla categoria «Altre passività finanziarie» e sono rilevate a bilancio al costo ammortizzato. Tutte giungono a scadenza entro un anno. Per il fair value sono stati utilizzati i valori contabili.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

25 Parti correlate
in migliaia di franchi

Valore delle transazioni tra il Gruppo e le parti correlate	Vendita di energia		Altri ricavi		Acquisto di energia		Altri costi	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Cantone dei Grigioni ¹⁾	-	81	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alpiq	48.984	38.682	188	440	90.161	95.523	364	422
Gruppo Axpo	43.894	84.266	64	105	160.076	50.285	430	650
Azionisti principali	92.878	123.029	252	545	250.237	145.808	794	1.072
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	405	363	-	-	3.982	3.992	38	19
Grischelectra AG	-	-	-	-	36.820	36.492	-	-
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	-	-	-	-	16.545	16.977	-	-
Rhienergie AG, Tamins	-	3.452	-	-	-	-	-	-
EL.I.T.E S.p.A.	-	-	-	256	2.354	2.293	-	-
SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG	-	-	-	-	-	-	-	-
Aerochetto S.r.l.	72	73	-	-	-	-	-	-
Società collegate e imprese a controllo congiunto	477	3.888	-	256	59.701	59.754	38	19

Saldo verso parti correlate alla data di bilancio	Crediti al 31 dicembre		Debiti correnti al 31 dicembre		Altri debiti non correnti al 31 dicembre		Finanziamenti attivi	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Cantone dei Grigioni ¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alpiq	11.044	6.559	15.064	10.408	-	-	-	-
Gruppo Axpo	7.402	13.975	8.625	7.252	-	-	-	-
Azionisti principali	18.446	20.534	23.689	17.660	-	-	-	-
Officine idroelettriche del Reno posteriore S.A.	389	-	3.506	682	-	-	-	-
Grischelectra AG	-	-	1.820	2.121	-	-	-	-
AKEB Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen	-	-	-	-	-	-	-	-
Rhienergie AG, Tamins	-	391	-	-	-	-	-	-
EL.I.T.E S.p.A.	372	256	-	-	-	-	6.522	5.327
SüdWestStrom StadtKraftWerk Brunsbüttel GmbH & Co. KG	-	-	-	-	-	-	-	-
Aerochetto S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate e imprese a controllo congiunto	761	647	5.326	2.803	-	-	6.522	5.327

Al 31 dicembre 2012 i valori di sostituzione positivi delle posizioni held for trading nei confronti del Gruppo Alpiq ammontavano a 3.645 migliaia di franchi (2011: 4.549 migliaia di franchi), quelli del Gruppo Axpo a 0 migliaia di franchi (2011: 4.599). Al 31 dicembre 2012 i valori di sostituzione negativi delle posizioni held for trading nei confronti del Gruppo Alpiq ammontavano a 12.596 migliaia di franchi (2011: 7.875 migliaia di franchi), quelli del Gruppo Axpo a 363 migliaia di franchi (2011: 6.111 migliaia di franchi).

¹⁾ Il Cantone dei Grigioni, in veste di azionista, è considerato parte correlata. Atti amministrativi quali il prelievo di imposte, oneri di concessione, tasse, ecc. avvengono invece sulla base della legislazione vigente e non sono quindi considerati in questa sezione. Le transazioni commerciali di energia elettrica più importanti relative al Cantone dei Grigioni vengono gestite tramite Grischelectra AG, indicata separatamente quale parte correlata nella tabella a lato.

Membri del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione

Nel 2011 e 2012 sono stati versati i seguenti compensi a membri della Direzione e del Consiglio d'Amministrazione:

in migliaia di franchi	2011	2012
Salari lordi (fissi) e rimborsi	2.843.959	2.987.920
Salari lordi (variabili)	885.906	654.915
Costi previdenziali e altri costi del personale	1.002.967	885.419
Totale	4.732.832	4.528.254

Nell'esercizio 2012 sono state erogate ai membri del Consiglio d'Amministrazione prestazioni in natura sotto forma di spese per veicoli per un importo totale di 44 migliaia di franchi (2011: 28 migliaia di franchi). Queste posizioni sono contenute nella categoria «Stipendi lordi (fissi) e rimborsi».

Ulteriori dati ai sensi del Codice delle Obbligazioni in merito a compensi e partecipazioni degli organi del Gruppo vengono esposti nell'allegato al Bilancio d'esercizio di Repower AG.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

26 Maggiori informazioni relative a strumenti finanziari in migliaia di franchi

Posizione di bilancio	Categoria di valutazione*)	Metodo di valutazione**)	31.12.2011		31.12.2012		
			Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	
Attività							
Altre attività finanziarie non correnti							
Altri titoli per investimento	dvp	cac	7.428	7.428	7.182	7.182	
Finanziamenti attivi	fec	ca	6.552	6.552	5.327	5.327	
Crediti							
Crediti commerciali	fec	ca	548.662	548.662	456.007	456.007	
Altri crediti	fec	ca	44.385	44.385	51.850	51.850	
Crediti da imposte correnti sul reddito			13.681	13.681	23.708	23.708	
Altre attività finanziarie correnti							
Azioni, obbligazioni e altri titoli	dsn	fvpp	1.471	1.471	205	205	
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	20	20	-	-	
Valori di sostituzione positivi per posizioni held for trading							
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	107.204	107.204	138.612	138.612	
Disponibilità liquide							
Depositi a vista e a termine	fec	ca	339.873	339.873	261.900	261.900	

Posizione di bilancio	Categoria di valutazione*)	Metodo di valutazione**)	31.12.2011		31.12.2012		
			Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	
Passività							
Passività finanziarie non correnti							
Finanz. bancari e ipotec.e altre passività non correnti	apf	ca	563.423	629.077	545.232	603.199	
Strumenti finanziari derivati	ha	fvpn	2.229	2.229	1.268	1.268	
Passività finanziarie correnti							
Passività finanziarie correnti	apf	ca	36.627	36.627	30.162	30.162	
Impegni di leasing	apf	ca	-	-	438	438	
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	11.921	11.921	13.796	13.796	
Valori di sostituzione negativi per posizioni held for trading							
Strumenti finanziari derivati	dsn	fvpp	85.076	85.076	126.024	126.024	
Altre passività correnti							
Debiti commerciali	apf	ca	468.905	468.905	378.763	378.763	
Altre passività	apf	ca	55.801	55.801	67.466	67.466	
Ratei e risconti passivi							
Posizioni anticipative	apf	ca	30.741	30.741	36.419	36.419	

*) Categoria di valutazione IAS 39:

dfvCe: designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale

ha: hedge accounting

dpv: disponibili per la vendita

fec: finanziamenti e crediti

dsn: detenuti a scopo di negoziazione

apf: altre passività finanziarie

**) Metodo di valutazione IAS 39:

fvpp: al fair value attraverso profitti e perdite

fvar: al fair value, altro risultato

cac: al costo di acquisto

ca: al costo ammortizzato

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Gerarchia degli strumenti finanziari valutati al fair value

Attività	2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3	2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale								
Attività finanziarie correnti	1.491	1.266	225	-	205	-	205	-
Valori di sostituzione positivi di posizioni held for trading	107.204	241	106.963	-	138.612	13	138.599	-
Situazione al 31 dicembre	108.695	1.507	107.188	-	138.817	13	138.804	-
Passività								
Designati al fair value a Conto economico al momento della rilevazione iniziale								
Passività finanziarie a breve termine								
Valori di sostituzione negativi	11.921	-	11.921	-	13.796	-	13.796	-
Passività held for trading	85.076	305	84.771	-	126.024	-	126.024	-
Neutrale a Conto economico, tra il Totale altri utili / perdite complessivi (OCI)								
Interest swaps	2.229	-	2.229	-	1.268	-	1.268	-
Situazione al 31 dicembre	99.226	305	98.921	-	141.088	-	141.088	-

Le valutazioni al fair value nello stato patrimoniale sono classificate sulla base di una gerarchia a tre livelli. Tale gerarchia dipende dal tipo e dalla qualità del fair value. Sono previsti tre livelli:

- 1° livello: prezzi di mercato universalmente riconosciuti per il relativo strumento finanziario (p.es. quotazioni di borsa).
- 2° livello: prezzi di mercato non accessibili a chiunque ed eventuali prezzi derivati per strumenti finanziari simili o per beni della stessa categoria
- 3° livello: prezzi che non si rifanno all'andamento del mercato.

27 Aggregazioni aziendali e cessioni di società

Esercizio 2012

Nell'esercizio 2012 non si sono registrate aggregazioni aziendali.

Il goodwill registrato dall'acquisizione dei parchi eolici in Germania nell'esercizio 2010 è sceso a causa delle oscillazioni valutarie rispetto all'esercizio precedente da 546 migliaia di franchi a 543 migliaia di franchi.

Vendita delle quote RES S.p.A.

La vendita totale delle quote in RES S.p.A. e la conseguente dismissione della società controllata Prodomo d.o.o. ha avuto le seguenti ripercussioni sul patrimonio e sui debiti del Gruppo Repower nell'esercizio 2012.

in migliaia di franchi	Totale
Immobili, impianti e macchinari	8
Attività per imposte differite	170
Crediti	326
Ratei e risconti attivi	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	115
Differenze di conversione totali	-101
Patrimonio netto di terzi	-211
Altre passività correnti	-209
Perdita	-40
Prezzo di vendita	78
Pagamenti in contanti	78
Diminuzione di disponibilità liquide	-115
Cash flow derivante dalla vendita	-37

Le perdite ante imposte derivanti dalla cessione di queste due società sono state iscritte alla voce «Altri oneri operativi».

Acquisto/vendita di quote di minoranza

Nel primo semestre 2012 Repower ha ceduto un ulteriore 6% delle quote in Repartner Produktions AG a terze aziende fornitrici di energia elettrica e ha adeguato il prezzo d'acquisto delle azioni. All'afflusso netto di 4.900 migliaia di franchi si contrappongono quote di minoranza per 4.572 migliaia di franchi. La differenza è stata imputata al capitale del socio di maggioranza.

Esercizio 2011

Nel 2011 non vi sono state né aggregazioni né cessioni di imprese.

Nel 2011 sono state costituite le società Lagobianco SA e Repartner Produktions AG. La Lagobianco SA è una società controllata da Repower AG e ha come scopo la realizzazione della centrale con sistema di pompaggio prevista tra il Lago Bianco e il Lago di Poschiavo. Tutte le attività che riguardano il progetto saranno svolte attraverso la nuova società.

Acquisto/vendita di quote di minoranza

Con effetto al 31 dicembre 2011 Repower ha venduto il 35% delle sue quote in Repartner Produktions AG ad altre società energetiche. All'afflusso di 20.974 migliaia di franchi si contrappongono quote di minoranza per 18.555 migliaia di franchi. La differenza è stata accreditata alle riserve da utili. I soci di Repartner Produktions AG hanno concesso alla società un prestito a tasso zero. Il differenziale dei tassi concesso dai soci di minoranza ammonta a 8.004 migliaia di franchi ed è stato classificato come versamento dissimulato che nell'ottica del Gruppo è stato considerato come aumento di capitale delle minoranze.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

28 Attività e passività possedute per la vendita

Attività e passività possedute per la vendita - Repower Transportnetz AG

La Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) entrata in vigore il 1° gennaio 2008 prevede che Swissgrid AG assuma la proprietà della rete di trasmissione svizzera. A tale scopo le reti del livello di tensione 1 devono essere cedute a Swissgrid. Dal 1° luglio 2011 le attività e le passività di Repower Transportnetz AG sono classificate come disponibili per la vendita e nello stato patrimoniale vengono esposte separatamente sotto la voce «Attività possedute per la vendita» e «Passività possedute per la vendita». Il trasferimento è stato fissato per il 3 gennaio 2013 a un valore di mercato che verrà stabilito dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom). La valutazione delle attività e delle passività (gruppi in dismissione) avviene al minor valore tra valore contabile e prezzo di vendita atteso.

Al 30 giugno 2012 il valore contabile dell'intero gruppo in dismissione è stato confrontato con il valore della transazione atteso.

Una riscontrata necessità di svalutazione pari a 3,7 milioni di franchi è stata imputata alle immobilizzazioni materiali del gruppo in dismissione. Nel Conto economico questa svalutazione è registrata alla voce «Altri oneri operativi». Non sono state necessarie ulteriori rettifiche di valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le attività e passività in uscita fino al perfezionamento della transazione, i valori al 31 dicembre nella seguente tabella sono solo provvisori:

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	72.612	82.646
Rimanenze	-	72
Crediti	-	3.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.455	-
Attività possedute per la vendita	79.067	86.224
Imposte differite passive	10.076	12.019
Altre passività a breve termine	155	189
Ratei e risconti passivi	-	106
Passività possedute per la vendita	10.231	12.314

Attività e passività possedute per la vendita - SEI S.p.A.

SEI S.p.A. sta sviluppando un progetto che prevede la costruzione di una centrale elettrica a carbone a Saline Joniche con le tecnologie più avanzate attualmente disponibili sul mercato. Il Gruppo Repower ha siglato un accordo che prevede la vendita di una parte della società di progetto SEI S.p.A., che dovrà avvenire a un prezzo contrattualmente stabilito. A norma dell'IFRS 5 la valutazione delle attività e passività (disposal group) si baserà sul minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Essendo il fair value al netto dei costi di vendita superiore al valore contabile, non è necessario operare alcuna svalutazione. Per quanto riguarda le attività e passività in uscita fino al perfezionamento della transazione, i valori al 31 dicembre 2012 nella seguente tabella devono essere considerati provvisori:

in migliaia di franchi	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	9.349
Attività fiscali differite	3.663
Crediti	1.818
Ratei e risconti attivi	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.015
Attività possedute per la vendita	15.851
Passività finanziarie a lungo termine	7.755
Altre passività a breve termine	1.087
Ratei e risconti passivi	74
Passività finanziarie a lungo termine	8.916

Le differenze di conversione delle valute estere di SEI S.p.A., presenti nel patrimonio netto, ammontano a 1.196 migliaia di franchi per il Gruppo Repower e 589 migliaia di franchi per le minoranze.

29 Svalutazione di valori patrimoniali

Esercizio 2012

Nell'esercizio corrente è stata effettuata una svalutazione su due piccole centrali elettriche collegate, acquisite nel quadro del progetto Chlus, ai sensi di quanto disposto dallo standard IAS 36 «Svalutazione di valori patrimoniali». Il valore contabile dei valori patrimoniali è stato rettificato in base allo IAS 36.59 fino all'importo recuperabile, che è stato calcolato in base al valore d'uso. Il calcolo del valore d'uso ha tenuto conto della programmazione attuale autorizzata dal management.

La previsione dei flussi finanziari si riferisce alla vita utile fino alla realizzazione definitiva del progetto Chlus e ha richiesto una rettifica di valore nel Conto economico non essendo possibile recuperare gli investimenti effettuati nel corso della vita utile. Dopo la rettifica di 10,8 milioni di franchi, il valore è il seguente:

Valori patrimoniali della CGU al 1° luglio 2012 in migliaia di franchi	Ante impairment		Post impairment	
Attività				
Impianti	15.085		6.260	
Terreni	3.320		1.378	
Totale	18.405		7.638	

Il tasso di sconto ante imposte ammonta al 9,00%. La svalutazione è registrata nel Conto economico consolidato tra gli ammortamenti e le svalutazioni.

Nell'esercizio 2012 è stato interamente liquidato l'obbligo all'acquisto della parte restante dell'acquisizione di Repower Furnizare România S.R.L. L'obbligo è pertanto cessato. Il risultato della liquidazione pari a 391 migliaia di franchi è esposto tra gli «Altri ricavi operativi».

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Esercizio 2011

Repower Furnizare România S.R.L. (ex S.C. Elcomex EN S.R.L.) è una società controllata da Repower AG. Si tratta di una società di vendita rumena, che vende elettricità a piccole e medie imprese (PMI). Per Repower Furnizare România S.R.L. è stato effettuato un impairment test in base agli indicatori al 30 giugno 2011, per il quale la società è stata identificata come Cash Generating Unit (CGU).

La CGU si compone dei seguenti valori patrimoniali:

- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni immateriali (goodwill, clienti, software)
- Attivo circolante netto

Il valore della CGU risulta dalle attività immateriali, in particolare dal goodwill e dai clienti. L'impairment test conferma gli indicatori. È stata effettuata una rettifica di valore completa delle attività immateriali insorte dall'acquisizione della società per 27.424 migliaia di franchi, in quanto la CGU non ha valore intrinseco. La svalutazione è stata registrata nel Conto economico consolidato tra gli ammortamenti e le svalutazioni.

I seguenti eventi sono determinanti per la svalutazione:

- variazioni significative nel mercato, che hanno comportato margini ridotti e in parte negativi.
- fermo di tutte le attività nel settore del gas a partire da maggio 2011.

Per determinare il valore intrinseco della CGU il valore contabile è stato confrontato con il valore d'uso. Non è possibile calcolare il valore di mercato al netto dei costi di vendita, in quanto attualmente sul mercato rumeno non esistono valori di riferimento. Nel calcolo del valore d'uso è confluita la programmazione attuale autorizzata dal management. La previsione dei flussi finanziari si riferisce a un periodo di cinque anni. Il valore dell'azienda eccedente è stato calcolato tramite estrapolazione a un tasso di crescita del 3%. Il tasso di sconto utilizzato ammonta al 6,7% al lordo delle imposte (11,4% al netto delle imposte). La principale previsione nel calcolo del flusso finanziario è una stima realistica del margine lordo basato principalmente sui più recenti sviluppi economici.

Valori patrimoniali della CGU al 30 giugno 2011 in migliaia di franchi

	Ante impairment	Post impairment
Immobilizati, impianti e macchinari	115	115
Goodwill	18.720	-
Clienti	8.704	-
Software	6	6
Immobilizzazioni immateriali	27.430	6
Attività correnti	8.211	8.211
Passività correnti	-10.088	-10.088
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-4	-4
Attività/Passività correnti nette	-1.881	-1.881

Parallelamente alla svalutazione, a causa delle attese più basse si verifica una riduzione degli impegni in relazione con l'acquisizione completa di Repower Furnizare România S.R.L., la cui passività si riduce da 13.450 migliaia di franchi a 396 migliaia di franchi.

La riduzione di questo impegno comporta un ricavo aggiuntivo di 13.054 migliaia di franchi.

30 Informazioni sulle aree di attività - Informazioni aziendali

Informazioni per prodotti

L'energia è un fattore determinante per i ricavi di vendita. Non si esegue una differenziazione per gruppi di prodotti.

Informazioni per Paese

Le informazioni relative ai ricavi con clienti esterni per Paese sono suddivisi per luogo in cui ha sede la società che emette le fatture. I valori patrimoniali non correnti sono allocati alla società che li iscrive a bilancio e non contengono né strumenti finanziari, né passività fiscali differite (non esistono valori patrimoniali relativi a impegni per pensioni e a diritti derivanti da contratti assicurativi).

Ricavi di vendita con clienti esterni

in migliaia di franchi	2011	2012
Svizzera	703.414	681.454
Italia	1.589.852	1.431.004
Altri Paesi	173.825	217.233
Totale	2.467.091	2.329.691

Clienti con una quota di fatturato superiore al 10%

Due clienti (2011: tre clienti) influiscono sui ricavi ognuno con una quota superiore al 10%. Su ricavi di vendita pari a 2.330 milioni di franchi (2011: 2.467 milioni di franchi), 697 milioni di franchi (2011: 1.072 milioni di franchi) sono riconducibili a transazioni con questi clienti.

Valori patrimoniali non correnti

in migliaia di franchi	2011	2012
Svizzera	768.827	792.823
Italia	320.648	336.035
Altri Paesi	54.437	54.759
Totale	1.143.912	1.183.617

31 Passività potenziali e obblighi di garanzia

Nel 2012 la controllata Repower Vendita Italia S.p.A ha ricevuto fatture riguardanti esercizi precedenti da parte della società statale italiana Terna per un ammontare di 0,85 milioni di euro (2011: 1,0 milioni di euro). I conteggi si riferiscono a diversi esercizi precedenti. Per il 2011 Repower Vendita Italia S.p.A. non ha ancora ricevuto alcun conteggio. Conteggi per l'esercizio 2011 sono possibili: il relativo ammontare è stato stimato per quanto possibile.

In diversi Paesi il settore elettrico è regolato da un'autorità apposita, tra i cui compiti figura anche il controllo della conformità delle tariffe applicate. Le autorità di controllo possono, dopo la chiusura dell'esercizio, richiedere adeguamenti tariffari retroattivi. Tali adeguamenti andrebbero iscritti a Conto economico al momento della loro esecuzione. Nel caso in cui le autorità di regolazione non riconoscono la dichiarazione dei costi, ne derivano delle passività.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

Nell'ambito delle sue attività aziendali ordinarie Repower è coinvolta in diverse controversie legali. Non si prevede tuttavia che ne derivino rischi e costi sostanziali per il Gruppo. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Direzione ha costituito gli accantonamenti ritenuti necessari.

Non sussistono altre passività potenziali o altri obblighi di garanzia né obblighi di rischi per processi.

32 Passività per leasing

I contratti di leasing, che trasferiscono il rischio economico in prevalenza su Repower, vengono registrati come leasing finanziario. Tutti gli altri contratti di leasing vengono classificati come leasing operativo. L'attivo fisso registrato nell'ambito del leasing finanziario viene ammortizzato in base alle linee guida illustrate per le immobilizzazioni materiali. Qualora il termine di ammortamento dell'attivo fisso sia superiore alla durata del contratto di leasing, tale attivo viene ammortizzato per la durata di tale contratto.

Leasing operativi

Somma dei futuri pagamenti minimi dovuti per il leasing per ogni periodo successivo:

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Scadenza entro 1 anno	1.700	2.543
Scadenza tra 1-5 anni	1.000	4.389
Scadenza oltre i 5 anni	-	-
Totale	2.700	6.932

Sostanzialmente i pagamenti minimi dovuti per leasing insoluti alla fine del 2012 erano costituiti da 2.048 migliaia di franchi per veicoli a motore, 1.519 migliaia di franchi per hardware IT e 3.259 migliaia di franchi per locazione di locali.

Repower deve versare una maggiorazione di mercato per i contratti di leasing per veicoli a motore solo nel caso in cui tali veicoli vengano utilizzati oltre il chilometraggio concordato contrattualmente. Repower non prevede l'acquisto di alcun veicolo in leasing né di hardware IT alla scadenza del leasing. I dati riferiti all'esercizio precedente contengono il leasing per hardware liquidato nell'esercizio in esame.

Leasing finanziari

in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Somma pagamenti minimi dovuti per il leasing		
Scadenza entro 1 anno	-	440
Scadenza tra 1-5 anni	-	714
Scadenza oltre i 5 anni	-	-
Totale	-	1.154
Interessi futuri	-	-48
Debiti per leasing finanziario	-	1.106
Valore attuale debiti per leasing finanziario		
Scadenza entro 1 anno	-	438
Scadenza tra 1-5 anni	-	668
Scadenza oltre i 5 anni	-	-
Totale	-	1.106

I leasing finanziari contengono esclusivamente veicoli a motore. Gli impegni di leasing sono esposti nelle passività finanziarie. Se Repower utilizza gli automezzi oltre il chilometraggio concordato contrattualmente, deve versare la maggiorazione di mercato. Repower non prevede l'acquisto di alcun veicolo in leasing al termine del contratto di leasing.

33 Valutazione dei rischi

La gestione dei rischi è un'importante parte integrante dell'attività di Repower. In questo settore il Gruppo dispone di una procedura integrata. Partendo da un'individuazione periodica si valutano tutti i rischi rilevanti per la società, considerando le probabilità che questi possano verificarsi e le possibili conseguenze che ne deriverebbero. Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione e la Direzione valutano e controllano i rischi individuati e informano periodicamente il Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione o la Direzione adottano provvedimenti per evitare, limitare, assicurare o affrontare in modo controllato tali rischi. I rischi sono costantemente tenuti sotto controllo.

Maggiori informazioni in merito alla gestione dei rischi si trovano alle pagine 60 - 63 del presente bilancio.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato

34 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Programma per l'aumento dell'efficienza

Il 23 gennaio 2013 Repower ha annunciato l'implementazione di un programma per l'aumento dell'efficienza tramite modifiche alla struttura aziendale, la verifica portafoglio di progetti e interventi sostenibili per abbattere i costi. Tali interventi non hanno alcun influsso sull'esercizio 2012.

Sistemi di collegamento intelligenti

Con un comunicato stampa congiunto di Repower e Swisscom, il 29 gennaio 2013 è stato reso noto che Repower assumerà una partecipazione del 35% in Swisscom Energy Solutions AG. In questo ambito verranno sviluppate soluzioni innovative per conseguire una gestione sostenibile e intelligente del consumo di energia elettrica. Questa partecipazione non ha alcun influsso sull'esercizio 2012.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il bilancio 2012 il 27 marzo 2013. Il bilancio sottostà all'approvazione dell'Assemblea generale, che si terrà il 15 maggio 2013.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO REPOWER

Allegato al bilancio consolidato



Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
Repower AG
Poschiavo

Relazione dell'Ufficio di revisione sul bilancio consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il bilancio consolidato di Repower AG, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato, Variazioni del patrimonio netto consolidato e Allegato al bilancio consolidato (pagine 45 -104), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alla legge. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera, agli Standard svizzeri di revisione e agli International Standards on Auditing, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed è conforme alla legge svizzera.

PricewaterhouseCoopers AG, Gartenstrasse 3, Postfach, 7001 Chur
Telefono: +41 58 792 66 00, Telefax: +41 58 792 66 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale consolidato.

PricewaterhouseCoopers SA

Handwritten signature of Beat Inauen in black ink.

Beat Inauen
Perito revisore
Revisore responsabile

Handwritten signature of Martin Bettinaglio in black ink.

Martin Bettinaglio
Perito revisore

Chur, 27 marzo 2013

BILANCIO 2012

REPOWER AG

Conto economico

	Note	2011	2012
in migliaia di franchi			
Ricavi di vendita		668.045	665.303
Altri ricavi operativi		31.373	32.613
Totale ricavi operativi	1	699.418	697.916
Acquisto di energia		-559.586	-537.515
Materiale e prestazioni esterne		-8.040	-7.098
Costi del personale		-45.264	-51.808
Oneri di concessione		-9.141	-8.287
Ammortamenti e svalutazioni	2	-30.914	-26.181
Altri costi operativi		-37.127	-36.380
Oneri operativi		-690.072	-667.269
Risultato operativo prima di interessi, componenti straordinari e imposte		9.346	30.647
Proventi finanziari		16.621	15.962
Oneri finanziari		-32.755	-24.462
Proventi da attività esterne		143	169
Risultato operativo ante imposte		-6.645	22.316
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		1.553	490
Proventi straordinari		27.283	-
Oneri straordinari		-5.679	-57
Risultato ante imposte		16.512	22.749
Imposte		-1.367	-1.642
Risultato netto dell'esercizio		15.145	21.107

BILANCIO 2012

REPOWER AG

Stato patrimoniale

Attività in migliaia di franchi	Note	31.12.2011	31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari		158.560	149.918
Attività immateriali	3	16.700	27.480
Attività finanziarie non correnti	4	526.131	662.604
Attività non correnti		701.391	840.002
Rimanenze		4.126	3.615
Crediti commerciali	5	394.981	361.898
Altri crediti	5	120.592	83.573
Ratei e risconti attivi	6	1.509	10.143
Attività finanziarie correnti		3.067	1.548
Disponibilità liquide		248.829	181.283
Attività correnti		773.104	642.060
Totale attività		1.474.495	1.482.062

Patrimonio netto e passività in migliaia di franchi	Note	31.12.2011	31.12.2012
Capitale azionario		2.783	2.783
Capitale di partecipazione		625	625
Riserve per titoli propri		4.688	4.688
Altre riserve legali		52.276	52.276
Altre riserve		452.273	477.273
Utile di bilancio		52.500	31.648
Patrimonio netto	7	565.145	569.293
Accantonamenti	8	51.099	52.506
Passività non correnti	9	460.925	490.060
Debiti commerciali		350.101	319.305
Altre passività correnti		21.626	21.796
Ratei e risconti passivi		25.599	29.102
Passività correnti	10	397.326	370.203
Passività		909.350	912.769
Totale patrimonio netto e passività		1.474.495	1.482.062

BILANCIO 2012

REPOWER AG

Allegato al bilancio

Note di commento

1 Totale ricavi operativi in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Ricavi da vendita di energia	678.786	649.626
Ricavi da posizioni held for trading	-8.602	24.592
Ricavi da posizioni held for trading verso società del gruppo	-2.139	-8.915
Totale ricavi di vendita	668.045	665.303
Prestazioni proprie capitalizzate	6.361	4.430
Ricavi da altre attività operative	25.012	28.183
Altri ricavi operativi	25.012	28.183
Totale ricavi operativi	699.418	697.916
2 Ammortamenti e svalutazioni in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	8.457	7.888
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.621	3.761
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	1.857	11.267
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	10.979	-
Svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	7.000	3.265
Totale	30.914	26.181
3 Immobilizzazioni immateriali in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Indennizzi per la rinuncia a riversioni	30.825	30.825
Rettifiche di valore per indennizzi per la rinuncia a riversioni	-16.953	-18.495
Software	2.828	15.150
Totale	16.700	27.480
4 Attività finanziarie non correnti in migliaia di franchi	31.12.2011	31.12.2012
Partecipazioni	372.362	389.425
Anticipi non correnti	55.379	50.947
Prestiti a società affiliate	66.395	191.725
Altre attività finanziarie	31.995	30.507
Totale	526.131	662.604

5 Crediti	31.12.2011	31.12.2012
in migliaia di franchi		
di cui relativi a:		
Parti correlate (azionisti)	33.996	45.521
Società affiliate	168.004	115.572
Altri crediti	313.573	284.378
Totale	515.573	445.471

6 Ratei e risconti attivi	31.12.2011	31.12.2012
in migliaia di franchi		
di cui relativi a:		
Società affiliate	973	9.688
Altri	536	455
Totale	1.509	10.143

BILANCIO 2012

REPOWER AG

Allegato al bilancio

	31.12.2011	31.12.2012
7 Patrimonio netto in migliaia di franchi		
Capitale azionario 2.783.115 azioni al portatore con valore nominale di 1 CHF	2.783	2.783
Capitale di partecipazione 625.000 buoni di partecipazione con valore nominale di 1 CHF	625	625
Capitale sociale	3.408	3.408
Riserve per titoli propri	4.688	4.688
Riserve di capitale ¹⁾	37.112	35.153
Altre riserve legali	15.164	17.123
Altre riserve	452.273	477.273
Riserve	509.237	534.237
Utili (perdite) portati a nuovo	37.355	10.541
Risultato netto dell'esercizio	15.145	21.107
Utile di bilancio	52.500	31.648
Patrimonio netto	565.145	569.293

1) Le riserve da apporti di capitale sono state adeguate alla decisione dell'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Capitale azionario

Azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 663c del CO (quota percentuale del capitale e dei diritti di voto):

Cantone dei Grigioni	46,0 %
Alpiq AG, Olten	24,6 %
Axpo Trading AG, Dietikon (ex: Elektrizitäts-Gesellschaft Laufenburg AG, Laufenburg - EGL)	21,4 %

Fatta salva l'autorizzazione delle autorità, nel primo semestre 2013, Axpo e il Cantone dei Grigioni assumeranno provvisoriamente e al 50% ciascuno le azioni Repower detenute da Alpiq e provvederanno poi a vendere tali quote a breve-medio termine a un nuovo partner strategico.

Titoli propri	Azioni	Prezzo medio in CHF	Buoni di partecipazione	Prezzo medio in CHF
Valori al 31 dicembre 2010	12.156		4.107	
Acquisti	60	462	-	-
Vendite	-60	501	-	-
Valori al 31 dicembre 2011	12.156		4.107	
Acquisti				
Vendite				
Valori al 31 dicembre 2012	12.156		4.107	

8 Accantonamenti

in migliaia di franchi

	31.12.2011	31.12.2012
Fondo per rversioni	25.375	25.375
Fondo indennizi per rinuncia a rversioni	7.800	7.800
Fondo per rischi contrattuali	4.800	4.800
Fondo per altri rischi	12.729	14.531
Fondo earn out	395	-
Totale	51.099	52.506

9 Passività non correnti

in migliaia di franchi

			31.12.2011	31.12.2012
Prestito obbligazionario	2.500%	2009-2016	200.000	200.000
Prestito obbligazionario	2.375%	2010-2022	115.000	115.000
Finanziamento	2.500%	2010-2030	20.000	20.000
Prestito	3.625%	2008-2017	15.000	15.000
Prestito	3.660%	2008-2018	25.000	25.000
Prestito	3.625%	2008-2023	10.000	10.000
Credito bancario	3.360%	2006-2016	50.000	50.000
Credito bancario	3.100%	2005-2020	10.000	10.000
Verso società del gruppo			15.925	44.648
Debiti per leasing finanziario			-	412
Totale			460.925	490.060

BILANCIO 2012

REPOWER AG

Allegato al bilancio

	31.12.2011	31.12.2012
10 Passività correnti		
in migliaia di franchi		
di cui relative a:		
Parti correlate (azionisti)	31.889	2
Società affiliate	35.130	18.208
Ratei e risconti passivi verso terzi	25.599	27.338
Ratei e risconti passivi verso società affiliate	-	1.764
Altre passività	304.708	322.891
Passività correnti	397.326	370.203

Debiti verso istituti previdenziali: nessuno (2011: 272 migliaia di franchi). Le passività nei confronti del Cantone dei Grigioni che non si riferiscono esplicitamente alla sua qualità di azionista di Repower AG non sono riportate separatamente.

Altre informazioni

Attività non correnti

Il valore dell'assicurazione contro gli incendi per gli immobili ammonta a 56 milioni di franchi (2011: CHF 53 milioni di franchi). Un'altra assicurazione sui beni materiali copre tutti i relativi rischi delle società svizzere del Gruppo Repower. È assicurato il valore di tutte le immobilizzazioni materiali, fatti salvi gli immobili e i terreni: 1.156 milioni di franchi (2011: 1.050 milioni di franchi).

Partecipazioni

Negli schemi da pagina 66 a 68 sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni più importanti detenute da Repower direttamente o indirettamente.

Politica degli accantonamenti

I rischi derivanti da contratti di fornitura e acquisto sono stati valutati a cadenza regolare sulla base dell'andamento del mercato. Sulla base delle conclusioni derivanti da tali valutazioni si costituiscono o si adeguano gli accantonamenti.

Liquidazione di riserve latenti

Nell'esercizio in esame sono state liquidate riserve prima delle imposte differite per 7 milioni di franchi (2011: 19,2 milioni di CHF).

Fideiussioni, garanzie e pegni a favore di terzi

Repower garantisce per l'imposta sul valore aggiunto del gruppo solidalmente con Repower Klosters AG, Repower Immobilien AG, Repower Holding Surselva AG, aurax connecta ag, Repower consulta ag, Repower Ilanz AG, SWIBI AG, Vulcanus Projekt AG, Elbe Beteiligungs AG, Repower Transportnetz AG, Lagobianco SA, Repartner Produktions AG e Ovra electrica Ferrera SA.

A favore delle affiliate sono state rilasciate lettere di patronage e dichiarazioni di finanziamento per oltre 336 milioni di euro (406 milioni di franchi); (2011: 303 milioni di euro, pari a 368 milioni di franchi). Sussistono passività di leasing iscritte a bilancio per un importo di 697 migliaia di franchi.

Non sussistono altre fideiussioni, garanzie o pegni.

Modifiche dei principi di rendicontazione / continuità della presentazione

I proventi e i costi da posizioni held for trading nell'esercizio 2012 vengono esposti al netto analogamente all'esposizione nel bilancio consolidato. Le posizioni held for trading vengono illustrate dettagliatamente nell'allegato al bilancio consolidato. Per facilitare il confronto con il passato, tale modifica nel Conto economico è stata fatta anche per le cifre degli anni precedenti. In base alla vecchia metodologia i ricavi di vendita nel 2012 ammontano a 4.442.367 migliaia di franchi (2011: 4.069.884 migliaia di franchi).

Informazioni sulla procedura per il riconoscimento dei rischi e le relative misure da adottare

Per quanto riguarda il processo per l'individuazione e la gestione dei rischi Repower AG è completamente integrata a livello di Gruppo. I principali rischi a cui è esposta confluiscono direttamente nella procedura per la gestione dei rischi a livello di Gruppo e vengono trattati, controllati e monitorati nell'insieme. La spiegazione sulla valutazione dei rischi a livello di Gruppo si trova nell'allegato al bilancio consolidato del Gruppo alle pagine 60 a 63.

BILANCIO 2012

REPOWER AG

Informazioni ai sensi dell'art. 663b^{bis} CO

Consiglio d'Amministrazione		Remuneraz. totale 2011	Remuneraz. totale 2012	Remunerazione ¹⁾	Remunerazione per incarichi aggiuntivi
in CHF					
Dr. Eduard Rikli, presidente		125.375	133.875	133.875	-
Dr. Reto Mengiardi, vicepresidente	fino al 04.05.11	49.410	-	-	-
Kurt Baumgartner, vicepresidente ²⁾	dal 04.05.11	76.000	96.000	96.000	-
Placi Berther	dal 04.05.11	37.874	48.769	48.769	-
Christoffel Brändli		35.937	40.143	40.143	-
Dr. Guy Bühler ²⁾		76.000	82.000	82.000	-
Rudolf Hübscher	fino al 09.05.12	37.188	15.872	15.872	-
Claudio Lardi	dal 04.05.11	28.422	41.438	41.438	-
Guido Lardi	fino al 04.05.11	12.827	-	-	-
Rolf W. Mathis ²⁾		37.600	43.900	43.900	-
Dr. Martin Schmid ²⁾		87.309	118.787	118.787	-
Dr. Hans Schulz ²⁾		39.300	45.900	45.900	-
Daniel Spinnler ²⁾	dal 09.05.12	-	24.062	24.062	-
Antonio Taormina ²⁾	fino al 09.05.12	47.900	17.828	17.828	-
Roger Vetsch ²⁾	dal 09.05.12	-	25.566	25.566	-
Michael Wider ²⁾		33.000	29.000	29.000	-
Totale		724.142	763.140	763.140	-

1) La remunerazione si compone dell'onorario e dei gettoni di presenza.

2) Su indicazione del membro del Consiglio d'Amministrazione interessato la remunerazione completa o l'onorario sono versati al datore di lavoro.

Informazioni ai sensi dell'art. 663b^{bis} CO

Direzione	Remuneraz. totale 2011	Remuneraz. totale 2012	Salario lordo (quota fissa)	Salario lordo (variabile)	Previdenza e altre prestazioni
in CHF					
Kurt Bobst, CEO	834.533	776.452	476.861	138.000	161.591
Altri membri della Direzione	3.174.157	2.988.662	1.747.919	516.915	723.828
Totale	4.008.690	3.765.114	2.224.780	654.915	885.419

Nell'esercizio 2007 è stato introdotto un sistema di partecipazione agli utili per i membri della Direzione (long term incentive), che nel 2010 ha portato a primi versamenti del bonus. Il funzionamento di tale sistema è descritto nel capitolo dedicato alla corporate governance che si trova nel presente Rapporto di gestione. Al 31 dicembre 2012 non sussistono impegni a tale scopo (2011: 268 migliaia di franchi). Nell'esercizio 2012 sono state erogate ai membri della Direzione prestazioni in natura sotto forma di spese per veicoli per un importo totale di 44 migliaia di franchi (2011: 28 migliaia di franchi). Queste posizioni sono contenute nella categoria «Stipendi lordi (fissi)».

Non sussistono altre remunerazioni o finanziamenti ai sensi dell'art. 663b^{bis} CO.

Informazioni ai sensi dell'art. 663c CO aggiornate al 31 dicembre dell'esercizio in esame:

Consiglio d'Amministrazione	2011 quantità azioni	2012 quantità azioni	2011 quantità buoni part.	2012 quantità buoni part.
Dr. Eduard Rikli, presidente CdA	100	100	-	-
Placi Berther	9	9	-	-
Christoffel Brändli	14	14	-	-
Rudolf Hübscher	5	-	-	-
Rolf W. Mathis	5	5	-	-

Informazioni ai sensi dell'art. 663c CO aggiornate al 31 dicembre dell'esercizio in esame:

Direzione	2011 quantità azioni	2012 quantità azioni	2011 quantità buoni part.	2012 quantità buoni part.
Kurt Bobst, CEO	50	50	100	100
Felix Vontobel	50	50	50	50
Fabio Bocchiola	5	5	-	-
Rino Caduff	7	-	-	-
Giovanni Jochum	25	25	240	300

Non sussistono altri fatti soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 663b e 663c CO.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI BILANCIO

Il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea generale la seguente ripartizione del risultato d'esercizio:

Risultato netto dell'esercizio 2012	CHF	21.106.575
Utili (perdite) portati a nuovo ¹⁾	CHF	10.540.347
Utile di bilancio	CHF	31.646.922
Destinazione ad altre riserve	CHF	-20.000.000
Riporto a nuovo	CHF	11.646.922

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Generale la distribuzione di 2,50 CHF per ogni azione al portatore e per ogni buono di partecipazione a carico delle riserve di capitale:

Riserve di capitale riportate a nuovo		35.153.066
Dividendi su capitale azionario di 2,8 milioni di franchi ²⁾		-6.957.788
Dividendi su capitale di partecipazione di 0,6 milioni di franchi ²⁾		-1.562.500
Riserve di capitale riportate a nuovo nell'esercizio futuro	CHF	26.632.778
Dividendo per azione o per buono di partecipazione	CHF	2,50
./ 35% imposta preventiva	CHF	-
Pagamento netto	CHF	2,50

¹⁾ Sulle azioni e buoni di partecipazione detenuti da Repower AG alla data della distribuzione ossia su 12.156 azioni e 4.107 buoni di partecipazione non sono stati distribuiti dividendi. In tal modo l'utile riportato aumenta di 81.315 franchi.

²⁾ Qualificato come rimborso fiscalmente neutrale di apporti ai sensi dell'art. 20 della Legge federale sull'imposta federale diretta e art. 5 della Legge federale sull'imposta preventiva.

Sulle azioni o sui buoni di partecipazione detenuti da Repower AG alla scadenza non è previsto alcun pagamento. Ciò consente di ridurre il pagamento effettivo del dividendo.

Se l'Assemblea generale accetterà la presente proposta, dal 23 maggio 2013 scadrà il pagamento del dividendo dietro presentazione della cedola n. 10 dell'azione al portatore del valore nominale di CHF 1 oppure della cedola n. 10 del buono di partecipazione del valore nominale di CHF 1.

Poschiavo, 27 marzo 2013

Per il Consiglio d'Amministrazione:



Dr. Eduard Rikli

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale della
Repower AG
Poschiavo

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il bilancio di Repower AG, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Allegato (pagine 109 – 120), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Inauen'.

Beat Inauen
Perito revisore
Revisore responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Bettinaglio'.

Martin Bettinaglio
Perito revisore

Chur, 27 marzo 2013



INDIRIZZI



Dipendenti di Repower nella
hall di ingresso della Prime
Tower, dove dal settembre
2011 trovano spazio gli uffici
di Repower a Zurigo.

**SEDE
PRINCIPALE**

Repower
Via da Clalt 307
7742 Poschiavo
T +41 81 839 7111
F +41 81 839 7299

www.repower.com
info@repower.com

SVIZZERA

Glennerstrasse 22
7130 Ilanz
T +41 81 926 2626
F +41 81 926 2630

Talstrasse 10
7250 Klosters
T +41 81 423 7777
F +41 81 423 7799

Bahnhofstrasse 11
7302 Landquart
T +41 81 423 7822
F +41 81 423 7849

Hardstrasse 201
8005 Zürich
T +41 81 839 7000
F +41 81 839 7099

ITALIA

Via Giulio Uberti 37
20129 Milano
T +39 02 764 5661
F +39 02 764 56630

GERMANIA

Freistuhl 3
44137 Dortmund
T: +49 (0)231 206 4060
F: +49 (0)231 206 40696

ROMANIA

Bd. Primăverii
nr. 19-21, sector 1
011972 Bucuresti
T +40 21 335 0935
F +40 21 335 0934

**REPUBBLICA
CECA**

Vodičková 710/31
110 00 Praha 1
T +420 255 73 0200
F +420 255 73 0238

**BOSNIA
ERZEGOVINA**

Fra Andela Zvizdovića 1
9th Floor, Tower A
71000 Sarajevo
T +387 33 942 300

DATE

15 maggio 2013
27 agosto 2013
14 maggio 2014

Assemblea generale a Poschiavo
Pubblicazione dei risultati del primo semestre 2013
Assemblea generale

Editore	Repower	Poschiavo
Realizzazione	Repower	Poschiavo
Redazione	Repower	Poschiavo
Fotografie	Tobias Bohn Ivan Previsdomini Stefan Schlumpf	Berlino Tirano Felsberg
Stampa	Neidhart + Schön AG	Zurigo
Carta	Profibulk	
Publishing	Multimedia Solutions AG	Zurigo

Il rapporto di gestione 2012 è pubblicato in tedesco, italiano e inglese. In caso di incongruenze fa fede la versione originale tedesca. Fa stato il rapporto pubblicato il 3 aprile 2013 e disponibile anche sul sito internet www.repower.com.

aprile 2013

